ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 - Numero 57

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1860): anno L. 15.000, sem. 8750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 7 - Domenica 8 Marzo 1964

I colloqui di Moro

STAMANE è il turno della CGIL

Il Presidente del Consiglio è assistito da Nenni nei suoi contatti con i sindacalisti

Roma, sabato sera.

Stamane il presidente Moro, continuando gli incontri con gli esponenti delle forze del lavoro, ha ricevuto i dirigenti della Cgil, come già ieri aveva fatto con quelli della Cisl. Successivamente riceverà i dirigenti della Cisnal. Ieri era in programma anche un incontro coi sindacalisti della Uil, ma essi, che hanno tenuto in questi giorni il loro congresso, hanno pregato Moro di rinviare a lunedì il colloquio. E' perciò probabile che l'incontro previsto con i dirigenti delle confederazioni imprenditoriali sia ritardato a martedì.

Alla fine dei colloqui informativi del presidente del Consiglio ci sarà una nuova riunione, presso Moro, a livello ministeriale, per trarre dalle informazioni raccolte dal presidente del Consiglio tutti i necessari e utili suggerimenti che egli avrà avuto nel corso degli incontri e che serviranno per fronteggiare, con ogni necessaria garanzia, la situazione economica che pure, tendendo ad una cauta stabilizzazione, presenta ancora elementi di una certa pesantezza.

Un elemento positivo, comunque, è emerso nel corso del primo colloquio con gli esponenti della Cisl: e cioè che il governo non pensa né a nuove misure anticongiunturali, né al blocco dei salari. Questo dovrebbe spazzare il campo da ogni possibile polemica che in questi ultimi tempi ha accompagnato l'inizio dei colloqui e le preoccupazioni stesse dei sindacalisti socialcomunisti, che stamane si sono recati dal presidente Moro, — e cioè i comunisti Novella, Lama e Scheda, il socialista nenniano Boni e del psiup Foa. Si sa che i socialisti — ai colloqui di Moro è presente il vicepresidente Nenni — sono disposti ad assecondare una forma di collaborazione fra il governo e i sindacati, ma questa preoccupazione, chiaramente di ordine politico, non sembra condivisa dalla Cgil. In essa i socialisti di stretta osservanza nenniana costituiscono una minoranza, e perciò sono costretti a subire la stessa azione che i comunisti intendono svolgere per spingere il governo di centrosinistra verso posizioni definite «più avanzate» (ma non si sa bene, francamente, a che punto di avanzamento dovrebbero arrivare).

Comunque, sia pure con le riserve e le necessarie cautele, la Cisl si è detta pronta a collaborare con il governo, e con ogni probabilità altrettanto faranno i sindacalisti della Uil. Si prenderanno i dirigenti della Cgil la responsabilità di far cadere questi «incontri» e l'attesa che intorno ad essi si è creata?

E' quello che vedremo oggi. Secondo un'agenzia di stampa, la Cgil nel suo incontro con il presidente Moro si accingerebbe a sollecitare la nomina di commissari in quelle aziende nelle quali si notino difficoltà, allo scopo di evitare serrate o licenziamenti. Ciò rientrerebbe nel quadro di una vasta azione antiserrata, che la Cgil si appresterebbe a lanciare, in previsione di possibili conseguenze di una crisi. Comunque, i rappresentanti della Cisl hanno chiesto al governo:

1) che coordini il meglio possibile i provvedimenti congiunturali con quelli di carattere programmatico, in modo che essi costituiscano aspetti differenti della stessa politica di sviluppo;

2) che scoraggi ogni even-

(Continua in 15ª pagina)

A pagina V

COMINCIATO IL PROCESSO contro il maestro di Voghera accusato di avere ucciso un allievo con uno schiaffo

A pagina III

Il giuramento di COSTANTINO nuovo re di Grecia

A pagina XV

GIOVANE UCCISO CON UNA STILETTATA STANOTTE a BOLOGNA

I TESTIMONI PRINCIPALI AL «PROCESSO DEL BITTER»

Il Ferrari è un gentiluomo — dice la fidanzata — io non lo ritengo colpevole

L'udienza è cominciata con una scabrosa deposizione: quella del maresciallo dei carabinieri che intervenne quando l'Allevi scoprì la moglie in riva al torrente in compagnia dell'imputato - Smentiti i familiari della vittima: il Ferrari in quella circostanza aveva i calzoni - Non esiste il testimone che avrebbe visto il veterinario alla posta di Milano

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, sabato sera.

Sono di scena oggi soprattutto gli amori segreti di Renata Lualdi e dell'imputato Renzo Ferrari. Il primo teste che si presenta a recare notizie sull'argomento è il maresciallo dei carabinieri, Antonio Urbia. Entrambi i protagonisti della vicenda lo conoscono bene. Ma il modo con cui lui e lei lo osservano mentre prende posto al centro dell'emiciclo è molto diverso.

Renata Lualdi, nella prospettiva di udire altre cose spiacevoli sul proprio conto appare tesa e crucciata. Il dott. Ferrari, invece, manifesta la consueta impenetrabilità.

Presidente — *Lei ha presentato un pro-memoria dove si raccontano alcuni episodi riguardanti l'attuale imputato. Riassuma quanto lei ha appreso di sua conoscenza diretta.*

Teste — *Un pomeriggio nell'estate del 1958 ricevetti, presso la stazione dei carabinieri di Cameri, una telefonata del dott. Ferrari. Egli mi disse: «Venga subito. E' accaduta una cosa gravissima». Egli mi diede l'appuntamento ad un bivio vicino alla ferrovia, in territorio di Galliignaga. Lo trovai. Egli mi disse che poco prima il signor Allevi lo aveva sorpreso seduto sulla sponda del vicino torrente assieme alla moglie».*

Presidente — *Quanto tempo prima era accaduto l'episodio?*

Teste — *Circa una mezz'ora.*

Presidente — *Com'era?*

Teste — *In maniche di camicia.*

Procuratore generale Sanso — *Con o senza pantaloni? (Ilarità).*

Il motivo di quest'ultima domanda è noto: esiste un contrasto di versioni fra quanto, circa quella sorpresa, sostengono i famigliari dell'Allevi e ciò che invece sostiene il Ferrari. I primi sostengono che l'Allevi, appena compiuta la sorpresa, riuscì a mettere le mani sui pantaloni che il Ferrari aveva collocato poco distante e a portarseli a casa, costringendo in tal modo il veterinario ad andarsene in giro in mutande. Il Ferrari invece sostiene che quel furto di pantaloni non ci fu.

Teste — *Sì, aveva i calzoni.*

Il teste riferisce ciò che gli disse il Ferrari. Questi lamentò che l'Allevi gli aveva danneggiato l'auto. Andarono insieme a controllare quei danni.

Teste — *Vidi che mancava lo spinterogeno e che alcuni fili erano staccati. Mentre stavamo facendo queste constatazioni sbucò improvvisamente l'Allevi, il quale era nascosto dietro una siepe.*

Presidente — *E allora cosa fece il Ferrari?*

Teste — *Fuggì* (Ilarità).

Il teste soggiunge che l'Allevi era eccitatissimo. «Io cercai di tranquillizzarlo e gli dissi: "Potremo parlare con più calma a casa sua. La raggiungo subito"».

Presidente — *Come si svolse il colloquio nella cascina?*

Teste — *Il signor Allevi mi ricevette nel salotto. Là c'era anche la mamma di lui. La signora Renata invece era in cucina. Piangeva.*

Presidente — *Il marito l'aveva picchiata?*

Teste — *Penso di sì. Il signor Allevi mi raccontò come aveva sorpreso la moglie e il veterinario sulle sponde del torrente. Minacciava fulmini e saette. Io lo consigliai di calmarsi; eventualmente avrebbe potuto presentare una querela.*

Procuratore generale Sanso — *Il signor Allevi descrisse particolareggiatamente la posizione in cui si trovavano la signora e il veterinario quando erano stati sorpresi?*

Presidente — *Se questi particolari ci sono, dovremo ascoltarli a porte chiuse.*

Teste — *Non sono in grado di riferire particolari. Il signor Allevi mi disse genericamente di aver sorpreso la moglie.*

Presidente — *Lei ha detto poco fa che alla conversazione era presente anche la madre. Che cosa diceva?*

Teste — *Cercava di calmare il figlio. Gli diceva: «Sono cose che sono successe anche nel passato».*

Presidente — *Intendeva dire: sono cose che capitano nella vita... (Ilarità).*

Teste — *Qualche tempo dopo vidi il Ferrari; questi mi disse che tutto si era acquetato.*

Presidente — *Da quanto lei ha scritto nel suo promemoria, risulta che il Ferrari nutriva una viva passione per la Lualdi. Ci dia chiarimenti su questa sua affermazione.*

Teste — *Il Ferrari si faceva vedere spesso nelle vicinanze della cascina ove risiedevano i coniugi Allevi, in quel di Galliignaga. Anche un guardiacaccia, confidandosi con me, disse di vederli con molta frequenza. Quella relazione era di dominio pubblico.*

Presidente — *Il Ferrari, insomma, non faceva nulla per nascondere la relazione.*

Teste — *Mi pare di sì. Io gli diedi qualche consiglio, gli dissi: «Lei è da sposare; perché non va a cercarsene qualche altra parte?». Lui mi rispondeva: «Con quella donna me la intendo bene». Inutilmente gli consigliai di evitare di trovarsi con la Lualdi nelle immediate vicinanze della cascina, e cioè sulle rive del torrente Perdoppio. Lui mi rispose: «Perdoppio per me va benissimo».*

Il teste soggiunge di aver fatto presente al dott. Ferrari i pericoli ai quali egli si esponeva. Lui non gli diede retta.

Teste — *I fatti mi diedero ragione. Poco tempo dopo il giorno in cui gli avevo segnalato il pericolo, accadde la sorpresa.*

Presidente — *Insomma, il dott. Ferrari era spericolato: andava incontro ai rischi.*

Il teste dichiara di non sapere che il Ferrari avesse altre relazioni intime. Era a conoscenza del fidanzamento.

P. G. Sanso — *Era un fidanzamento serio?*

Avv. Ciurlo (difesa) — *Ce lo dirà la stessa fidanzata, che depone oggi.*

Presidente — *Nella primavera del 1961 gli Allevi lasciarono Galliignaga per trasferirsi ad Arma di Taggia. A lei risulta che la relazione fra il Ferrari e la Lualdi sia proseguita?*

Teste — *Si diceva che egli si recava in Liguria a trovare la donna.*

A questo punto il Procuratore Generale dott. Sanso dà lettura di un foglio consegnatogli dall'ufficiale giudiziario. E' una dichiarazione del nucleo giudiziario dei carabinieri. Sono state compiute indagini sulla lettera giunta ieri al presidente della Corte d'Assise. In quello scritto, un tale che si firmava con il nome di Lino Martini affermava di aver visto il Ferrari nell'ufficio postale della Stazione centrale di Milano mentre spediva il pacco contenente la bottiglietta di bitter avvelenato. Soggiungeva di aver riconosciuto lo speditore dalla fotografia del Ferrari, comparsa sui giornali durante l'attuale processo.

Il Procuratore Generale dà notizia che i carabinieri hanno constatato l'inesistenza di un Lino Martini nei registri dell'anagrafe, sia di Imperia che di Genova. Nella lettera si indica anche un indirizzo: Salita Poggio Milano, Imperia. Ma all'indirizzo indicato non risulta l'esistenza di nessun Martini.

Avv. Ciurlo — *Ci sono molti scemi a questo mondo...*

Presidente — *In tutti i processi di una certa risonanza, si verifica il fiorire di questa corrispondenza fantastica.*

Ora si presenta a deporre la signora Alice Mai, titolare del Posto telefonico pubblico di Barengo. In tale qualità ella riceveva telefonate destinate al dott. Ferrari, che fra l'altro è suo cugino.

Presidente — *Come titolare del Posto telefonico pubblico, lei conoscerà molte cose delicate.*

Teste — *Non credo, perché io non faccio caso a ciò che dicono gli utenti del telefono.*

Presidente — *Anche senza volerlo, certe cose si odono. Ad ogni modo, noi non la chiediamo di svelare segreti d'ufficio. Desideriamo solo sapere se lei, nella sua qualità di titolare del Posto telefonico, ha ricevuto telefonate con cui una donna la pregava di fissare appuntamenti al Ferrari.*

Teste — *Sì, ricevetti telefonate di quel tipo. Ma non furono molto frequenti.*

Presidente — *Vorrei sape-*

(Continua in 7ª pagina)

Duro, quasi misterioso lo sguardo di Renata Lualdi, la vedova del commerciante avvelenato (Telef. Moisio)

Il trentenne Giuseppe Mattei, il «terzo uomo» (Tel.)

La settimana nelle Borse

Dopo un cedimento iniziale di lunedì scorso le altre sedute sono state impegnate alla ricerca di un più stabile equilibrio - Interesse sulle Olivetti per voci di interventi di gruppi italiani e debolezza della Montecatini - La situazione suggerisce di operare selettivamente con obiettivi a media e lunga distanza, trascurando le inversioni di tendenza - Il rendimento di alcuni valori ormai è del 7 o dell'8 per cento e può invogliare a proficui investimenti

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Momento particolarmente agitato per i nostri mercati mobiliari sui quali continua ad influire la incerta situazione congiunturale e monetaria del paese. Il franco discorso televisivo del presidente del Consiglio Moro e la notizia che l'Enel abbisognerà nel 1964, per far fronte ai propri impegni e per riammodernare gli impianti, dell'imponente cifra di circa 500 miliardi hanno provocato subito in apertura di settimana una nuova ondata di vendite con una ulteriore netta cedenza della quota. Poi a partire da martedì il continuo susseguirsi di notizie e di illazioni sull'andamento e sulle prospettive di molte importanti aziende ha condizionato quasi interamente l'attività del mercato impegnato alla ricerca di un più stabile equilibrio. In effetti alcune nostre società stanno attraversando un periodo piuttosto delicato e la esecuzione di precedenti importanti programmi di sviluppo crea problemi di finanziamento di non facile soluzione che stanno cercando sbocco anche al di fuori dell'ambito strettamente borsistico. Ecco così che voci dell'intervento di gruppi presumibilmente italiani a favore dell'Olivetti hanno suscitato un largo interesse sul titolo che da tempo depresso ha ricuperato in breve circa il 10% contribuendo nello stesso tempo a tonificare tutto il listino.

Ieri però il mercato ha dimostrato ancora una volta la sua fragilità quando, in seguito ad una improvvisa debolezza della Catini su cui si dice di poco favorevoli risultati aziendali per il 1963, ha improvvisamente invertito la rotta chiudendo ai minimi della settimana con l'indice a 71,71 rispetto al 74,74 dell'ottava precedente. A questo punto bisogna cercare assolutamente di mantenere i nervi ben saldi operando selettivamente con obbiettivi a media e lunga distanza senza lasciarsi trascinare dalle continue inversioni di tendenza esasperate da difficoltà tecniche contingenti e da interventi speculativi al ribasso.

Attività generale in diminuzione con scambi alterni e scomposti che riflettono la tensione e lo stato di incertezza degli operatori. Tra i valori principe del listino i meglio contenuti, malgrado il netto ribasso, sono apparsi Viscosa ed Edison. La Fiat dopo una forte cedenza iniziale ha riguadagnato parte del terreno forse troppo affrettatamente perduto anche per effetto di ricoperture. Molto deboli le Catini che proprio nella giornata di ieri hanno subito notevoli pressioni perdendo in poche battute il 5%. Forti oscillazioni sulle Generali e in genere su tutto il comparto assicurativo in seguito anche ai primi commenti sulla proposta dell'on. Dosi di consentire alle imprese assicuratrici di investire in azioni ed obbligazioni parte delle loro riserve matematiche. Nulla di nuovo sugli ex-elettrici. Il comparto langue in attesa che la evoluzione della situazione consenta alle società di procedere ad una efficiente ristrutturazione interna e alla impostazione di nuovi programmi.

Nelle Borse internazionali Wall Street sta dando una prova eccezionale di vitalità e di dinamismo ed ogni nuova notizia, previsione o risultato vengono sottolineati dal sempre pronto ed attento interessamento di una vasta schiera di investitori. In Europa, Londra dopo alcune sia pur limitate incertezze in seguito all'aumento del tasso di sconto ha riassunto un andamento composto e sostenuto. Discreta Francoforte in evidenza ed espansione ormai da qualche mese mentre Parigi e Zurigo sono risultate piuttosto fiacche e poco attive.

Ancora era poco lieta per i risparmiatori del reddito fisso. Nelle prime riunioni della settimana vendite sempre più insistenti hanno causato rotture di prezzo clamorose specialmente fra gli industriali con scambi complessivamente molto intensi. Si pensi infatti che nella sola giornata di mercoledì sono state trattate obbligazioni e titoli di Stato per ben 1.275.000.000.

In seguito pur tra contrasti ed irregolarità diversi interventi di sostegno e qualche modesta iniziativa hanno portato alla riduzione degli squilibri più vistosi ed anche a diffusi ricuperi. Il rendimento di molti valori è ormai dell'ordine del 7-8% e ciò dovrebbe favorire ed invogliare proficui investimenti non appena le acque si saranno un poco calmate.

Difesi ad oltranza a prezzi immutati i soliti fondiari. Invariata la lira sui mercati ufficiali e liberi. Leggermente più richiesto l'oro monetato.

F. C.

CRONACA CITTADINA

Gli automobilisti non sanno più che strada fare

Il labirinto dei «sensi unici» non agevola chi viene in centro

Il nuovo provvedimento, che riguarda il quadrilatero corso Siccardi-via Cernaia-corso Regina Margherita-ferrovia di Milano, tiene conto solo delle necessità di chi si dirige verso piazza Statuto - Il problema di inserirsi in via Cernaia

La zona dei nuovi sensi unici è delimitata da una linea nera: in risalto le nuove direttrici est-ovest

Da sabato in un'ampia zona della città, la terza in pochi mesi, sono stati disposti una serie di sensi unici per rendere più spedita la circolazione: il provvedimento ha interessato il quadrilatero delimitato da via Giulio, via della Consolata, via Cernaia e la ferrovia di Milano. Dopo tre giorni di esperimento una constatazione balza evidente: ci si è preoccupati di assicurare una marcia veloce a chi si dirige dal centro verso piazza Statuto (ha a disposizione due nuove arterie di scorrimento, via Bertola e via Corte d'Appello-del Carmine), ma si sono invece trascurate le necessità di chi ha bisogno di fare il tragitto inverso. I sensi unici devono «controbilanciarsi» nelle due direzioni: oggi anche i veicoli che puntavano verso il centro storico per via Bertola e via Corte d'Appello sono costretti a riversarsi in corso Regina e in via Cernaia.

Si era ventilata la possibilità di destinare via Garibaldi alle correnti di traffico dirette al centro (avviamento dopo la soppressione dei tram) ma per ora questo provvedimento è stato rinviato.

In molte ore della giornata via Cernaia è già notevolmente ingorgata ed altre macchine obbligate a percorrerla potrebbero anche causare una paralisi quasi totale. Inoltre in via Bertola si sente la necessità di una serie di semafori: per attraversare via San Francesco d'Assisi, corso Siccardi e corso Palestro è una vera impresa, a volte bisogna rimanere fermi parecchi minuti. Trattandosi, poi, negli ultimi due casi, di corsi a doppia carreggiata, succede che le «code» formate da chi attende di attraversare la seconda carreggiata finiscono per bloccare il traffico, già caotico, sulla prima.

Un caso particolare è costituito da via Fabro. Infatti la via non è tutta sullo stesso asse e, per imboccare l'ultimo tratto, è necessario percorrere «contromano» una decina di metri di via Bertola. Non è chiaro se ciò sia consentito (la segnaletica è insufficiente) e ad ogni modo è sempre causa di ingorghi. In via Fabro si riversano tutti coloro che, giunti al termine di via Juvarra, si trovano davanti i giardini della Cittadella e debbono dirigersi verso via Cernaia. A rispettare i sensi unici rischiano però di ritrovarsi al punto di partenza.

Anche al termine di corso Beccaria si è venuta a creare una situazione strana. Raggiungere corso Principe Oddone è molto difficile, se appena si vuol evitare di infilarsi in piazza Statuto. Nella breve via Berola è stato creato, chissà perché, il senso unico verso il centro: si viene così obbligati ad un attraversamento a zig zag di corso Principe Eugenio, un'arteria di traffico considerevole e quasi senza soluzione di continuità.

Con l'istituzione del senso unico è stata anche concessa la sosta su un lato di quasi tutte le vie interessate: un provvedimento che ha reso possibile il parcheggio di un buon numero di autoveicoli.

In conclusione, i provvedimenti presi dall'assessore Altamura sono senz'altro buoni, a parte taluni inconvenienti eliminabili. Ma non risolvono nulla perché resta un inconveniente gravissimo, quello di via Garibaldi che è legato alla riforma tranviaria. Appare sempre più chiaro che senza la collaborazione fra Atm e «viabilità» nessun problema può esser risolto. La riorganizzazione della rete è finalmente allo studio ma limitatamente agli attraversamenti nord-sud: occorre non dimenticare la direzione est-ovest, togliere i binari con priorità da via Garibaldi, assicurare migliori collegamenti con la barriera di Francia. Gli spostamenti del «6» in corso Vittorio, e del «D» in via Garibaldi e via del Carmine, e un'altra analoga soluzione, sono ormai indifferibili.

Negli uffici d'uno stabilimento in Barriera di Milano

Sventrano la cassaforte con arnesi e fiamma ossidrica trovati nella stessa ditta

Il pesante forziere spostato di almeno 30 metri per evitare che il bagliore prodotto dal cannello fosse scorto dalla strada - L'operazione ha richiesto almeno tre ore - Bottino: circa due milioni in contanti e valori bollati

Per aprire il poderoso forziere, i ladri hanno dovuto squarciarlo in due punti

Gli scassinatori che questa notte hanno sventrato la cassaforte di una ditta in barriera di Milano non hanno dovuto portarsi neppure i ferri del mestiere: sapevano di poter contare sull'attrezzatura dell'officina e i fatti hanno dato loro ragione.

Il colpo è stato compiuto nelle prime ore della notte ai danni della società per azioni Bogone, produttrice di impianti di riscaldamento che ha sede in via Aosta 76.

I ladri hanno forzato il cancello che immette nel cortile dello stabilimento, per una porticina sono poi entrati nell'officina. Qui hanno trovato tutti gli attrezzi necessari per violare una cassaforte: bombole, cannelli ad acetilene, pinze, tenaglie e cesoie di tutte le dimensioni.

Hanno portato tutto quanto al primo piano in un ufficio senza finestre dove evidentemente sapevano di poter lavorare senza che si scorgessero dalla strada i bagliori della fiamma. Poi, forzando altre due porte, sono andati nell'ufficio del direttore della società: in un angolo era la poderosa cassaforte dal peso di oltre tre quintali. Pazientemente, badando a non far troppo rumore, i ladri l'hanno trascinata sino all'ufficio precedentemente attrezzato.

A questo punto è cominciato il vero lavoro. Il forziere è stato attaccato in più punti. Prima hanno tentato di scardinare lo sportello, non riuscendovi, hanno attaccato la serratura. Ancora una volta l'acciaio particolarmente spesso in quel punto, ha respinto la fiamma ossidrica.

Gli scassinatori ogni tanto si riscaldavano con una sorsata di whisky, poi hanno deciso di attaccare il forziere tagliando via una bella fetta della porta. Nella cassaforte, alta un metro e settanta, larga uno, è stato praticato uno squarcio enorme partendo dal bordo superiore del portello sino alla serratura.

Il lavoro non è però terminato a questo punto. Infilando il cannello nella cassaforte l'esperto della banda ha attaccato la serratura che finalmente ha ceduto.

Nell'interno i ladri hanno trovato duecentomila lire in contanti, marche e altri valori bollati per un valore di due milioni. Dopo aver frugato nelle scrivanie di un paio di uffici senza trovar nulla di valore, i ladri si sono allontanati con il bottino. Solamente questa mattina verso le 7 il furto è stato scoperto dagli operai arrivati per lavorare e da una donna delle pulizie.

Il furto è stato denunciato dal direttore, signor Renzo Finzora Solaro di Montaldo Roero, al commissariato di barriera Milano. Per le indagini sono intervenuti gli uomini della Mobile e della Scientifica al comando del dott. Valerio.

● Un autocarro della ditta Fermac era stato lasciato momentaneamente in sosta in via Casteldelfino 37 ieri sera alle 22; quando l'autista è tornato il camion non c'era più. Era carico di sedie e sdraio e di mobili per bagno, per un valore di circa 300 mila lire.

Il dott. Aldo Ribet alla Procura generale

Un distinto magistrato, il dott. Aldo Ribet, che ha trascorso quasi tutta la sua carriera a Torino, ritorna nella nostra città da Vercelli dove da un paio d'anni ricopriva la carica di Procuratore della Repubblica. Promosso al grado superiore, il dott. Ribet viene ora a svolgere la sua attività alla Procura Generale, presso la Corte d'Appello.

Da oggi in vigore la «Carta d'identità» antifrode

Quasi tutto lo scatolame non è conforme alla legge

Le ditte hanno l'obbligo di elencare sull'etichetta gli ingredienti usati - Mancano però le disposizioni sull'attuazione del provvedimento

Si dovranno indicare tutti gli ingredienti del contenuto

E' entrata oggi in vigore la legge sulla «carta d'identità» dei prodotti in scatola. Era stata approvata dal Parlamento nel gennaio del '63 e pubblicata il 7 marzo dell'anno scorso sulla *Gazzetta Ufficiale*; prevedeva infatti dodici mesi di tempo per l'applicazione, trascorsi i quali sulle etichette di tutti i prodotti doveva apparire, oltre all'indicazione del nome della ditta, della sua ragione sociale e dello stabilimento di produzione, anche una tabella in cui dovevano essere indicati tutti gli ingredienti contenuti nella scatola in ordine decrescente di quantità o di peso e gli additivi usati nella lavorazione (secondo quanto disposto dal regolamento) oltre al peso netto.

Molte massaie non hanno però trovato nulla di cambiato, stamattina, e ci hanno telefonato per avere spiegazioni. Il provvedimento era stato preso nel quadro della lotta contro le sofisticazioni alimentari. Ma una carenza della legge ne impedisce l'attuazione. Infatti essa fa espresso riferimento al «regolamento», che fino ad oggi però non è stato fatto. Impossibile quindi per le industrie avere chiare cognizioni circa i dati da riportare sulle etichette. Alcune ditte hanno senz'altro provveduto a citare l'elenco completo di tutte le sostanze impiegate, ma senza sapere se il loro operato è conforme a quanto sarà richiesto dal regolamento.

Sino a questo momento, dunque, nessun provvedimento può essere preso dagli organi di vigilanza per imporre il rispetto della legge: si attendono urgenti disposizioni da Roma (Ministero della Sanità), poiché ancor ieri il ministro ha detto in Parlamento che non sono previste proroghe all'entrata in vigore della legge. Ciò fa supporre che la pubblicazione del regolamento sia imminente e che esso fissi anche le modalità per permettere l'utilizzazione delle scorte senza ricorrere ad una nuova, costosa operazione di rietichettatura delle scatole. Si attendono anche disposizioni per gli importatori, in quanto la maggior parte dei prodotti provenienti dall'estero hanno indicazioni precise, sulla scatola, degli ingredienti ed additivi contenuti, ma quasi nessuna riporta il peso o la quantità delle varie sostanze.

Bilancio delle «infettive»

In aumento i casi di morbillo di parotite e di scarlattina

L'Ufficio d'Igiene e Sanità ha comunicato i dati sull'andamento delle malattie infettive a Torino durante il mese scorso. Ecco i casi rilevati (fra parentesi quelli di gennaio): morbillo 165 (96), parotite 91 (71), scarlattina 97 (77), varicella 67 (73), pertosse 17 (8), epatite virale 13 (10), difterite 1 (7), febbre tifoide 3 (5), poliomielite 2, tigna tricofitica 1, reumatismo articolare acuto 2. Nessun caso di meningite cerebro-spinale contro i nove di gennaio, mentre la «polio» è riapparsa.

Il confronto dei dati rivela un incremento, rispetto al mese precedente, dei casi di morbillo, parotite, scarlattina, pertosse ed epatite virale. La situazione, tuttavia, non appare allarmante. Per le altre malattie l'andamento appare normale.

Stamane, svoltando da via Cernaia in corso Vinzaglio

Pullman contro albero cinque passeggeri feriti

Il guidatore: «Nella curva mi si è bloccato il volante» - L'autobus abbatte una palina e sradica un olmo - Nessuno grave fra i ricoverati in ospedale

Un pullman articolato della linea D che svoltava da via Cernaia in corso Vinzaglio ha sbandato, è salito sulla banchina del tram, ha divelto la palina della fermata, è piombato contro un grosso olmo dell'alberata e lo ha sradicato. Mentre la pianta rovinava con un grande schianto sul controviale, i passeggeri, una dozzina di persone che andavano al lavoro, sono rotolati sul pavimento. Alcuni sono andati a sbattere contro i sedili insaccandosi l'uno sull'altro, qualche altro si è salvato aggrappandosi con tutte le forze ai mancorrenti. Sulla banchina della fermata i viaggiatori in attesa sono fuggiti; parecchi a causa della neve sono finiti per terra, ma ormai fuori pericolo.

L'incidente è avvenuto verso le 8,30. Il pullman, guidato dall'autista Geronimo Lupo, era partito un quarto d'ora prima dal capolinea di Borgata Parella. Secondo i passeggeri il guidatore, stando agli accessi e alle curve abbordate in velocità, aveva fretta. Giunto in piazza Statuto il pesante veicolo svoltava intorno alla rotonda che è davanti alla Stazione ferroviaria e si precipitava in via Cernaia dove, all'incrocio con corso Vinzaglio, il semaforo era sul verde.

L'autista, accelerava l'andatura e arrivava ancora in tempo per svoltare a destra. L'avantreno era già sul corso quando davanti compariva un ciclista. L'autista, per evitarlo era costretto ad accentuare la sterzata. In quel momento — ha dichiarato più tardi — qualcosa nel meccanismo del servo-sterzo si guastava, bloccando il volante.

Cercava allora di frenare, ma il peso del veicolo e la neve che stava cadendo ed aveva formato sull'asfalto un velo scivoloso impediva la manovra. Il pullman continuava la sua corsa slittando sulle ruote e piombava sulla pensilina della fermata abbattendosi sull'albero. L'urto era così violento che l'olmo, prima di crollare ha stampato la sua impronta proprio nel mezzo del «muso» dell'articolato. L'autista, aggrappato al volante è stato risparmiato: pochi centimetri e avrebbe potuto essere schiacciato nella cabina.

Sono accorsi passanti e agenti di polizia della vicina questura. I passeggeri, pallidi e terrorizzati quelli che non avevano riportato ferite, insanguinati e doloranti gli altri, venivano aiutati a scendere. Quattro sono stati portati con automobili all'ospedale Maria Vittoria. Sono Pasquale Carrella, di 33 anni, via B. Telesio 56, operaio. Aldo Penasso, di 48 anni, via Chanoux 12, Aldo Mrsulle, di 43 anni, corso Francia 38 e Vincenzo Urenna, 52 anni, via Tenda 3. Sono stati medicati e ricoverati per ferite e contusioni guaribili da 5 a 7 giorni.

All'ospedale Mauriziano si è presentato il ventiseienne Stefano Ciranni, abitante in via Di Bernezzo 117 operaio. E' in osservazione per probabile frattura del setto nasale.

«Accorrete, ho rinchiuso quattro ladri in cantina»

Una donna ha telefonato ieri pomeriggio allarmata al commissariato Madonna di Campagna e ha detto al dottor Samale di aver sorpreso quattro ladri nella cantina di casa. «Volevano rubarmi il vino — ha aggiunto — ma io li ho visti e li ho rinchiusi nel sotterraneo. Mandate subito una pattuglia, altrimenti mi forzano la porta e scappano. L'indirizzo è via Scopello 18/b».

Una camionetta di agenti accorreva immediatamente sul posto. Qui li attendeva una vecchietta, Florina Barovero, di 82 anni. Era lei che aveva telefonato. Aveva in mano un bastone, e agitandolo minacciosa accompagnava gli agenti nella cantina. Il locale però era deserto. «Sono scappati — diceva la Barovero — o si sono tappati nelle bottiglie...».

Per chiarire l'accaduto la donna veniva accompagnata alla sezione di P. S. Qui il commissario la faceva visitare dal medico municipale che la trovava affetta da arteriosclerosi. Soffre di allucinazioni.

Nella camera del ladro lo schedario dei furti

Si era specializzato nei borseggi sul tram - Per evitare nuovi incontri con le vittime segnava su un taccuino l'ora, il luogo e il numero della vettura - L'ultima impresa sul «9» a Porta Palazzo: catturato

Un giovane borseggiatore è stato sorpreso e catturato in flagrante da un sottufficiale della Squadra Mobile, ieri pomeriggio, a Porta Palazzo. Più tardi la polizia ha perquisito il suo alloggio e vi ha trovato un taccuino con un dettagliato elenco dei colpi commessi. Il giovane, senza lavoro da una settimana si stava specializzando, per vivere, nei furti sul tram. Si chiama Cosimo Palazzo, 18 anni, via San Domenico 5.

La sua ultima impresa è avvenuta su una vettura della linea 9. Sul tram c'era da alcune fermate il brigadiere Cicirello della Squadra Mobile. In piazza della Repubblica il giovane ladro si faceva improvvisamente largo tra la folla portandosi verso l'uscita. La sua fretta pareva eccessiva al sottufficiale, il quale si rivolgeva allora ad una donna che era stata urtata dal Palazzo e le diceva di controllare nella borsa se non le mancasse nulla. La borsa era aperta, mancava il portafogli. La signora gettava un grido.

Ma già il ladro era sceso. Il brigadiere Cicirello si lanciava fulmineamente all'inseguimento. La caccia durava qualche minuto. Il giovane riusciva a distanziare il poliziotto insinuandosi tra le bancarelle del mercato. Alla fine però entrava in un portone all'angolo di via Milano e si fermava, certo di aver fatto perdere le sue tracce. Il sottufficiale invece lo aveva tenuto d'occhio. Gli piombava addosso e lo bloccava. Il Palazzo aveva ancora in mano il portafogli rubato.

Più tardi, mentre il giovane veniva interrogato in questura una pattuglia di agenti si è recata in via San Domenico a perquisire la sua camera. In un cassetto sono stati trovati sei portafogli vuoti, evidentemente rubati in altre occasioni. E' stato rinvenuto anche un taccuino. Il Palazzo vi aveva annotato con diligenza tutti i colpi commessi sul tram. Aveva scritto il numero della vettura, il luogo e l'ora. Ha confessato poi che con questo schedario voleva evitare di rimontare sulle stesse vetture e di trovarsi di nuovo a faccia a faccia con persone già derubate.

Scuola italiana del XVII secolo - «Piazza S. Pietro» attualmente esposto nella Galleria CODEBO', via Po 4 e posto stasera in vendita all'asta.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+3,3
Minima	+0,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +0,9; ore 8: + 1,1; pressione 737,4; umid. 99%. Cielo coperto. Previsioni: tempo perturbato. Temperatura a Caselle: massima + 4,2; minima — 1,0; ore 8: — 1,0.

Taccuino del lettore

Discorso dell'on. Catella

L'on. Vittore Catella e il segretario cittadino del pli Silvano Alasia parleranno domani alle 10,30 al Teatro Carignano sui «recenti provvedimenti del governo che colpiscono particolarmente l'economia torinese basata sulla produzione automobilistica».

● Il cardinale Fossati festeggia il 33° anniversario del suo ingresso nella Diocesi di Torino.

● Il Sacrario dei Martinetto sarà aperto domani dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

● La Giornata della donna si celebra domani. Il Comune, in questa occasione, offrirà un corredino alla bimba che risulterà la prima nata a partire dalla mezzanotte.

● La Commemorazione dannunziana, promossa dalla Associazione piemontese studi filosofici si concluderà domani 8 marzo alle 10 al Circolo della stampa con la conferenza del prof. Ettore Cozzani su: «Il problema della morale nelle opere di Gabriele d'Annunzio».

● Alla Messa per l'Artista, domani alle 11.45 in S. Lorenzo, parlerà mons. Arcozzi-Masino. Il soprano Gianna Biraghi e il M° Angelo Burbone eseguiranno musiche sacre.

● Per la Biblioteca filosofica, oggi alle ore 17 all'Università, il prof. Jean Hyppolite del Collège de France, parla sul tema «L'Etat hégélien et l'histoire». Ingresso libero.

● A Casa Letizia (Sauze d'Oulx) dal 18 al 22 marzo: esercizi spirituali per studenti, studentesse e giovani laureati.

● A Venaria, domani alle 9 nel Teatro di piazza Annunziata, si svolgerà un convegno sui problemi della cintura torinese, a cura dei gruppi giovanili della dc.

● All'Istituto di Studi Sociali (v. S. Secondo 11), stasera alle 21, padre Ugo Rocco terrà la quarta lezione del corso: «Etica e religione».

● Per l'Associazione Adesspi, lunedì alle 17,30 in v. Cernaia 40, il prof. Antonio Santoni Rugiu parlerà sulla condizione degli insegnanti e sui problemi della loro formazione.

● Farmacie di domani: p. Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 87; v. Roma 25; p. Repubblica; p. Statuto 4; v. Della Rocca ang. v. dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Belgio 41; v. Tunisi 81; c. Stati Uniti 5; c. Casale 113; c. Vitt. Emanuele 121; c. Giulio Cesare 158; viale dei Mughetti 11 (Vallette); v. G. Viglani 160; v. Stradella 36; v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo; v. Madama Cristina 30; v. P. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. G. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 56.

● Autoriparazioni di domani - Officine: v. Sacra di San Michele 1 (tel. 793.110), v. Genova 28 (tel. 670.634). Elettrauto: c. Vittorio Emanuele 117 (tel. 534.930), c. Umbria 2 (tel. 484.066), v. Argentero 1 (tel. 667.962), c. Giulio Cesare 18 (tel. 20.808). Servizio Fiat: Saccuto - Nardi.

Spettatrici al cinema

Da un'indagine statistica condotta con tutte le regole, per ripartizioni di luogo, età, stato civile e professione, è risultato che circa i tre quarti delle donne italiane non vanno mai al cinema o tutt'al più ci vanno una volta ogni trimestre coll'ausilio delle funi, e che per quarantacinque italiane su cento il cinema è come se non fosse. Lasciando delle ragioni economiche e sociali che specie nelle regioni meno progredite possono giustificare tale astinenza, l'arte che in un lontano e memorabile articolo Mario Soldati definì «femminile», non sarebbe dunque la più gradita delle sette al sesso gentile (d'una gentilezza in questo caso condita di spirito di contraddizione).

Sarebbe facile e basso attribuire questa freddezza al fatto che lo spettacolo cinematografico, svolgendosi al buio e senza quasi intervalli, impedisce alla spettatrice di fare spettacolo di sé, come invece avviene al teatro, dove si entra e si sta come in un salotto. Certo quando si offre a una donna di condurla al teatro, un guizzo si accende nei suoi occhi che l'allettativa del cinema non produce; ma niente dà diritto di credere ch'ella faccia questione di ambiente piuttosto che di genere, e che non sia invece la tanto maggior nobiltà dello spettacolo di lirica e di prosa (rispetto al cinematografico) a spiegare quella diversa reazione.

Se mai è da vedere se lo spirito femminile non sia assai più refrattario di quanto si creda a lasciarsi portar via ai poteri di sogno, d'evasione e di droga esercitati dallo spettacolo filmico; se sotto quelle cuffie non ci sia più fortezza che sotto tante berrette. Nessuno meglio d'un cronista cinematografico può sapere che, questurini a parte, l'eccedenza degli uomini sulle donne nelle proiezioni pomeridiane è generalmente del 70-80 per cento, e in alcuni casi, come le rassegne del sesso, del cento per cento. Nell'ora panica, anche le donne che non sembrano aver nulla da fare ne trovano sempre. E quantunque alla sera esse affollino le sale, l'essere quasi tutte accompagnate da un cavaliere toglie importanza a un atto che può non essere libero ma imposto dalle convenienze di moglie, fidanzata, amica compiacente; e bisognerebbe insomma vedere chi conduce.

Al tempo del «muto», che fu un tempo di «soggetti» precipuamente passionali, avevo una zia che pur dicendosi infatuata del cinematografo, dopo dieci minuti che ve l'avevo condotta (e ciò *pietatis causa*, per sollevarla dallo zio) incominciava a friggere del suo olio privato, tanto che con la scusa di un'importante faccenda di cui s'era dimenticata, mi stringeva forte e andava via, riuscendole intollerabile la violenza dello svago. E ricordo che mia nonna, un giorno che s'era obbligata a condurmi a vedere un certo film (mi pare *Gerusalemme liberata* del Guazzoni), non finiva di vestirsi, e dall'abbigliatoio all'uscio di casa lasciava le mani sugli oggetti da cui le costava tanto distaccarsi.

Non è la donna così affamata di divertimento (nel senso etimologico della parola) come vuole l'opinione volgare; ma sopporta la compagnia di se stessa più che non faccia l'uomo, che pur di fuggire sempre, è capace di vedere un film fra due treni, o nell'imminenza d'una festa, o sopra e sotto porto della moglie. Un rapporto di amiche, la scelta d'un vestito, la specchiante vetrina d'un negozio, e non parliamo dei più lievi passi d'un amore nascente, le sono occasioni più dilettevoli che non un divertimento predisposto e ordinato da lungi come il cinematografo.

Diceva Gino Capponi che nei libri le donne «leggono il bianco, dal quale noi non caviamo nulla». Questo attesta la squisitezza del loro sentire; ma anche la scarica breve. Amano la parola, rincalza infatti il marchese, «quando esce viva e naturale e quando è mossa dagli affetti; insofferenti di ascoltarla e spesso inabili a seguirla per tutto un ordine di ragionamenti. Il che mi pare fosse bene compreso da Milton in un luogo del poema: ad Eva non piace udir di seguito la storia intera della creazione, sia pure un angelo il narratore, e s'allontana, lasciandosi tempo di raccoglierla a volontà dai colloqui del marito». Divertente o noioso, il film è sempre un *corpus*, una macchina dotata di un potere di leva: che è appunto ciò di cui queste gentilissime, le quali non si sentono punto esiliate in questa sfera, non vogliono sapere. (Nessun discorso, sia ben chiaro, è più generale di questo: ci sono tifose arrabbiate del cinema, e tutti ne conosciamo qualcuna).

La stessa inchiesta conferma quanto s'è detto, allorché passa a stabilire i «generi» preferiti dalle spettatrici italiane. Quelli che si trovano più in fondo alla scala delle preferenze femminili — *strip-tease* (in assoluto), guerra e fantascienza (con qualche eccezione per studentesse e artigiane), *western* (con una forte eccezione per le pensionate, che, sequestrate dall'azione, all'azione ritornano come spettatrici), comici e «colossi» — sono per l'appunto i più fiorenti e lucrosi. Per converso, il genere di film preferito dalla media delle donne — il film d'amore, e con speciale riguardo all'amore ricondotto, per uscio o per finestra, nell'ambito del matrimonio — non si può dire che sia molto fortunato, se la stessa parola «amore» è ormai accuratamente evitata nei titoli, quale apportatrice di debolezza commerciale.

Altre risultanze morali: le nubili vanno al cinema più delle maritate e queste più delle vedove. E circa la mossa (che nell'uomo è spesso fonda e inafferrabile): professioniste e casalinghe si fanno consigliare da colleghi e vicini; studentesse e impiegate badano ai critici (grazie!); le artigiane al caso; le operaie alla pubblicità; le pensionate ai titoli.

Da una parte si vorrebbe concludere che sono gli uomini, non le donne, a guidare il carro cinematografico; dall'altra le storie del cinema riportate al costume (citiamo la recente e ottima *Cinema specchio del tempo* di Angelo Solmi, «La Scuola», Brescia) vi pongono nel massimo rilievo la componente della femminilità. Forse si esce dall'incertezza intendendo questa parola non in senso stretto ma per quel «femineo» che la natura ha imparzialmente distribuito fra i sessi, e che nella pratica del mondo è per lo più gestito da uomini.

Leo Pestelli

DETTO FRA NOI

Donne che comandano

Lettera della signorina Federica B. - Milano:

«Il mio fidanzato ha venticinque anni. E' ragioniere e guadagna settantamila lire al mese. Ho venticinque anni anch'io e guadagno più del doppio di lui, essendo direttrice della contabilità nell'ufficio in cui, sei anni or sono, entrai come semplice impiegata. Non mi monto la testa per ciò, sono convinta di aver avuto fortuna, più fortuna che merito in un certo senso. E non m'importa che il mio fidanzato guadagni meno di me: il valore d'un uomo non è in funzione del suo conto in banca e neppure dei suoi successi nel lavoro. Ma lui non nasconde di essere un po' seccato dal fatto che io guadagni di più e quando mi conduce nei cinema secondari o a colazione in qualche ristorante economico prende una cert'aria di sfida come se dicesse: "Lo so che tu potresti permetterti di meglio. Io però...". Sentendolo frustrato mi accoro e penso con una certa preoccupazione al nostro avvenire. Ci si può amare ed essere infelici... per quattro maledetti soldi. Ma che colpa ne ho io? E cosa debbo fare? I miei dicono: "Trovati un uomo che sia un gradino sopra". Ma io amo questo e non vorrei perderlo».

Lettera di «Manfredi» - Genova:

«Laureato di fresco, avrei sottomano un ottimo impiego. Ma il mio superiore diretto sarebbe una donna, ahimè! Questa donna ha un aspetto rude e scostante, senza età: a guardarla si direbbe che non sia mai stata giovane. E pazienza per ciò. Ma ha tenuto subito a dirmi che con lei non si scherza, che uno deve camminare sul filo del rasoio, scattare e per mezz'ora — quanto è durato il nostro colloquio — non ha fatto che sventolarmi sotto il naso il suo briciolo di potere. Uscendo, ho deciso di rinunciare a quell'impiego. Ora mi dica una cosa, signora: perché le donne che hanno raggiunto un posto da uomo si rendono tutte — proprio tutte tutte — così insopportabili?».

Le donne sono novizie del «potere», che per secoli hanno esercitato indirettamente, cioè nel modo più consono alla loro natura (foggiata da secoli di «potere indiretto»). Sicché, per una donna, esser primo ministro può esser meno piacevole che manovrare dietro le quinte il primo ministro. Una donna non ama quasi mai il potere per sé stesso, come l'uomo (e mai o quasi mai si accanirebbe a raggiungerlo, come l'uomo, con una lotta instancabile d'ogni giorno, per anni e anni): lo ama quale mezzo per imporsi a qualcosa e a qualcuno. Vediamo le donne potenti della storia: nessun Napoleone, nessun Alessandro in gonnella, smaniosi di conquistare una gloria che li imponesse all'ammirazione dei posteri; invece, una Cleopatra che corre dietro ad Antonio, una Elisabetta I che odiava Filippo di Spagna e cercava d'annientarlo per vendicarsi, una Caterina la Grande che desiderava il più gran numero di maschi (desiderio abbastanza facile da realizzare quando si è imperatrice di tutte le Russie). Forse il «potere» che interessa veramente le donne, oltre quello amoroso, è il potere sociale: l'arbitra di eleganze, colei che nel suo salotto può fare il buono e cattivo tempo in politica e in arte, colei che riesce a servire da modello alle sue simili, si sente più invidiabile di colei che può dirigere un consiglio d'amministrazione. Quanto alle donne che dirigono i consigli di amministrazione, esse appartengono a una specie pionieristica che sfugge ancora a tutte le regole. Ma, grosso modo, è possibile dividerle in due categorie: quelle che contano sul proprio fascino per comandare (non sono quasi mai nubili); quelle che, per comandare, puntano unicamente sul «potere» (sono quasi sempre nubili). Queste ultime, volenti o nolenti, un giorno sposarono l'ufficio, sacrificandogli ogni altra aspirazione. E si dice di loro che sono uomini mancati, però è un errore. Gli uomini baciati in fronte dal successo, non si appagano di questo bacio. Anzi. Più sono potenti, più sfruttano il loro potere sul gentil sesso, ben sapendo che anche guercio, anche sbilenco, un uomo arrivato al vertice attira sempre le belle donne. Invece, le vergini di ferro sono tutte concentrate nella loro carica e al riparo dagli scarti sentimentali. O forse è il loro aspetto che scoraggia gli uomini. Conosco dei giornalisti che sarebbero pronti a intervistare un Orson Welles arrabbiato, ma non qualche Signorina Direttrice Generale. Di solito, questi capi con la gonna non godono di buona stampa. A torto o a ragione vengono accusati di durezza o addirittura d'inesorabilità. Ma sappiamo che, per arrivare, una donna ha bisogno di una maggiore intelligenza, volontà, tenacia, forza d'animo di quanto non sia richiesto a un uomo, nelle stesse condizioni; e tutto questo finisce con l'incidere su un carattere. Ma anche quando la dirigente è amabile, gli uomini non lavorano volentieri sotto di lei (cosa che umilia il loro innato senso di superiorità); e non lavorano volentieri sotto di lei neppure le donne, poiché una direttrice conosce i loro trucchi meglio d'un direttore e rende inutilizzabili in partenza le loro armi femminili. Povere donne-che-comandano. Giunte sulla vetta, se non trovano il modo di mascherare il proprio successo e farselo perdonare, hanno la vita difficile, non esclusa quella sentimentale. Un marito, per esempio, non sopporta facilmente che la moglie conti più di lui, valga più denaro di lui. Tra l'altro sa che un uomo «quasi sempre viene giudicato in funzione del suo conto in banca e del suo successo professionale» e che la opinione pubblica può infierire su una donna: inoltre sa che una donna ha bisogno d'ammirare per amare (e quanto a lui, sa di aver bisogno di ammirazione come d'ossigeno). Naturalmente, la signorina B. non dovrà rinunciare alle nozze col suo ragioniere; di questi tempi, i ragionieri arrivano a farsi posizioni egregie; ma se così non avvenisse toccherà a lei pareggiare, a forza di diplomazia, lo squilibrio finanziario. Conosco quattro donne d'affari che riescono in diverso modo a quadrare felicemente, o almeno accettabilmente, il loro bilancio matrimoniale. Una lascia che il marito pensi al necessario (è indispensabile per il suo prestigio, anche dinanzi ai figli) e si riserva di provvedere al superfluo, l'automobile, la servitù, i viaggi. Un'altra applica il fifty-fifty, metà e metà di tutte le spese, affitto, cibo, vestiti, educazione dei figli, eccetera (ma questa parità contabile mette un po' freddo al cuore). Una terza dice: «Ognuno versa i propri guadagni nella cassa comune, da cui attinge secondo le necessità. Il resto — quando c'è — viene messo in banca alla fine del mese» (questa comunanza presuppone, ovviamente, una fiducia assoluta). La quarta ha associato il marito alla propria impresa edilizia, affermando che nei cantieri un uomo ha più peso d'una donna: in tal modo non esiste più né mio né tuo. Un segreto comune alle quattro signore è questo: conservare, anche sul lavoro, tutte le prerogative del proprio sesso, eleganza, accuratezza, civetteria. E dopo il lavoro, lasciar fuori della porta di casa l'autorevolezza, la fermezza, la competenza della Signora Capo-Industria e Direttore Generale.

Lettera del dott. Roberto N., Firenze:

«Non amo la pompa, le cerimonie mi fanno allegare i denti. Perciò, a due mesi dalle nozze, mi trovo a dover sostenere una piccola battaglia: io desidero sposarmi nel modo più semplice e sbrigativo, quattro testimoni, pochi parenti e amici e niente ricevimento, niente marce nuziali, "tights", ricevimenti e compagnia bella. Purtroppo, la mia cara ragazza è di parer contrario. Tutte le sue amiche si sono sposate con gran pompa e lei si sentirebbe mortificata se dovesse ridurre al minimo il cerimoniale. Mi aiuti a convincerla, signora; già ci sono riuscito per metà. Ho l'impressione — la leggo sempre — che lei sia dalla mia parte».

Non è difficile convincere una ragazza innamorata. Ancora mezzo sforzo e potrebbe ottenere il suo matrimonio sbrigativo, con due rapidi «sì» in abito da viaggio. Dopo di che, tutto finito, non ci si pensa più. Errore. La sua giovane moglie continuerebbe a pensarci. E dopo un anno o cinque o dieci, il ricordo di quel matrimonio senza fiori, senza marcia nuziale e senza tights avanzerebbe in prima linea nei momenti di baruffa (quando una donna, anche la più amorosa, ha la bocca delle Gorgoni), struggente veleno del tempo e forse del rancore: «Tu che m'hai obbligata a sposarti quasi di contrabbando! Tu che hai calpestato tutti i miei sogni! Tu...». No, dottor N., non le conviene. Le cerimonie nuziali sono stancanti, pompose, vanitose e costose, è vero; ma ci si sposa una volta sola (o almeno è sperabile) e di quell'unica volta una donna deve poter serbare l'immagine vagheggiata. Se desidera le grandes églises et les grandes cloches, bisogna cercare di dargliele. E bisogna darle anche la macchina infiorata, anche la torta a tre piani, anche la fuga ridente (non usa più piangere ai matrimoni) per la porta di servizio. Si sacrifichi amabilmente, dottor N. Questa signorile condiscendenza darà buoni frutti.

Lettera di «Topazia», Torino:

«Per quanto abiti in periferia, tutto diventa nero in pochi giorni dentro la mia casa e non si ripara a lavar le tende, le coperte e così via. Anche i capelli sono sempre untuosi e il medico dice che pure i nostri polmoni sono foderati di morchia. Come salvarsi dai pericoli dello smog?».

Giorni fa venne da me un ragazzetto il quale, avvistata in cucina una di quelle bottiglie in plastica che contengono il detersivo per i piatti, l'afferrò, l'agitò e disse: «E' quasi vuota. Posso prenderla?». «Certamente. Ma che cosa ne farai?». I suoi occhi rotondi ammiccarono furbescamente: «Sto mettendo da parte dell'aria buona — mi confidò —. Ne ho già diciotto bottiglie piene. La prendo quando vo in campagna, di domenica». «Come?». «Se leggi i giornali devi sapere che ce la stanno avvelenando». «Ma cosa?». «L'aria che respiriamo. Ogni giorno è peggio. E io mi preparo una scorta per quando non ce la faremo più a tirarla dentro col fiato. E' l'unico mezzo, non ti pare?».

Scrive *Giuseppe De S., Torino*: «Possiedo una casetta nell'alto Monferrato, confinante con la provincia di Torino e penserei di collocarvi marito e moglie, amanti della campagna, a condizioni vantaggiosissime. Essendo un assiduo lettore della sua rubrica, penso farle cosa gradita affidando a lei l'incarico di scegliere questa coppia fra eventuali richieste pervenutele. Scarterei, per motivi miei personali, gente del Meridione». ● *F. T., Torino*: Attenzione: le giovani beltà possono riuscire rovinose per l'età matura. ● *Loretta B., Vercelli*: Non bisogna far apparire sul proprio viso (come fosse tracciata a caratteri luminosi) la scritta: «Cuore libero. Approfittatene». ● Scrive *Sposa Canavesana 1963*: «Ho un'acconciatura da sposa e le relative scarpe di raso n. 38 (tutto in tinta beige chiaro) che offrirei volentieri a una prossima sposa bisognosa». ● *C. A., S. Mauro Torinese*: Esiste a Torino una scuola per «interpreti» (*Istituto di Interpretariato - Via Carlo Alberto 18*) che sua figlia potrebbe frequentare una volta terminate le medie. Altre attività consigliabili per una ragazza? Quella di «assistente in public relations» (le relazioni pubbliche fanno capo a Milano, in via Manzoni 31); quella di «direttrice turistica» (l'unica scuola è a Milano, presso l'Istituto Moreschi, via S. Michele al Carso 25); o quella di «assistente psicotecnica» per una giovinetta con attitudini didattiche (corsi organizzati a Milano nel grattacielo Pirelli).

Clara Grifoni

Un monumento a Spezia al donatore di sangue

Carrara, sabato sera.

Il monumento al donatore di sangue sorgerà su di una collina di La Spezia. La realizzazione del monumento è stata affidata agli scultori carraresi Carlo Andrei e Luciano Amadeo, che hanno iniziato a scolpirlo in un blocco di marmo di 18 tonnellate. Il monumento sarà largo sei metri ed alto quattro. L'opera verrà ultimata entro il mese di maggio e sarà inaugurata in giugno, alla presenza del Presidente della Repubblica.

A soli 23 anni assume la grave responsabilità del trono

Costantino di Grecia ha giurato: "Seguirò l'esempio avuto da mio padre"

La breve, semplice cerimonia ieri sera alle 20, poche ore dopo la morte di Paolo I - Un commosso messaggio del nuovo re agli Elleni: «Prima di morire mio padre mi ha pregato di ringraziarvi e di salutarvi» Oggi la salma del Sovrano estinto viene portata da Tatoi ad Atene, dove rimarrà esposta per due giorni

Atene, sabato sera.

La Grecia è in lutto per la morte di re Paolo, avvenuta ieri dopo lunga e penosa agonia. La salma del defunto sovrano viene portata oggi dal palazzo Tatoi, che dista una quarantina di chilometri dalla capitale, fino a Palazzo Reale dove sarà composta per rimanervi 48 ore. Successivamente sarà trasferita nella cattedrale, dove rimarrà per tre giorni, fino ai funerali.

Mentre alle autorità pervengono i messaggi di cordoglio di statisti e uomini di governo di tutto il mondo, i greci meditano sulle parole pronunciate ieri alla radio dal primo ministro Papandreu in onore del defunto sovrano:

«Re Paolo era un vero re. Le sue caratteristiche erano la semplicità, la gentilezza,

Costantino, di 23 anni, nuovo sovrano dei greci (Tel.)

la virtù, la devozione al dovere ed al popolo. Come capo famiglia era un modello. Una reciproca adorazione legava tutti i membri della famiglia reale con un uomo che era amatissimo. Anche se egli non fosse nato re, la sua semplice natura umana gli avrebbe conferito una nobile grandezza reale. Egli ha lasciato il mondo accompagnato dall'infinito amore e dall'infinito dolore del suo popolo».

Ieri stesso ha prestato giuramento a Palazzo Reale il principe ereditario che assume il titolo di re Costantino II degli elleni. Il giuramento dovrà essere ripetuto entro due mesi dinanzi al Parlamento. Questo secondo giuramento sostituisce, in qualche modo, la cerimonia dell'incoronazione che in Grecia non viene tenuta. Nessun termine costituzionale era fissato per il primo giuramento, ma sembra che la regina Federica e gli altri membri della famiglia reale, nonché i membri del governo, abbiano consigliato al giovane monarca di prestare giuramento alla Costituzione a poche ore dalla morte del padre.

Costantino ha giurato poco prima delle otto di sera. Per l'occasione egli indossava l'uniforme blu scuro di

Una bandiera a mezz'asta, di fronte all'Acropoli, annuncia la morte di re Paolo (Telefoto «Ansa»)

grande maresciallo dell'esercito. La cerimonia si è svolta nella sala principale del Palazzo Reale. All'esterno dell'edificio, guardato dagli euzones (le guardie reali con l'ampio gonnellino ed i caratteristici calzettoni bianchi fin sopra il ginocchio) si assiepava una folla numerosissima.

La sala delle cerimonie, con decorazioni rosse e bianche era spoglia di mobili. Vi si trovavano soltanto due semplici tavoli di legno, uno coperto di velluto rosso con sopra due candelieri gemelli ed una croce d'argento ed una Bibbia nel mezzo, l'altro con il documento contenente il testo del giuramento del nuovo re.

Sono convenuti nella sala a piccoli gruppi e in silenzio, dignitari governativi ed ecclesiastici. Per primi sono entrati il primo ministro Papandreu e i membri del governo, seguiti dall'arcivescovo Crisostomo e da 12 membri del Santo Sinodo della Chiesa greco-ortodossa indossanti i paramenti sacri con i ricami intessuti in fili d'oro. Sono poi entrate altre autorità come le massime cariche della magistratura, il capo delle Forze Armate, parlamentari, tutti in abito da lutto.

Costantino si è posto in piedi davanti al tavolo con la Croce e la Bibbia: dietro di lui erano la principessa Irene, seconda nella linea di successione col volto coperto da una veletta nera, ed il cugino principe Michael, di 43 anni.

L'arcivescovo Crisostomo si è avvicinato al tavolo ed ha alzato la Bibbia fino alle labbra di Costantino, che ha baciato il libro sacro. Sono seguite alcune preghiere. Indi il Primo Ministro si è fatto avanti dando l'annuncio formale della morte di re Paolo e dell'accessione al trono del principe ereditario.

L'arcivescovo ha poi letto la formula del giuramento, che Costantino ha ripetuto frase per frase con voce ferma: «Giuro in nome della Santa Trinità di proteggere la religione stabilita dei greci, di salvaguardare la Costituzione e le leggi della nazione greca, di preservare e difendere la indipendenza nazionale e l'integrità dello Stato greco».

Il Primo Ministro ha gridato indi: «Viva il re!» ed al saluto hanno risposto alla voce tutti i presenti. Ne è seguito qualche minuto di silenzioso raccoglimento, durante il quale il nuovo re si è avvicinato lentamente al secondo tavolo ed ha firmato il verbale del giuramento. Hanno controfirmato il Capo del Governo, il Primate della Chiesa greco-ortodossa e i componenti del governo.

Al termine della cerimonia il Primo Ministro ha offerto, secondo la prassi, le dimissioni del governo, che il nuovo re ha subito respinto. Re Costantino ha poi raggiunto l'ufficio di Palazzo Reale nel quale ha lavorato per tanti anni il padre, dove ha firmato il suo primo proclama al popolo, leggendone poi il testo che è stato registrato magneticamente. La bobina è stata subito portata agli studi della radio, donde è stata diffusa sulla rete nazionale. Dalla voce del nuovo sovrano i greci hanno potuto così ascoltare l'impegno di proteggere il Paese e le sue istituzioni. «Stamane — ha detto fra l'altro re Costantino nel proclama — ho presentato a mio padre i sentimenti del popolo greco che stava pregando per lui ed egli mi ha detto: "Ringrazia il popolo e salutalo per me"».

Dal Palazzo Reale di Atene re Costantino è subito tornato a Palazzo Tatoi per vegliare la salma del padre.

Alla radio il giovane monarca è stato salutato con queste parole dal primo ministro Papandreu: «Il nuovo re Costantino, giovane, irradiante salute e forza, campione olimpico, è anche animato da un profondo senso delle responsabilità storiche ed ha la consapevolezza di un re democratico insieme a quella maturità di giudizio che ispira fiducia per l'avvenire.

«Il Governo, in nome del popolo ellenico, augura al nuovo re per tutta la durata del regno, gloria per la nazione, prosperità per il popolo, normale funzionamento delle forze democratiche di governo ed una serena felicità personale».

Jerry Miller

OROSCOPO

DOMENICA 8 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono a Urano, sestile con Marte; Mercurio opposto a Marte. Incontri importanti, elevazione e gioia dopo un appuntamento. Tutte le vostre azioni saranno rivolte verso il bene. Questo è il momento di discutere poco, agendo invece con prontezza e realisticamente. Tipi: Gemelli, Bilancia e Acquario.

Gemelli - *Lavoro:* possibilità illimitate per chi saprà mettere in pratica le buone energie della mattinata. Una condotta cordiale e diplomatica vi porterà avanti nei nuovi progetti. *Vita affettiva:* in campo sentimentale ci sarà solo la difficoltà della scelta. *Salute:* tendenza ad esagerare i malanni. Riposate e ricreatevi.

Bilancia - *Lavoro:* energie ben sfruttate. Il lavoro seguirà un ritmo normale e ogni impegno sarà mantenuto con facilità. *Vita affettiva:* nobi momentanee, ma i dissapori saranno di breve durata. *Salute:* malesseri procurati dai liquidi. Moderazione a tavola se volete star bene.

Acquario - *Lavoro:* fate che l'immaginazione non ingigantisca una crisi di poca durata. Con pazienza otterrete soddisfazioni e concluderete vantaggiosi affari. *Vita affettiva:* adulazioni, miraggi e proposte alle quali non dovrete credere. *Salute:* il buon andamento della vostra salute è affidato al buon senso e ad una dieta non priva di sacrifici.

Per gli altri segni dello zodiaco: **Ariete:** la giornata vi riserverà gradite sorprese. Iniziative intelligenti che daranno fiato ai vostri interessi. **Toro:** alcune proposte dovranno essere esaminate con serenità. In campo sentimentale, siate accomodanti e tutto ritornerà come un tempo. **Cancro:** successi personali. Eliminate ogni pessimismo perché la vostra posizione, benché lentamente, va migliorando. **Leone:** guadagni discreti, ma rischiano di essere frantumati se non prendete energiche misure contro una persona troppo spendacciona. **Vergine:** tenacia che porta a realizzare quanto sperato. Tuttavia siate cauti e procedete con tatto. **Scorpione:** analisi e calcolo vi faranno superare un punto morto. Novità affettive dopo due spostamenti di breve durata. **Sagittario:** non discutete ed evitate di prendere impegni a breve scadenza. Momenti critici sul lavoro. **Capricorno:** continua la stasi preannunziata tempo fa. Per ora non conviene consumare energie e denaro. **Pesci:** potrete controllare ma non decidere, almeno momentaneamente. Occorrono soluzioni più intelligenti, se volete fare strada.

LUNEDI' 9 MARZO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, sestile con Nettuno e il Sole; quadrato a Giove; trigono a Saturno. Alti e bassi creeranno incertezze. Nell'insieme ogni cosa andrà bene, ma dovrete esercitare molta energia. La saggezza sia pronta in ogni circostanza. E' bene essere concilianti. Tipi: Gemelli, Bilancia, Acquario.

Gemelli - *Lavoro:* due lavori vi metteranno in imbarazzo. Poco tempo per assolvere gli impegni con quella velocità che desiderate. *Vita affettiva:* è consigliabile un cambiamento di abitudini. Cercate le parole adatte per convincere senza ferire chi vi ama. *Salute:* insonnia. Eliminate caffè e tabacco, almeno per un po'.

Bilancia - *Lavoro:* sistemerete tutto con un magistrale colpo di timone. Tuttavia cercheranno di farvi parlare fuori luogo e se cederete alla tentazione vi troverete male. *Vita affettiva:* trascorrete ore felici, alternate ad altre di perplessità. *Salute:* non trascurate i denti, se volete eliminare mal di capo e disturbi di stomaco.

Acquario - *Lavoro:* il vostro senso della disciplina urterà e disturberà i collaboratori suscettibili. *Vita affettiva:* ore liete con persone simpatiche e apportatrici di benessere spirituale. *Salute:* buona salute e nervi in ordine. Magnetismo personale che aiuta in ogni difficoltà.

Previsioni generiche per l'Ariete: interrogatorio stringente al quale dovrete evitare di rispondere. **Toro:** dovrete occultare una vicenda compromettente e fingere di essere all'oscuro di ogni informazione. Così manovrando eviterete tutte le noie. **Cancro:** una confessione costerà una perdita di denaro. Meditate a lungo prima di parlare. **Leone:** tenete i contatti con due persone, altrimenti sarete costretti a ricominciare tutto dal principio. Ripresa equilibrata nelle attività commerciali. **Vergine:** fate secondo quanto vi detta il cuore e non sbaglierete. Vi sentirete poco in forma: evitate di sfruttare ancora il vostro organismo. **Scorpione:** diffidate di una donna ciarliera e capace di combinare i guai più grossi. Vi troverete a un bivio, ma alla fine deciderete per la via migliore. **Sagittario:** denaro in vista da ricuperare o da guadagnare. In campo sentimentale è solo la via del ragionamento che deve prevalere. **Capricorno:** progressi nella carriera. Vecchi ritornelli che tornano a galla. Per i sogni reconditi, poche speranze in vista. **Pesci:** contrarietà con gli amici, perché troppo pretenziosi e avidi di carpire i vostri segreti. Mantenetevi sulle generali.

T. [illegible]

Uovo di Pasqua tv

RITORNA TRIBUNA POLITICA

La lunga crisi politica e le incertezze in seno alla stessa Rai hanno determinato la sospensione - A Moro non piacerebbe comparire in tv

Roma, sabato sera.

Sarà trascorso un anno preciso dalle ultime edizioni di «Tribuna politica» quando — subito prima o subito dopo Pasqua, a quanto pare certo — saranno riprese le trasmissioni di questa rubrica radio-televisiva destinata a portare la politica, e i politici, nell'intimità delle case italiane. Passate le elezioni del 28 aprile, infatti, si aprì una lunga vacanza. Durante questa vacanza ci sono state, alla televisione e alla Rai, dichiarazioni e interviste di rappresentanti del Governo. Ma «Tribuna politica» non è più andata in onda, e di conseguenza i partiti sono stati, in pratica, esclusi dai benefici della propaganda radio-televisiva.

A quali motivi è dovuta la lunga vacanza della rubrica? Non sarà privo d'interesse vederlo, mentre «Tribuna politica» sta per ripresentarsi agli italiani. La trasmissione, com'è noto, nacque come fatto occasionale (legato all'attualità del momento elettorale) nel 1960, in occasione delle amministrative. E si chiamò, proprio per questo motivo, «Tribuna elettorale». L'esperimento incontrò il favore del pubblico (gli uffici studi della Rai-tv registrarono indici di ascolto e di gradimento notevolissimi) e aprì ai partiti un campo propagandistico nuovo. Fu deciso così, anche per l'interessamento del governo Fanfani, di trasformarla in una rubrica permanente. «Tribuna politica», prese il posto di «Tribuna elettorale» e le trasmissioni andarono in onda quasi ogni mercoledì, facendo alternare alle conferenze-stampa i dibattiti e le esposizioni dei ministri e dei leaders. Come fatto permanente la trasmissione doveva continuare, logicamente, anche dopo il 28 aprile. Invece, come si è visto, c'è stata la lunga vacanza.

A determinarla, anzitutto, c'è stato il periodo di incertezze politiche che è seguito alle elezioni. La lunga crisi di maggio-giugno, la nascita di un governo provvisorio (quello presieduto da Leone), la crisi di novembre-dicembre, il dibattito sulla fiducia hanno riempito oltre metà del '63 facendo di questo periodo un lungo momento di transizione, durante il quale è parso che fosse consigliabile il silenzio, almeno per quanto riguardava la propaganda radio-televisiva. E' indubbio che questo silenzio giovava soprattutto al governi e ai partiti che li sostenevano. Per cui ci si potrebbe chiedere se, con la vacanza di «Tribuna politica» non si siano sacrificati i diritti dell'opposizione. Ma sta di fatto che l'opposizione (e più precisamente il comunista Lajolo) ha chiesto la ripresa della trasmissione solo qualche settimana fa. Di fatto, pertanto, vi è stata una specie di tacito accordo tra le forze politiche per la sospensione della rubrica.

Ma mentre mancava la spinta delle forze politiche per la continuazione della trasmissione, anche all'interno degli ambienti televisivi, a quanto risulta, le iniziative per «Tribuna politica» ristagnavano. Le proposte per le tavole rotonde, di cui si era sempre avuta abbondanza, venivano improvvisamente a mancare o, comunque, non avevano la possibilità di essere prese in considerazione.

La situazione politica — ci faceva notare un dirigente di via Teulada — ha avuto indubbi riflessi sull'organizzazione e sull'attività della Rai-tv. Ci sono stati, specie dopo le dimissioni di Fanfani, «epurazioni», trasferimenti, si è cominciato a parlare di prossimi terremoti nelle cariche direttive. Si è creata in altri termini, anche alla Rai-tv, una situazione di [illegible], durante la quale, al più, è parso prudente non prendere iniziative, specie in campo politico.

E così, sia per le vicende del governo e dei partiti, sia per quelle, parallele, della radiotelevisione, «Tribuna politica» è finita in archivio. Ora che la situazione politica si è relativamente stabilizzata, che le posizioni dei partiti e del governo sono più precise, e con un avvenire davanti, la rubrica ritorna di nuovo in onda. Ecco, dunque, perché la trasmissione è stata, per un anno, in vacanza. Ecco perché ora inizia un nuovo ciclo. Assieme al retroscena di carattere, diciamo, generale, ve ne sono — lo si sente dire nei corridoi di via Teulada — altri di carattere particolare.

Si parla della ritrosia di Moro per gli esibizionismi, specie quelli di carattere televisivo. Si accenna anche a contrasti tra i partiti di maggioranza per la ripartizione delle cariche dirigenti della Rai-tv. Comunque, esistano o no questi fatti, diciamo così, «personali» e «stanno», ora, per essere superati. «Tribuna politica», come si è detto, ritorna. E, a quanto pare certo, come fatto permanente, cioè senza la prospettiva di altre lunghe vacanze nel suo avvenire.

Mario Pinzauti

Il processo per la morte dello scolaro di Voghera

Il maestro ammette di aver colpito con due "schiaffetti,, il proprio alunno

Il medico scolastico dichiara: «Era un bimbo sofferente, soggetto a frequenti epistassi nasali» - Il rapporto del perito prof. Fornari - La Parte Civile (i genitori del bimbo morto), tacitata, ha rinunciato a ogni azione giudiziaria

Angelo Pollini, il maestro di Voghera

Dal nostro corrispondente

Pavia, sabato sera.

Angelo Pollini, il maestro elementare della scuola Dante Alighieri di Voghera, accusato di avere ucciso con uno schiaffo lo scolaro Giovanbattista Dalera, è comparso oggi davanti ai giudici della Corte d'Assise di Pavia (presidente Odorisio, giudice a latere Napoli, pubblico ministero Vadi): deve rispondere di omicidio preterintenzionale.

La vicenda è nota. Il 15 ottobre 1963 il maestro Pollini interroga lo scolaro Dalera, un bambino tardivo che ad undici anni frequenta ancora la terza elementare. Le domande non hanno risposta. L'accusa sostiene che Angelo Pollini colpì con uno scappellotto alla testa l'alunno. Sta di fatto che il piccolo Dalera avvertì un malessere quella stessa mattina e fu accompagnato a casa. Due giorni dopo morì.

I compagni di classe del bambino dapprima furono concordi nell'accusare il maestro, parlarono di pugni e di altre violenze. Presto però alcuni ritrattarono, altri affermarono di non ricordare esattamente come fossero andate le cose.

La macchina della giustizia prese l'avvio. Il prof. Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, confermò in una perizia d'ufficio che la causa della morte del Dalera era da «identificare in una emorragia cerebrale interessante l'emisfero sinistro. La morte — continua la perizia — appare ricollegabile, col rapporto di causa ad effetto, ad un trauma cefalico subito dal Dalera pochi minuti prima che si instaurasse la sindrome emorragica».

All'udienza di stamane Angelo Pollini ha sostenuto di avere colpito lo scolaro alla guancia con due «leggeri schiaffetti», quasi a volerlo scuotere da una sorta di torpore nel quale il bambino sembrava assorto. Più tardi il Dalera chiedeva di recarsi al gabinetto e il maestro lo fece accompagnare. Quando rientrò, il bambino «si addormentò» reclinando il capo sul banco. «Alla fine della lezione — ha continuato il maestro — svegliai lo scolaro e m'accorsi che non stava bene. Allora lo feci accompagnare a casa dal bidello».

Successivamente sfilano davanti alla Corte il padre e la madre del bambino, Teresa Savoldi e Vito Dalera. Essi dichiarano concordemente che il piccolo Giovanbattista, due giorni prima di morire, rivelò di essere stato percosso dal maestro.

Seguono altre deposizioni: il medico scolastico, dottoressa Maria Bevilacqua, e il bidello della scuola «Dante Alighieri», Carlo Carboni. La dottoressa Bevilacqua dice che diverso tempo prima della morte del bimbo fu chiamata dalla direttrice della scuola perché il piccolo Dalera non stava bene. «Era un bimbo sofferente — dice —. Era soggetto frequentemente ad epistassi nasale».

Uno per uno salgono sul pretorio diciannove bambini, tutti compagni di scuola di Giovanbattista Dalera. Sono concordi nell'affermare che il maestro colpì «leggermente» con uno schiaffo il bambino.

La segretaria della scuola, Alice Carbone, depone a favore dell'insegnante. Ella dice, a prova della fiducia che aveva in lui, di avere a suo tempo chiesto alla direttrice di assegnare il proprio figlio alla classe del Pollini.

L'udienza continua. Il maestro imputato appare in una mite posizione, favorito dal fatto che la parte civile (i genitori del bimbo da lui schiaffeggiato) si è ritirata, essendo stata da lui tacitata.

a. n.

Il piccolo Battista Dalera

I genitori e le sorelline dell'undicenne Battista Dalera

Vane ricerche dello scolaro fuggito mercoledì da Canelli

Canelli, sabato sera.

(g. r.) Dello scolaro di Castagnole Lanze, il tredicenne Salvatore Tuzzolino, che frequenta la quinta elementare, fuggito da casa perché punito dal suo maestro, Attilio Sagliettì, fino a questo momento non si hanno notizie. Com'è noto, egli si è allontanato da casa fin da mercoledì scorso, dopo aver scritto al suo insegnante una lettera in cui, fra l'altro, è detto: «Da questo momento, la sua vita è in pericolo».

La decisione è maturata nell'animo del ragazzo dopo aver avuto un «sei» in condotta e perché, durante le lezioni di mercoledì mattina, era stato sorpreso a chiacchierare e quindi mandato per un quarto d'ora in castigo dietro la lavagna.

L'ansia dei genitori del Tuzzolino aumenta con il trascorrere dei giorni. Essi temono che il ragazzo abbia commesso qualche gesto inconsulto. Salvatore non è stato visto più né a Canelli né ad Asti, ove risiedono alcuni suoi parenti. Il fatto che abbia provveduto a portarsi con sé una camicia di ricambio lascia supporre che fosse intenzionato a compiere un lungo viaggio, forse per portarsi nel Meridione, verso Agrigento, ad esempio, città d'origine della famiglia. Ma non risulta che lo scolaro avesse con sé più di qualche centinaio di lire, e quindi si spera che, esaurito il poco denaro, egli ritorni a casa.

Carabinieri, familiari ed amici hanno battuto invano le campagne della zona e interrogato numerose persone, ma nessuno è stato in grado di fornire indizi atti a rintracciare il fuggitivo, allontanatosi su una bicicletta da donna di colore blu.

Gli strappano per strada una borsa con due milioni

Roma, sabato sera.

Il commerciante Vincenzo Ricci è stato rapinato per strada di una borsa contenente due milioni da due giovani che si sono dati alla fuga a bordo di una motocicletta di fabbricazione straniera. Il Ricci li ha inseguiti per un lungo tratto a bordo della propria auto, ma li ha persi di vista alla borgata Gordiani.

Ritrovata l'auto usata dai rapinatori della banca di Genova

I «gangsters» si sarebbero diretti verso il Nord - Dichiarazioni del Questore: «Si tratta di gente sempre decisa, gente che sa agghiacciare tutti con la sola presenza»

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

L'auto targata Savona 38860, usata dai due rapinatori che ieri hanno fatto bottino di tre milioni e ottocentomila lire tutti in contanti alla filiale del Banco di Napoli di Sampierdarena, è stata ritrovata stanotte a Rivarolo, sulla strada della val Polcevera che da Sampierdarena conduce verso i Giovi, dal vigile urbano Mazzarello, il quale stava rincasando. La direzione presa quindi dei malviventi non è quella di Savona o della Riviera di ponente, come si credeva in un primo tempo, bensì quella del nord.

Anche sull'accento dei due banditi le informazioni sono poco precise: è vero che è stato udito da tre dei cinque impiegati la parola «schenell» pronunciata dal gangster col mitra, ma non è affatto sufficiente, secondo gli inquirenti, per stabilire l'origine altoatesina dei due, che parlavano comunque bene l'italiano. Non è da escludersi che alcune parole incomprensibili pronunciate dai rapinatori facciano parte della «tecnica» per sviare le indagini, siano quindi parole di gergo o parole straniere di uso comune per farsi credere stranieri.

Quanto all'aspetto, sono concordi le testimonianze secondo le quali i connotati dei rapinatori corrispondono perfettamente a quelli dei due che hanno rapinato il «Credito Italiano», un anno fa, rispettivamente nelle centralissime via Maragliano e via Cecchi di Genova. Anche la tecnica di incutere soltanto spavento, di non usare le armi e non fare male alle persone è uguale: ieri, soltanto il cassiere Cappiello ha ricevuto un colpo in testa col calcio della pistola e il fattorino sedicenne Lucio Zoppia è stato gettato a terra con una manata senza alcuna conseguenza.

Commentando l'episodio con i giornalisti, il dott. Costa, dirigente della Squadra Mobile, ha dichiarato: «Si tratta di gente decisa, gente che già ha compiuto azioni di "commandos". Sanno perfettamente di non aver bisogno di usare le armi, ma di servirsene soltanto come minaccia, perché sanno agghiacciare tutti solo con la loro presenza e con la loro calma. L'intera loro azione, se imperniata su gesti contenuti e controllati, dura attimi, ma è straordinariamente efficace per lo scopo che i rapinatori si propongono. Costoro realizzano una rapina suppergiù nello stesso tempo con cui una persona normale si prende un caffè...».

Si è intanto appreso che l'agenzia n. 3 del Banco di Napoli, doveva ricevere una grossa somma in contanti. Può darsi quindi, che i banditi, al corrente del particolare, siano arrivati un quarto d'ora prima della consegna del denaro.

Nel corso di vasti rastrellamenti delle zone più malfamate di Genova, alla ricerca di elementi utili per scoprire gli autori dell'audace «colpo», carabinieri e agenti di polizia hanno fermato non meno di duecento persone. I vari posti di blocco disposti in ogni punto di uscita dalla città e lungo la via Aurelia di Levante e di Ponente non hanno dato i loro frutti.

n. b.

Cielo parzialmente coperto nelle Riviere e in Piemonte

Nevica nel Biellese e sulle montagne della Valle di Aosta - Il termometro è sceso un po' dappertutto

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Genova, sabato sera.

Le condizioni del tempo continuano a rimanere variabili, sebbene in via di miglioramento. Stamane cielo irregolarmente nuvoloso, intervallato da ampie schiarite e sprazzi di sole sul golfo ligure. I venti deboli, sempre provenienti da nord-est, mantengono la temperatura piuttosto bassa su tutta la regione. La visibilità è buona sui 10-20 chilometri e anche nell'entroterra, quasi nulla la nebbia, è solo presente una leggera foschia durante la mattinata. Mare mosso lungo tutta la costa. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono per una tendenza stazionaria, con alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Temperatura alle 7 di stamane: Genova 4, Passo dei Giovi —2, Rapallo 6; Capo Mele 4, Albenga 3.

Alassio, sabato sera.

Cielo parzialmente coperto. Temperatura 7 gradi.

Sanremo, sabato sera.

Ieri pomeriggio il tempo si è improvvisamente messo al brutto. La pioggia è caduta tutta la notte e l'aria si è rinfrescata. Questa mattina il cielo è parzialmente coperto con larghi squarci di sereno. Temperatura: +10.

Casale, sabato sera.

Cielo coperto, con tendenza a rasserenarsi. Le tracce della recente nevicata sono quasi completamente scomparse. Alle 8 di stamane il termometro segna 1°.

Alessandria, sabato sera.

Ha cessato di piovere e nevicare, ma la temperatura si mantiene alquanto rigida: +4 stamane alle 8. Il cielo è semicoperto.

Asti, sabato sera.

Ad Asti e provincia il cielo è nuvoloso; alle sette la temperatura era di 3°.

Cuneo, sabato sera.

Le condizioni meteorologiche permangono molto incerte: anche oggi il cielo è completamente coperto; una leggera nebbia ostacola, in pianura, la circolazione stradale. In diminuzione la temperatura: zero gradi alle ore 7,30.

Aosta, sabato sera.

Oggi in Valle d'Aosta fa brutto: il cielo è coperto e la visibilità sui massicci è pressoché nulla. Nevica oltre i 1800 metri di altitudine. La temperatura, che nella notte è stata molto rigida e ha toccato in alcune vallate laterali, come quella del Gran San Bernardo, i —15°, stamane si è riportata sui valori vicini allo zero: Aosta +4, Courmayeur +2, Cervinia —2.

Biella, sabato sera.

Continua da stanotte a nevicare. Al Santuario di Oropa lo spessore della neve caduta nelle ultime ventiquattro ore supera i quaranta centimetri.

Vercelli, sabato sera.

Cielo coperto, vento e freddo oggi nel Vercellese. La temperatura alle 8 era di 2°.

Verbania, sabato sera.

Ancora neve e freddo vento da nord, stamane, su tutta la regione del Verbano Cusio e Ossola, con temperature sullo zero alle 7,30 nei centri rivieraschi del Lago Maggiore. Nella notte il termometro è sceso a —2° a Cannobio e Laveno: aveva segnato minime tra i —3 e i —5 nelle valli Cannobina e Stamora, —8 in val Vigezzo, —9 in val Formazza. Le ultime nevicate hanno ulteriormente migliorato l'innevamento e lo stato delle piste e dei campi di sci della zona. Ecco gli ultimi dati circa la neve nei maggiori centri invernali del Verbano, Cusio e Ossola: Mottarone 120, Alagna 100-120, Alpe Mera 100-140, Macugnaga 100-120, Macugnaga Passo Moro 240, Rifugio Maria Luisa 230, Ponte Formazza 60-80, Cardada 50, Passo Forcora 60, Premeno 30.

La neve sul Vesuvio

Napoli, sabato sera.

Una abbondante nevicata è caduta questa notte sul Vesuvio, ammantando di bianco la cima e il monte Somma. Di conseguenza la temperatura nei paesi vesuviani e a Napoli è notevolmente precipitata.

Per ora non farebbe rivelazioni clamorose

Il prof. Ippolito scrive un memoriale in carcere

Nell'interrogatorio di ieri si è limitato a ripetere quanto aveva detto nelle altre fasi dell'istruttoria - Si attendono i «mandati di comparizione» per quanti ebbero vantaggi dalla «politica della spesa» dell'ex segretario generale del Cnen

Roma, sabato sera.

L'attenzione di quanti si interessano al caso dell'ex-segretario generale del Cnen prof. Felice Ippolito, si è polarizzata, dopo l'inutile interrogatorio del protagonista che ha confermato quanto detto in precedenza, su coloro che sono indicati quali complici del protagonista dello scandalo.

La prossima settimana sarà cruciale per coloro i quali hanno tratto utili dalla illecita attività dell'ex-segretario generale del Cnen, che in tre anni è riuscito a dilapidare e a spendere malamente oltre nove miliardi di lire. I mandati di comparizione, (qualcuno ha detto che saranno cinque, altri sei) saranno firmati con molta probabilità nella giornata di lunedì e comunque la loro notifica avverrà nei giorni seguenti. I nomi dei complici del prodigo segretario generale dell'importante ente di Stato sono ormai noti, perché nell'ordine di cattura del prof. Felice Ippolito sono state chiarite anche le responsabilità delle persone che hanno sfruttato la situazione, ottenendo vantaggi personali dalla illecita gestione del Cnen.

Il prof. Ippolito dal canto suo sta scrivendo un memoriale difensivo che potrebbe far tremare le posizioni di molti uomini, più o meno legati a questo o a quel partito. Si può comunque fin da ora prevedere che nessuna rivelazione verrà dal prof. Ippolito nel corso di questo ultimo scorcio dell'istruttoria. Il docente napoletano si è reso conto che difficilmente può riuscire a cambiare la propria situazione con gli inquirenti, mentre qualcosa potrebbe ottenere in dibattimento, facendo i nomi di coloro che hanno beneficiato della sua «politica» della spesa e forse lo hanno convinto a compiere atti non proprio leciti in favore di questo o di quello.

Le ore trascorrono molto lente per il prof. Felice Ippolito nella cella n. 187 di Regina Coeli. Ieri mattina ha ricevuto il suo difensore avv. Adolfo Gatti, il quale gli ha portato una serie di libri che aiutano il detenuto a passare il tempo, equamente diviso dalla lettura e dallo studio dell'ordine di cattura, dove sono contenute tutte le accuse di cui dovrà rispondere in Tribunale.

I difensori che stanno preparando i motivi di ricorso in Cassazione contro l'ordine di cattura ritenuto illegittimo perché durante l'istruttoria sarebbero stati violati i diritti della difesa (non sono stati tenuti al corrente i legali ne l'imputato degli sviluppi della inchiesta) hanno ottenuto dal magistrato un permesso di colloquio straordinario con la moglie e la figlia.

Il docente napoletano, abituato come era agli agi ed alle comodità, stenta ad assuefarsi alla dura vita carceraria anche se è stato alloggiato in una cella dell'infermeria. E' apparso invecchiato e forse anche stanco. Tuttavia non ha perduto la sicurezza che ha contraddistinto ogni sua azione. Anche se sul suo capo pende il rischio di una condanna che può arrivare a trent'anni di reclusione, il prof. Ippolito ha rincuorato i suoi congiunti assicurando loro che tutto si «concluderà per il meglio».

Non si dimentichi che prima dell'inizio della istruttoria da parte della Procura generale della Corte d'Appello nei suoi confronti per la gestione del Cnen, il prof. Felice Ippolito trascorse una intera notte nella sede dell'Ente e dopo alcuni giorni fece un viaggio in Svizzera. Su quest'ultima circostanza i carabinieri hanno fatto ricerche su ordine del magistrato ma non hanno scoperto nulla di interessante.

F. P.

BUONUMORE

Doppio verbale...

— Di', uomo... Tu suoni con la normale o con la corrente industriale?

— Mia zia Eufemia non vivrà ancor a lungo. Le restano solo trentacinque anni di vita!...

— Voglio vedere quando troverai il tempo per pitturarmi la cucina!...

Copyright opera mundi

L'UDIENZA IN CORSO AL PROCESSO DEL BITTER

Benché titubante la fidanzata ha cercato di difendere Renzo Ferrari

Qualche esitazione di fronte alle contestazioni del Presidente - Importanti le dichiarazioni della telefonista di Barengo - L'imputato, quando ricevette la notizia della morte dell'Allevi, esclamò visibilmente sorpreso: «Mi pare impossibile» - Clamoroso incidente fra due avvocati

(Segue dalla 1ª pagina)

re esattamente con quali parole la pregavano di comunicare quelle ambasciate.

Teste — *La voce femminile mi diceva, per esempio: «Abbia la cortesia di dire al dott. Ferrari di trovarsi mercoledì alle 5, lui sa già dove».*

Presidente — *Lei fece la supposizione che quelle comunicazioni provenissero dalla Lualdi?*

Teste — *Sì. La relazione fra lei ed il Ferrari era notoria.*

Presidente — *Lei ne ha parlato al Ferrari?*

Teste — *Gli feci qualche accenno. Lui rideva, commentando: «E' un'avventura!».*

Avv. Ciurlo (difesa) — *Secondo lei, quale dei due amanti prendeva l'iniziativa di cercare l'altro?*

Teste — *Io ebbi l'impressione che fosse la donna a cercare il Ferrari.*

Ora la teste deve parlare di alcune telefonate specifiche. Ricorda di averne ricevuta una nel giugno del 1961. La signora Lualdi avvertiva il Ferrari che appena chiusa la scuola sarebbe giunta a Novara insieme ai bambini. Ci fu un'altra telefonata nel dicembre di quell'anno, ma la teste non ne ricorda il contenuto. Ora viene sul tappeto la telefonata più importante: quella con cui il mattino del 28 agosto 1962, e cioè poche ore dopo la morte del marito, la signora Lualdi fece pregare la titolare del posto pubblico di avvertire il Ferrari di quanto era accaduto.

Presidente — *Come avvenne quella telefonata?*

Teste — *Verso le 8-8,30 — l'ora esatta non la ricordo bene — ricevetti una telefonata da Sanremo. Una voce femminile mi disse all'incirca: «Per cortesia, avvisi il dott. Renzo che è morto il signor Allevi». Io chiesi delucidazioni: «Di che malattia è morto?». Ripetei due volte la domanda, ma non compresi la risposta: la voce della interlocutrice era sottile e poco chiara. Domandai ancora: «Quando si faranno i funerali?». Mi fu risposto: «O lunedì o martedì, in conformità agli ordini della Procura della Repubblica».*

Presidente — *Allora lei dovette capire subito che di quella morte si stava occupando l'autorità giudiziaria.*

La teste soggiunge d'aver incaricato la figlia di recare al dott. Ferrari l'avviso che era pregato di presentarsi al posto pubblico.

Teste — *Sull'avviso non scrissi altro: pensai fosse preferibile riferirgli per esteso la comunicazione, che ricordavo bene.*

Presidente — *Che cosa disse il Ferrari?*

Teste — *Rimase ad ascoltare mostrando viva meraviglia, come uno che cade dalle nuvole. Poi disse: «Perché hanno avvisato me? Che cosa c'entro io?». Mi chiese di ripetergli due volte la comunicazione. Disse: «Possibile che sia morto quell'uomo?».*

Giudice a latere — *Il Ferrari era meravigliato della notizia, o del fatto che gliel'avevano comunicata?*

Teste — *Questo lo sa lui.* (Ilarità).

Avv. Ciurlo — *La teste ha detto che il Ferrari commentò: «Mi pare impossibile che quell'uomo sia morto». Il commento fu davvero questo?*

Teste — *Sì.*

Presidente — *In istruttoria lei non ha riferito questa circostanza.*

Avv. Ciurlo (con accento polemico) — *Ieri Giuseppe Mattei ci ha raccontato un intero romanzo di cui in istruttoria non aveva detto neppure una parola. Eppure siamo stati ad ascoltarlo.*

Presidente — *D'accordo: noi siamo qui per accertare la verità.*

Avv. Ciurlo — *Desidero sia messa a verbale l'affermazione della teste.*

Avv. Bruna (parte civile) — *Circostanza riferita dalla teste a richiesta del difensore.*

Avv. Ciurlo — *No: il particolare è stato riferito spontaneamente dalla signora Mai. Fra i due patroni si accende una polemica, che assume l'andamento di un battibecco per fatto personale.*

Avv. Bruna — *Sì, lo so, Ciurlo: sei un grande avvocato del Foro di Genova. Ma a noi avvocati di provincia non hai nulla da insegnare.*

Avv. Ciurlo — *Che cosa c'entrano la città e la provincia? Stiamo forse discutendo delle regioni?*

Avv. Bruna — *Hai sempre il complesso del genovese.*

Avv. Ciurlo — *E tu hai il complesso del senatore.*

I due avvocati si acquietano accogliendo le esortazioni del presidente il quale ora domanda alla teste:

Giovanna Barcia, la fidanzata del dott. Enzo Ferrari

Presidente — *Perché lei non riferì in istruttoria quel particolare?*

Teste — *Forse l'ho citato, ma non lo hanno annotato. A me pare di aver detto anche allora tutto ciò che ho riferito ora.*

Poi è stato il turno di Giovanna Barcia, la fidanzata di Renzo Ferrari. E' una bella ragazza bruna, magra, elegante, indossa un cappotto di renna verde sottobosco. Si è presentata ai giudici ostentando una calma eccezionale.

Presidente — *Debbo farle innanzitutto un ammonimento. Lei ha fornito in istruttoria due dichiarazioni contrastanti fra loro. Per ora non ha importanza. Quello che conta è quello che dirà oggi. Come testimone si ricordi che ha giurato. Una prima volta lei ha detto che Renzo Ferrari era il suo fidanzato ufficiale; una seconda volta lo ha negato. Qual'è la verità.*

Barcia — *Non c'era stato lo scambio ufficiale di anelli, ma avevamo deciso di sposarci non appena la situazione ce lo avesse permesso. Alla fine di agosto del '62 scadevano i mesi di prova per il suo nuovo lavoro alla Squibb.*

Presidente — *Quando conobbe Ferrari?*

Barcia — *Nel 1959: avevo da poco compiuto 21 anni.*

Presidente — *Lei sapeva chi era la signora Lualdi e quali rapporti vi erano tra la signora e il dott. Ferrari?*

Barcia — *Lo sapevo che la signora Lualdi era molto amica del dottor Ferrari. Questo dette origine a delle discussioni in famiglia. Il dottor Ferrari mi promise che non appena ci fossimo fidanzati ufficialmente avrebbe troncato la relazione. Io gli credetti. Nell'estate del '60 però venne da me una signora con il figlio della Lualdi a cercare il mio fidanzato. Quando vidi il Ferrari gli chiesi se aveva più visto quella donna. Egli mi rispose che ormai non c'era più nulla fra loro. Poi seppi che la Lualdi si era trasferita ad Arma e mi illusi che la relazione fosse terminata.*

Presidente — *Il dottor Ferrari le disse che sarebbe andato in vacanza a Cervo nell'estate '62 e non ad Arma di Taggia perché altrimenti lei avrebbe compreso che andava in quel paese per stare vicino alla signora Lualdi. E' vero che per tranquillizzarla di più il dottor Ferrari le disse che sarebbe stato ospite di due coniugi?*

Barcia — *Io questo non l'ho detto.*

Presidente — *Signorina il commissario che ha raccolto questa sua dichiarazione non può esserselo inventato.*

Barcia — *Io ero semplicemente seccata perché rimanevo sola durante le vacanze.*

Presidente — *Non sono affatto convinto che lei sia sincera. E non capisco per quale motivo lei non lo sia. Non le faremo alcuna domanda per metterla contro il suo fidanzato. Ma dobbiamo accertare la verità.*

Barcia — *Posso non ricordare bene...*

Presidente — *Così va meglio. Lei ha detto che la sorella di Allevi voleva indurlo a lasciare Ferrari. Da chi lo ha saputo?*

Barcia — *Dalla voce pubblica.*

Presidente — *Signorina dica la verità, non glie lo ha detto il suo fidanzato?*

Barcia — *Me lo ha detto soltanto in un secondo momento.*

Presidente — *E' vero che il dott. Ferrari le disse che la sorella di Tino Allevi era innamorata di lui?*

Barcia — *E' vero.*

Presidente — *Cosa fece il dott. Ferrari la mattina del 28 agosto?*

Barcia — *Andò a Milano. Doveva ritirare dei documenti all'Università. Mi disse che tornando aveva incontrato a Novara sua madre la quale però non era voluta tornare con lui in macchina perché aveva avuto una discussione.*

Presidente — *Dottor Ferrari perché lei questo non lo ha detto? Lei ha detto invece che sua madre volle fermarsi a Novara per sbrigare delle commissioni. La verità non ha due facce.*

Ferrari — *E' stato per tutti e due i motivi che mia madre non è tornata con me a Barengo: doveva trattenersi a Novara ed era in urto con me per una discussione avuta la sera precedente.*

Avv. Ciurlo (difensore Ferrari) — *Ferrari portava l'orologio?*

Barcia — *No.*

Presidente (incredulo) — *Sicuro?*

Barcia — *Lo portava soltanto qualche volta.*

Avv. Moreno (dif. Ferrari) — *Esibisco alcune fotografie scattate dalla signorina dalle quali risulta che il Ferrari non portava al polso orologio.*

Avv. Ciurlo — *Che tipo è secondo lei Ferrari?*

Barcia — *Con me è stato sempre un gentiluomo. Non ritengo che possa avere fatto quello che gli si attribuisce.*

La fatica della signorina si è così conclusa. Giovanna Barcia si è alzata ed uscendo dall'aula si è voltata a guardare il dott. Ferrari e gli ha sorriso.

L'udienza continua.

Furio Fasolo

Carlo Marchesi e la moglie, la ipnotizzatrice Serafina Recalcati (Telefoto Moisio)

La situazione della Cogne presto all'esame del Consiglio dei ministri

Aosta, sabato sera.

(t. v.) La delegazione della Federazione valdostana del partito socialista italiano che si era recata a Roma dal vicepresidente del Consiglio, on. Pietro Nenni, ha fatto ritorno ad Aosta nella tarda mattinata di oggi.

Nell'incontro di giovedì l'on. Nenni dopo un lungo colloquio con i delegati valdostani che hanno illustrato la situazione esistente all'interno della Società Nazionale Cogne, si è impegnato a portare in discussione in una prossima riunione del Consiglio dei ministri il problema degli investimenti, degli ammodernamenti degli impianti, dei capitali occorrenti per lo sviluppo dell'azienda valdostana, che rappresenta il cardine dell'economia valdostana e riveste notevole importanza nel settore siderurgico nazionale.

Per quanto riguarda poi la vertenza in corso e la normalizzazione dei rapporti tra maestranze e dirigenti all'interno della fabbrica, l'on. Nenni ha preso impegno di intervenire presso i ministri del Tesoro, del Lavoro e delle Partecipazioni statali.

Venerdì inoltre, per quanto non previsto dal programma romano della delegazione, vi è stato un incontro con il ministro dei Lavori Pubblici on. Pieraccini. Il ministro si è intrattenuto a lungo sul problemi della viabilità in Valle d'Aosta e al termine del colloquio ha dato ampia assicurazione sulla priorità dei finanziamenti per quanto riguarda la costruzione dell'autostrada Quincinetto-Aosta.

Ladri gettano gioielli per liberarsi degl'inseguitori

Milano, sabato sera.

(g. m.) Alcuni ladri dopo aver fatto razzia nella vetrina di un gioielliere, si sono liberati degli inseguitori gettando manciate di gioielli.

L'episodio è accaduto in via Cascretto, a Lambrate, dove si trova la gioielleria del signor Nicola Di Pace.

Due malviventi sono scesi rapidamente da un'auto, hanno mandato in frantumi la vetrina con un cric, quindi si sono impadroniti dei preziosi. A questo punto, dalla retrobottega sono sopraggiunti l'orefice e sua moglie che stavano facendo colazione. Alla vista della coppia, i malviventi si davano alla fuga balzando sulla vettura, ma alcuni passanti si gettavano all'inseguimento dei malviventi che sarebbero stati raggiunti se a un certo punto gli inseguitori non si fossero accorti che il marciapiede era cosparso di anelli e spille con brillanti. Per raccoglierli hanno desistito.

Non è da escludere che i ladri abbiano escogitato questo trucco per bloccare coloro che li stavano tallonando tanto più anche darsi che i gioielli siano stati perduti nell'orgasmo della fuga. Poco dopo sul posto giungeva la polizia subito avvertita. Ma nel frattempo i malviventi erano riusciti a far perdere le loro tracce: la parte del bottino ritrovata per strada ha ridotto il danno subito dall'orefice a 1 milione.

Fattorino rapinato di 1 milione e 700 mila lire da due giovani in auto

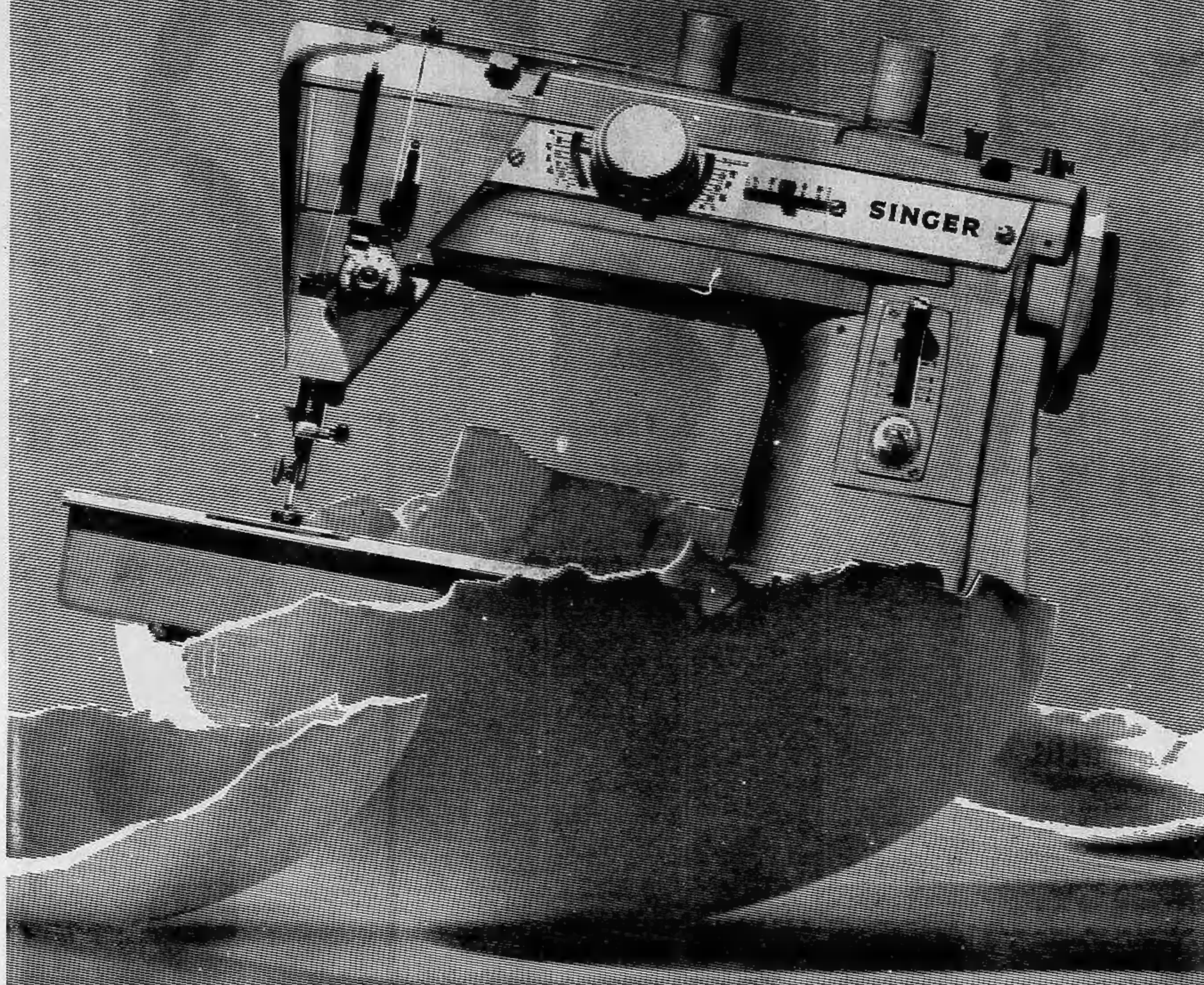
Cremona, sabato sera.

Un fattorino è stato rapinato di una borsa contenente un milione e 700 mila lire in contanti da due giovani sconosciuti che viaggiavano a bordo di un'auto targata Milano [illegible].

L'episodio è accaduto ieri verso le 12 alla periferia di Cremona. Il fattorino, Pietro Pini, di 54 anni, dipendente della società Costruzioni Impianti Chimici di proprietà di Ernesto Parmigiani, dopo aver prelevato il denaro in alcune banche, con la propria motoretta aveva raggiunto un distributore di benzina situato in via Milano. Qui aveva parcheggiato la motoretta, con agganciata la borsa contenente i soldi, in attesa di ritirare la latta di nafta che aveva commissionato in precedenza.

L'auto con i malviventi si è accostata al distributore e mentre uno dei due giovani, sporgendosi dal finestrino, chiedeva mille lire di benzina, l'altro si è impadronito fulmineamente della borsa. La vettura è quindi ripartita a grande velocità senza che il Pini e l'addetto al distributore, Vito Bertolani, potessero tentare di intervenire.

Informata telefonicamente, la questura istituiva posti di blocco su tutte le strade provinciali per tentare di fermare l'auto dei rapinatori, ma inutilmente. s.

UNA MERAVIGLIOSA SORPRESA!

PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

SINGER 411 LA SOLA MACCHINA CHE FA IN PIÙ L'IMBASTITURA

Oltre ad un superlativo punto diritto, ad un perfetto punto zig-zag, ai ricami più vari, la nuovissima superautomatica SINGER 411 perfino imbastisce. L'imbastitura a macchina non solo è molto, molto più veloce che a mano, ma è più resistente e permette di provare gli indumenti con la massima tranquillità perchè non si scuce. Disfarla, poi, è semplicissimo: basta tirare il filo e subito il punto si apre. Anche la parte più noiosa della confezione è così finalmente eliminata! Chiedete una dimostrazione pratica di lavoro con SINGER 411 nei negozi e nelle agenzie Singer.

GRATIS PER VOI

una esauriente documentazione a colori sulla nuovissima SINGER 411 superautomatica. Per richiederla - senza alcun impegno da parte vostra - compilate e spedite oggi stesso questo tagliando a: SINGER via Bonnet 6/A Milano

nome ....

cognome ....

indirizzo 65

E PER LA VOSTRA CASA... SEMPRE SINGER: FRIGORIFERI, LAVATRICI, CUCINE, LUCIDATRICI, ASPIRAPOLVERE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

John Wayne doma una bisbetica del West

L'intramontabile attore è il protagonista di un film «fordiano» diretto dal figlio di Victor Mc Laglen - Infuria la coppia Franchi - Ingrassia

McLINTOCK!, di Andrew Mc Laglen, con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne de Carlo, Chill Wills - Americano, cinemascope a colori - Genere: commedia western - Cinema: Corso.

John Wayne, sebbene un po' appesantito nei movimenti, continua tuttavia a fare onore al titolo di «intramontabile» anche in questa commedia western a colori per grande schermo, in cui lo affiancano i figli Michael e Patrick, produttore del film il primo, attor giovane il secondo. E si contro ha una cara e vecchia conoscenza, la rossa Maureen O'Hara che gli fu tempestosa compagna nell'«Uomo tranquillo» di Ford.

La vicenda è imperniata sul chiassoso ritratto di un pioniere dell'Arizona giunto all'apice della fortuna grazie al suo spirito di lotta e d'intraprendenza. Padrone della cittadina a cui ha dato il suo nome, George Washington McLintock impera allegramente su tutto e su tutti, tranne che sulla moglie Caterina, che stanca alla fine delle sue maniere e abrasa di colono lo ha piantato per andare a vivere in un ambiente più eletto. Ma, uscita la loro figlia dal collegio, Caterina ritorna per chiedere al marito il divorzio e la custodia della prole; su che si riaccendono le baruffe, che intermezzate da una serie di «cronache del vecchio West» (indiani, rodei, ecc.), e attraversate dall'amore della figlia per un forzuto contadino, si concludono con una pace mansueta, essendo questa una di quelle vicende coniugali che vanno fatalmente a finire a sculaccioni.

Sebbene fatto di reminiscenze e d'intarsi fordiani (il regista è figlio del compianto attore Victor Mc Laglen, ed è stato a bottega da Ford), il film è gradevole specie dove meno prevedibile, e oltre al simpatico protagonista e alle sue compagne, ha interpreti ben caricati che concorrono alla vivacità dello spettacolo.

I DUE MAFIOSI, di Giorgio Simonelli, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Moira Orfei, Aroldo Tieri, Mischa Auer - Italiano, a colori - Cinema: Reposi.

Infuria la coppia Franchi-Ingrassia in questo filmetto condotto sui moduli della più grossa comicità. Due tapini di mafiosi sono spediti a Parigi con una valigetta piena di dinamite, destinata a punire alcuni membri ribelli della banda. Durante il viaggio la valigia è scambiata con quella del prestigiatore Mischa Auer, onde i due emissari devono recuperarla prima che scoppi; occasione ideale per far compiere ai due gesticolanti comici un pellegrinaggio attraverso i locali notturni della capitale francese. Si ride troppo spesso per forza, per una meccanica necessità. Belle donnine nella cornice.

l. p.

Cinema chiusi?

I dipendenti delle sale cinematografiche sono scesi in sciopero per quarantotto ore, oggi e domani. Molte sale corrono quindi il rischio di rimanere chiuse. Conviene perciò informarsi prima di recarsi al cinema. E' probabile che in alcuni locali torinesi l'attività venga assicurata da personale di emergenza.

ECHI DI CRONACA

AL «GALA» DEGLI ARTISTI NEL PARIGINO CIRQUE D'HIVER

La Gréco dà spettacolo al trapezio mentre Stoppa ammaestra le oche

Un'eccezionale serata che ha mobilitato gli attori nei ruoli più inconsueti - La figlia di Chaplin si è esibita con quattro elefanti - L'incasso era a beneficio di colleghi vecchi e poveri

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il «tout Paris» ha trascorso la notte più lunga dell'anno, avendo assistito al tradizionale «gala» de l'Union des Artistes alla sua XXXIV edizione. E' lo spettacolo che si svolge da mezzanotte all'alba al Cirque d'Hiver e per il quale gli attori più noti del momento, maschi e femmine, prestano tacitamente la propria opera allo scopo di alimentare la cassa del loro sindacato.

Fino a una decina di anni fa l'incasso — cioè quello che rimaneva detratte le spese — era quasi integralmente versato agli asili di Pont-aux-Dames e di Ris Orangis, dove un centinaio almeno di vecchi attori e cantanti si spengono lentamente, vivendo di pubblica carità. Ma da parecchi anni i due asili non ricevono più nulla sui profitti del «gala» degli artisti, e Paris-presse domandava ieri sera, insidiosamente: Dove va il denaro?

I posti al Cirque d'Hiver sono infatti tremila circa, e costano da quattromila a quindicimila lire l'uno. Tutti sono sempre occupati. Bisogna aggiungere inoltre i profitti lasciati dalla vendita dei programmi. Ciò nonostante, sebbene gli attori prestino gratuitamente la loro opera, il beneficio netto è poco, perché le spese sono elevatissime: l'affitto del Cirque d'Hiver, luce, personale, pubblicità ecc. è altissimo.

Si conosce il beneficio netto del 1960: che fu di 3 milioni e 188 mila vecchi franchi soltanto. E venne distribuito in un modo che suscitò molte critiche fra i vecchi attori: due milioni andarono alla cassa del contenzioso del sindacato dello spettacolo; ottocentomila franchi furono spesi in un modo che il bilancio non precisò, e 338.538 franchi andarono alla cassa di assistenza.

Da ciò si deduce che la manifestazione non è più destinata in realtà ad aiutare i vecchi a morire tranquillamente, bensì a far pubblicità a certi artisti e a dare al «tout Paris» uno spettacolo d'eccezione, unico, di una sola sera.

Quello della notte scorsa era conforme alla tradizione. Fra i numeri più riusciti c'è stato quello di Geraldine Chaplin, che ha fatto danzare quattro elefanti, il più grosso dei quali l'ha afferrata poi con la proboscide e le ha fatto fare tre giri intorno alla pista. Applaudita è stata egualmente la ballerina Tessa Beaumont, che ha eseguito una danza suggestiva, mentre due pitoni dell'India le stavano attorcigliati al collo. Il proprietario dei rettili ha dovuto assistere per due settimane alle prove del numero per insegnare alla ballerina il modo di parlare ai serpenti, i quali, per rimanere buoni, dovevano abituarsi alla sua voce e alla pelle del suo corpo.

Altri numeri: Mick Micheyl, la diva del Casino de Paris, ha eseguito una acrobazia che ha tenuto gli spettatori col fiato in gola rimanendo sospesa per i piedi a dieci metri dal suolo; il giovane Jean Claude Drouot, notissimo ai telespettatori, ha afferrato un fazzoletto coi denti stando attaccato con i piedi a un trapezio a otto metri d'altezza; Juliette Gréco ha fatto l'equilibrista in bicicletta su un cavo a quindici metri dal suolo trasportando due acrobati agganciati alla macchina, Paolo Stoppa ha ammaestrato le oche...

Fra gli assenti dell'ultima ora, per impegni improvvisi: Jane Fonda e Tino Rossi.

Ma lo spettacolo non è soltanto sulla pista. Se mancava quest'anno Brigitte Bardot, altre decine di bellissime attrici sfoggiavano diamanti e pellicce di visone, ermellino e altre pelli pregiate e tutte le stelle grandi e piccole, che vendevano i programmi, vestivano alla moda della «garçonne».

l. m.

L'intervento di un dilettante salva il concerto di Ellington

Berna, sabato sera.

L'intervento di un suonatore dilettante ha salvato la rappresentazione finale della «tournée» in Svizzera dell'orchestra di jazz dell'americano Duke Ellington. Pochi minuti prima dell'inizio del concerto d'addio al Palazzo dei Congressi di Zurigo, il celebre direttore era informato di una improvvisa indisposizione del suo contrabbassista e gli organizzatori si preparavano già ad annunziare il forzato rinvio dello spettacolo.

Il cronista di un giornale si precipitava in un vicino locale frequentato da fanatici del jazz e prendeva per un braccio il giovane contrabbassista Jürg Kaufmann, trascinandolo quindi sulla scena.

Dopo qualche attimo di perplessità il dilettante si sedeva al punto indicato da Ellington e così la rappresentazione poteva cominciare regolarmente. Al termine della manifestazione gli spettatori hanno tributato fragorosi applausi al giovane contrabbasso.

Si apre all'Alfieri il festival dell'operetta

Sandra Ballinari protagonista della «Vedova allegra» che apre stasera all'Alfieri il festival dell'operetta

CINEGUIDA DELLO SPETTATORE

I film della domenica (sciopero permettendo)

SEDOTTA E ABBANDONATA (Ambrosio) — La chiassosa, sarcastica e grottesca, è la vicenda siciliana di un matrimonio per forza, nel quale gli sposi riluttanti sono costretti alle nozze per «motivi d'onore». Vivranno assieme infelici e scontenti. Magistralmente diretti da Pietro Germi, tutti gli interpreti sono bravissimi.

NEL BENE E NEL MALE (Astor) — Il fallimento d'un legame matrimoniale visto dalla parte della moglie nella seconda puntata del film di Cayatte dedicato alla vita coniugale. Interpreti: Marie-José Nat e Jacques Charrier.

IL RE DELLE CORSE (Cristallo) — Un ottimo Jean Gabin caratterizza da par suo un simpatico imbroglione galante che s'è dato all'ippica per trarne profitto spennando con eleganta abilità la folla degli scommettitori.

TENTAZIONI PROIBITE (Doria) — Inchiesta di costume che si rimorchia uno dei soliti documentari «sexy» con spogliarelli, costumi vari, spiagge con sirene e numeri di «music-hall».

IL TULIPANO NERO (Ideal) — Da un romanzo di Dumas, e con il vermiglio sfondo del '89, la vicenda di due gemelli, uno buono l'altro no, che mettono al servizio della libertà e loro spade di aristocratici. Il cattivo deruba i nobili, l'eroe si batte per la Rivoluzione: Alain Delon è il protagonista nelle due parti, con le belle Virna Lisi e Dawn Addams.

AGGUATO SUL GRANDE FIUME (Lux) — Sceriffo ricattato da banditi, forti del rapimento della di lui figlia, ma l'innamorato della ragazza, questo giovane eroico mentito spoglie di «Outlaw», entra in azione e manda tutto a buon fine (con nozze). Brad Harris, Tony Kendall.

I TABU' (Nazionale) — A colori per schermo panoramico, è una specie di «rapporto sul sesso nel mondo» integrato da materiale d'altro genere, captato in India, Giappone, Malesia, oltreché negli spregiudicati paesi scandinavi.

LA VISITA (Romano) — Divertente film del regista di «Adua e le compagne» (Antonio Pietrangeli) che fa ritrovare Sandra Milo, non più «Parmigiana» ma sempre emiliana, nella gustosa figura d'una nubile trentacinquenne, ricca di doti laiche, e ansiosa di marito.

LA CALDA VITA (Vittoria) — Giochi d'amore anche crudeli in un'isola disabitata, nella quale una giovanissima donna (Catherine Spaak) elude con civetteria il disegno erotico di due costanei (Perrin e Capucci) per diventare l'amante d'un maturo zio del primo (Ferzetti).

Il circo (non il cinema) è il vero amore di Moira Orfei

Ogni tanto gira un film, ma appena può riprende i suoi numeri sotto il tendone

GENOVA, sabato sera.

Moira Orfei, capelli corvini e occhi neri grandi, enormi, alta e imponente: il trucco le mette in risalto il vigore dei lineamenti. Per parte materna gli avi erano zingari del Montenegro, e lei ne ha ritenuto lo splendore degli occhi e del sorriso, dietro cui cela una personalità complessa. E' molto gentile, cordiale, «alla mano», dice; scherza, ride, gioca, fa sul serio, discute, polemizza, ma non si riesce mai a conoscerla a fondo.

Ha finito di «girare», recentemente, in Sud Africa, un film di spionaggio, «Il nido della vipera gialla», protagonista, con Edmund Lang. Recitare le è facile, naturale: «Sono talmente abituata ad affrontare il pubblico, che la macchina da presa non mi fa nessun effetto». Le parti che preferisce sono le più moderne, che non la costringano a «camminate trionfali, sguardi perfidi, cipiglio sprezzante e volto di tre quarti, dall'alto in basso».

Ora però ha iniziato in questi giorni a Roma la lavorazione di «Messalina»; e questo film seguiranno «Mr. Smith va in vacanza», in Francia, con Dany Saval e «L'amore inizia a vent'anni», in Spagna, con Amedeo Nazzari. Finché rimarrà a Cinecittà, negli intervalli di tempo libero, ogni volta che potrà, raggiungerà il suo Circo. Si chiama «Il Circo Moira Orfei», per distinguerlo dagli altri due omonimi di «Orlando» e di «Liana e Nando». Lei vi esegue il «numero degli elefanti» — si presenta in sala, bellissima, in mezzo alle macchie grigie dei tre bestioni inferno, e, alla fine dello spettacolo, ricompare per ringraziare il pubblico, con diadema sul capo e sfavillante abito verde, lungo fino ai piedi.

Qualche tempo fa, il suo numero era quello «delle colombe ammaestrate»: «Ho provato otto ore al giorno, ininterrottamente, per un anno, prima di riuscirci», dice. Questo numero lo eseguì anche in Vaticano. «Io sono l'unica ragazza del Circo, al mondo», dichiara, «che abbia lavorato davanti ad un Papa».

«Non sono un'arrampicatrice sociale», riprende, «non ho ambizioni, per questo non ho mai avuto delusioni; non mi aspetto niente, tutto quello che mi viene è una soddisfazione». Non è polemica: lo dice tranquilla, sembra di un altro mondo. Ed è, infatti, di un altro mondo: del Circo. «Il Circo è tutta la mia vita» afferma. «Se io vado a girare un film, due mesi mi sembrano lunghi come due anni: al Circo, è l'inverso. Si diventa vecchi senza accorgersene, non si ha il peso della vita: amarezze, gioie, dolori, passa tutto, in fretta. E' una vita così varia, oggi qua e domani chissà dove, ogni dieci minuti succede l'imprevisto».

ORNELLA ROTA

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta «La vedova allegra» con Elvio Calderoni, Sandra Ballinari.
Alfieri: lunedì ore 21,15 per l'Unione Musicale «I Musici»: Haendel, Haydn-Vivaldi (Le 4 stagioni).
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi 16,30 «Biancaneve 7 nani».
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 in «Fanciulla da marito», «Il nuovo inquilino» e «Jacques o la sottomissione» di Ionesco.

Ariston: Comp. Rivista M. Giusti - P. Patti - M. Landi 16,15-21,15.
Fortino: Compagnia Rivista Mario Breccia 16,15-21,15.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Il discepolo del diavolo» con Burt Lancaster, Kirk Douglas e Laurence Olivier.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 Complesso Lanfranco; canta M. Genovese - P. Franchi.
Al Nirvana: 21 Bevione-Bob Silva.
Arlecchino Danze: ore 21 I Personal.
Augustus: ore 21 Loris-Stefani.
Castellino: 16,30-21 G. Montefiori.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 compl. Bonaselli.
Fortino: ore 21 «I Cugini».
Giudie Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Bar: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Gran Mogol: 21 compl. «4 + una».
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 21 Ragni-Mingardi.
La Serenella: ore 21 Spinardi.
Le Roi: ore 21 compl. Pierfilippi.
Manzoni: 21 Boccacio e d'Andri.
Principe: ore 16,30 tè studentesco; ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. intern. Orch. Turzo Fariselli.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acquario (Monc. 145, t. 683-686) 21.
Bambù Gogo, Marinetto, 259-497.
Bagatelle Charlot's Club Whisky a Gogo Pili (Cavour 2, t. 678-878).
Caprice, Sacchi 10, t. 521-528: 16-21.
Centro Club (p. Castello): 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511-736: 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): ore 21; festivi ore 16-21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41-573: 17.
Scotch Whisky (Volta 8): ore 16-21.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. v. Goito, tel. 687-363): sab. e fest. 16-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astor: «Nel bene e nel male» di André Cayatte, con Marie José Nat, Jacques Charrier. Viet. min. anni 18.
Corso: «Mc Lintock il magnifico» con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo, technicolor.
Cristallo: «Il re delle corse» con Jean Gabin, totalvision.
Doria: «Tentazioni proibite» Yvonne De Carlo, eastmancolor, scope.
Ideal: «Il tulipano nero» Alain Delon, Virna Lisi, D. Addams, eastmancolor.
Lux: «Agguato sul grande fiume» con Brad Harris, Tony Kendall, tech. sc.
Nazionale: «I tabù» eastmancolor, scope. Vietato anni 18.
Reposi: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor.
Romano: «La visita» con Sandra Milo e François Périer.
Vittoria: «La calda vita» con Catherine Spaak, F. Capucci, J. Perrin, G. Ferzetti. Viet. min. anni 18. Tech.

Ariston: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato 18.
Arlecchino: «I tre spietati» R. Harrison, R. Hunder, R. Hyden, tech. sc.
Augustus: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, M. Mercier, C. Aznavour. Vietato 18.
Capitol: «I vincitori» G. Hamilton, M. Mercouri, J. Moreau, R. Schneider.
Metropoli: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, M. Mercier, S. Milo.
Torino: «Dove vai, sono guai» Jerry Lewis, Jill St. John, techn. Ap. 10.

Alessandra: «Tra moglie e marito» J. Leigh, V. Johnson, S. Winters, Hyer.
Faro: «D'Artagnan contro i 3 moschettieri» sc. col., G. Milland, F. Lamas.
Fiamma: «Sinfonia per un massacro» M. Auclair, Mercier, Vanel. Ap. 17.
Hollywood: «La pantera rosa» David Niven, C. Cardinale, Capucine, techn.
Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Riv. Mario Ferrero 16,15 - 21,15.
Film: «L'ira di Achille» technicolor.
Massimo: «La donna scimmia» Ugo Tognazzi, Annie Girardot.
Orfeo: «La pantera rosa» sc. techn., D. Niven, C. Cardinale, P. Sellers.
Principe: «La pantera rosa» sc. tech., C. Cardinale, D. Niven, Capucine.
Statuto: «La donna scimmia» con Ugo Tognazzi, Annie Girardot.

Adriano: «Gli amanti devono imparare» tec., T. Donahue, A. Dickinson.
Alcione: La guerra di Troia» e Riv. Ginelli - Patti - Lotti 16,15-21,15.
Alpi: «Sandokan, la tigre di Mompracem» con Steve Reeves, Genevieve Grad, Rick Battaglia, colori scope.

La Perla: «Il mio amore con Samantha» tec., P. Newman, J. Woodward.
Regina: «Ieri, oggi, domani» techn., Sophia Loren, M. Mastroianni.

Adis: «Cavalca vaquero» con Robert Taylor, Ava Gardner. Apert. ore 10.
Crevesana: «Tesoro del lago d'argento» scope colori, con Lex Barker.
Olimpia: «Il duca nero» technicolor.
Po: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, J. L. Trintignant.
P. Nuovo: «Pugni, pupe, pepite» e «Amore pizzicato». Apertura ore 10.
S. Felice: «La guerra dei bottoni» premio Jean Vigo 1962.

Esperia: «Una fidanzata per papà» technicolor scope, con Glenn Ford.
Giardino: «Le valanghe sul fiume» tech., con Keli Larsen. Ultimo giorno.
Madonna Bosco: «I tromboni di Fra Diavolo» Tognazzi, Vianello, colori.
Mirafiori: «Irma la dolce» technicolor. Jack Lemmon, Shirley Mc Laine.
S. Rita: «I 7 gladiatori» R. Harrison, L. Nuschiak, scope colori. Ap. 10.
Viareggio: «Il boom» di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi.

Arcadia: «Tarzan in India» techn. sc., Jock Mahoney, Jai Gajenda.
Eliseo: «Il mio amore con Samantha» tec. sc., Newman, Woodward. Ap. 14.
Fréjus: «Carovana dei coraggiosi» tec., Stuart Whitman, J. Prowse.
Nuovo: «Il guascone» technicolor, scope, con Gerard Barray.
S. Paolo: «La noia» Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Bionde, rosse, brune» Elvis Presley, technicolor scope.
Belgio: «La vegila delle aquile» techn.
Corallo: «Il sole nella stanza» techn., Sandra Dee, Peter Fonda.
Eridano: «I re del sole» Yul Brynner, George Chakiris, technicolor scope.
La Salle: «[illegible]» sc. col., P. Newman, E. M. Saint, P. Lawford. Ap. 18.
Grappa: «Brenno, nemico di Roma» col.
V. Veneto: «La spada di Robin Hood» techn. scope, Don Taylor, R. Moore.

Asti: «Prendila è mia» tech. scope, James Stewart, Sandra Dee.
Bernini: «Fango sulle stelle» techn., Montgomery Clift, Lee Remick.
Elios: «I lancieri neri» M. Ferrer.
Massaua: «Vino, whisky e acqua salata» Vianello, Franchi, Ingrassia.
Odeon: «Pirata del diavolo» Richard Harrison, W. Brandi, techn. scope.
Star: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz. Vietato minori anni 18.
Adua: «Zorro e i 3 moschettieri» G. Scott, colori. Varietà 16,30-21,30.
Azzurro: «Venere selvaggia» technicolor, Jeanne Valérie.

Brescia: «55 giorni a Pechino» col., C. Heston, A. Gardner. Or. 15,10-22.
Chiabrera: «3 contro tutti» technic., Frank Sinatra, Dean Martin.
Fortino: «Due contro tutti» e Compagnia Riv. Mario Breccia 16,15-21,15.
Lanterna: «Il re dei re» techn. scope.
Malor: «Il Gattopardo» C. Cardinale, B. Lancaster, Delon. Or. 16,05-21,30.
Nord: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» tec., M. Forest, S. Gabel.
Palermo: «La ciociara di Sorrento» col.
Sociale: «Il mistero del tempio indiano» colori, Paul Guers, L. Barker.
Zenit: «I compagni» con Marcello Mastroianni, Annie Girardot.

Baretti: «L'ombra di Zorro» techn.
Cabiria: «L'ultimo della violenza» Leslie Caron, David Niven.
Colosseo: «Budda» K. Hongo; C. Sala, technicolor, cinemascope.
Continental: «Alessandro il grande» Richard Burton, F. March, C. Bloom, technicolor. Apertura ore 15.
Fiore: «Tesoro lago d'argento» tech., Lex Barker, Pierre Brice.
Italia: «La noia» con Catherine Spaak. Vietato minori anni 18.
Moderno: «Gli spostati» C. Gable, M. Monroe e «Atlas trionfatore di Atene» technicolor.
Piemonte: «Il mio amore per Samantha» P. Newman, J. Woodward, tec.
S. Cuore (Nizza 56): «Piccole donne» E. Taylor, J. Allyson, Leigh. Ap. 19.
S. Carlo: «Sexy proibitissimo» technicolor, cinemascope.
Splendor: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, Mary Badham.

Diana: «Irma la dolce» Shirley Mc Laine, Jack Lemmon, technicolor.
Dora: «Cleopatra (una regina per Cesare)» e Pascal Petit, technicolor.
Roma: «I 4 tassisti» Macario, Fabrizi, De Filippo, Bramieri.
Umbria: «Pirati fiume rosso» con K. Mathews e «Nuvola nera» con B. Crawford, technicolor.

Alfa: «Il giorno più corto» (88 attori di fama mondiale).
Ambra: «Perseo l'invincibile» R. Harrison, A. Ranalli, technicolor.
Apollo: «Sandokan la tigre di Mompracem» tec. sc., S. Reeves, G. Grad.
Luce: «I dannati e gli eroi» technicolor, con Jeffrey Hunter.
Lucento: «Diciottenni al sole» technicolor, scope, Catherine Spaak.
Lutrario: «Il principe dei Vichinghi» scope techn., A. Viller, C. Loritz.
Murialdo: «Dinamite Jack» col., Fernandel e «Fantasma dell'opera».
Savoia: «I tromboni di Fra Diavolo» U. Tognazzi, R. Vianello.
Splendor: «La guerra dei bottoni» Premio Jean Vigo 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOCALE mq. 500 coperti, cortile mq. 750, affitto 130.000. Telefonare 279-911. A27044
LOCALE mq. 500 e 1200 passaggio carraio affittasi. Telefonare 356-663.
LOCALI (due) complessivi mq. 800 affittasi anche separatamente. Uso magazzino, deposito, archivio, industria silenziosa. Volendo affittasi stessa casa grandiosi negozi uso esposizione e vendita. Il tutto adattissimo per importante casa autovetture. Telefonare 584-695 ore pasti e serali.
NICHELINO pronto 1° giugno affittasi a deposito merci o artigiano silenzioso locale seminterrato mq. 130. Possibilità uffici, alloggio piano rialzato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9542 — Torino». A25575
UFFICIO piano rialzato cinque vani servizi Porta Susa affittasi. Telefonare 524-842. A25359
ZONA Lingotto affittasi due camere cucina, servizi, termo. Tel. 336-467.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

ACQUISTO a Loano alloggetto da privato 1 camera servizi, vista mare. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4556 — Torino».
AFFITTASI annualmente alloggio nuovo ammobiliato Loano 2 camere, cucina, servizi, vista mare. Telefonare 392-722 dopo ore 18.
ALASSIO appartamento grande vista mare affittasi mesi estivi. Telefonare 651-348. A25505
BARDONECCHIA affittasi elegante appartamento 6 letti tutti comforts. Telefonare 544-286. A23310
CERCO affittare alloggetto vicinanze mare zona Savona Diano mese agosto famiglia quattro adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9504 — Torino».
DIANO Marina Lido affittasi 3 camere cucina bagno garage in palazzina 450.000 annue. Tel. 685-605 Torino: Diano agenzia Polo.
FAMIGLIA signorile affitterebbe anche pluriennale per vacanze estive villetta oppure 4-5 camere servizi e giardino vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4635 — Torino» oppure telefonare 599-238.
LOANO affittasi maggio-giugno alloggetto ammobiliato casa nuova. Telefonare 294-222. A25607
LOANO, due appartamentini nuovi presso colonia vendonsi. Casella 238, Imperia. A19232
PERMUTO vendo lussuosi quattro locali, terrazzo, box Rapallo con similare zona Varazze, Spotorno. Patente 63170 fermo posta Rapallo.
RAPALLO vendonsi nuovi appartamenti centralissimi. La Salita, via Mameli 23, telefonare 60-666 ore ufficio. A16213
SAUZE d'Oulx quattro camere affittasi. Telefonare 60-043.
VENDESI alloggetto nuovo Pietraligure centro. Telefonare 779-615 ore pasti. A25240

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Aldo, tel. 42-068, tutte camere con bagno, ascensore, giardino, televisione 2500. 21515
FINALMARINA pensione familiare prezzi concorrenza bassa stagione. Mattio, via Bolla. 21573
LOANO, telefono 69-389, Albergo Milano, vicinissimo al mare, tranquillo, termosifoni. 21156
ARMA TAGGIA (Sanremo) Hôtel Eden, telefono 43-000, tranquillo, aria condizionata, televisione; da lire 1900. Preferenza persone tranquille.
LOANO, Hotel Continental, camere con bagno, balcone, vista mare. Soggiorno ideale. Richiedere prospetti. Torino 594-522 dopo ore 17.
LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino, pineta, autoparco privato. Prenotazioni pasquali primaverili. Richiedere prospetti, 69-184.
NERVI pensione Villanova, telefono 377-173 villetta con giardino zona signorile centralissima silenziosa vista mare da ogni camera ottima cucina trattamento familiare.
SOGGIORNO «Mary», Pietraligure. Cucina casalinga, prezzi modici, trattamento familiare. Interpellateci.
SPOTORNO, telefono 75-390, Pensione Torre, tranquillissima, suggestiva posizione panoramica, giardino, parcheggio, 600 metri cura. Interpellateci. 31622
VARAZZE, Hôtel Cristallo, telefono 77-264. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Ascensore. Giardino. Garage. Sala divertimento bambini.
VARAZZE, Hôtel Eden. Camere bagno telefono. Riscaldamento. Giardino. Garage. Parcheggio.
VARAZZE, Hôtel Villa Cesell, telefono 77-403, sul mare, giardino, ogni comfort, aperto tutto anno. Interpellateci. A19218
VILLA Elvira, Caraa (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comfort. Telefonare 0123-5190. 0906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettroondulazione, autorizzazione comunale. Via Nizza 9. 0546
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.
ALL'ISTITUTO Oneglia, Carmelo 22, inizio corsi diurni, serali paghe, stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata ecc.
ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 0563
PAGHE contributi, corsi diurni, serali iniziano 9-10 marzo all'Istituto Cima, via Roma 254, tel. 510-354.
PAGHE contributi stenodattilografia computisteria all'Istituto Impera. Corso S. Martino 2, tel. 518-974, inizio corsi 10-20 marzo. 0820

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE rapidamente corso serale 4000. Telefonare 513-025. Corso San Martino 8. 0968
PREVENTIVI, cicli lavorazioni meccaniche carpenteria eseguonsi domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4612 — Torino». A25739

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A giovanotti distinti affittasi lettini. Via Foscolo 20, telefono 667-407.
A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telefonare 516-679. A25809
AFFITTANSI lettini volendo vitto. Telefonare 876-563. A25321
AFFITTASI bellissima matrimoniale, tranquilla, terrazzo, distinti, referenze. Telefonare 601-375. A25353
AFFITTASI camera ammobiliata centrale due letti, solo uomini. Telefonare 650-218. A26513
AFFITTASI decorosa matrimoniale. Fornire referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4503 — Torino».
AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato Italia 61. Telef. 690-006.
AFFITTASI in villa signorile camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 766-776. A25252
AMMOBILIATA centralissima affittasi. Telefonare 651-797.
CAMERA 2 letti affittasi con pensione, desiderosi buona sistemazione familiare. Telefonare 516-848.
MATRIMONIALE uso cucina indipendente centrale, comodità signorile, affittasi. Telefonare 60-339.
PIAZZA Castello ammobiliata due-tre letti, altra singola. Tel. 524-482.
SIGNORA affitterebbe bella ammobiliata volendo pensione e disimpegno referenziata. Telef. 393-837 mattino.
STABILE referenziato cerca elegante silenziosa ammobiliata comodità unico inquilino zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1026 — Torino». A26432

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. NORMALIZZAZIONE aziendale tecnico provata capacità organizzative sviluppo coordinamento lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A26482
A.A. RAGIONIERE 23enne referenziato milite assolto primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino».
A signorina 22enne dattilografa paghe contributi, II impiego offresi. Telefonare 298-108. A26814
ABILE tecnico specializzato aggiustatore meccanico, esperienza ventennale pratico presse automatiche tedesche Hutap operazioni multiple, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9681 — Torino».
AIUTO commessa 19enne bella presenza, seria, pratica abbigliamento, maglieria, confezioni per bambini, offresi libera subito. Tel. 399-934.
AIUTO contabile fatturista accetta lavoro a domicilio. Telefonare dalle 9 alle 14. Tel. 393-682.
CAPO officina capace tecnicamente produttivamente notevole capacità di comando e iniziativa, esperienza decennale nella progettazione e costruzione di attrezzature, impiegherebbesi scopo miglioramento anche in zona tra Torino Ivrea. Telefonare 386-587.
CAPO reparto autocarrozzeria lunga esperienza offresi collaudo attrezzature anche cauzionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino».
CAPO reparto lavorazioni meccaniche e ausiliarie esperto attrezzature, cicli e tempi, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino». A26766
CAPO ufficio personale 43enne, diplomato, esperienza 18 anni nel settore, offresi importante azienda metalmeccanica, disposto trasferirsi centro Meridione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9576 — Torino».
CASSIERA ottima presenza pratica, offresi. Telefonare 511-753.
CORRISPONDENTE stenodattilografa [illegible] francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino».
DATTILOGRAFA offresi lavoro domicilio proprio. Telefonare 796-873.
DATTILOGRAFA 16enne secondo impiego offresi. Telefonare 379-472.
DICIANNOVENNE settentrionale terzo anno ragioneria occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 337-298. A25084
DICIASSETTENNE 2° impiego licenza tecnica commerciale offresi. Telefonare 785-393. A25732
DIPLOMATA insegnante, conoscenza contabilità, offresi mezza giornata. Telefonare 240-403 ore pomeridiane.
DISEGNATORE progettista attrezzature varie stampi lavorazione lamiera provata competenza esamina offerte come capo officina, capo ufficio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9573 — Torino». [illegible]
DIRIGENTE azienda, esperto organizzatore servizi amministrativi et commerciali, offresi. Telef. 382-867.
DISEGNATORE progettista meccanica specializzato stampi profondo stampaggio costruzioni carpenteria offresi mezza giornata. Tel. 853-879.
DISEGNATORE progettista offresi per lavori a domicilio. Tel. 742-522.
ESATTORE auto propria accetterebbe mansioni fiducia commissioni anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9638 — Torino».
ESPERTISSIMO ragioniere pratico sistemazione contabilità arretrata, bilanci ecc. offresi lavoro serale o domicilio. Telefonare 552-742.
EX carabiniere 21enne, III media, patente C, primo impiego offresi per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9662 — Torino».
EX finanziere 22enne offresi per mansioni fiducia possibilmente zona Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9551 — Torino». A25625
GEOMETRA disegnatore architettonico et calcoli c.a. offresi per lavoro proprio domicilio. Telef. 326-991.
GEOMETRA laureando economia libero pomeriggio eseguirebbe domicilio disegni, progetti, contabilità amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino».
GEOMETRA 25enne militesente, auto, pratico mansioni tecnico-commerciali impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1036 — Torino». A26510

GEOMETRA 23enne esperienza cantieri civili et industriali impiegherebbesi. Telefonare 684-167.
GEOMETRA 27enne esperienza cantiere buon rilevatore esaminerebbe proposte seria impresa. Tel. 637-144.
GIOVANE torinese studi liceali auto propria offresi ore 7-13 occupazione decorosa. Telefonare 673-048.
IBM operatore meccanografico frequentante corso offresi per perfezionamento e stabile assunzione fine corso. Diplomato. Anni 26. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino».
IMPIEGATO offresi proprio domicilio lavori vari scrittura macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino». A24682
INDIANO universitario offresi impiego. Telefonare 472-290.
INGLESE, lingue scandinave, pratico tutti lavori ufficio, attualmente impiegato capo magazziniere abbinato ufficio acquisti, 32enne, scopo miglioramento offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9685 — Torino». A20823
LAUREATO economia ventisettenne max votazione corso specializzazione organizzazione aziendale assistente direzione generale amministrativa importante industria [illegible] conoscenza inglese francese desideroso trasferirsi Roma esaminerebbe proposte collaborazione medie grandi aziende. Casella 860 L. Sip. Tritone Roma.
MAGAZZINIERE pratico spedizioni trattamento clientela carico scarico offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9434 — Torino».
OFFRESI impiegata 2° impiego. Telefonare 257-134. A26836
OFFRESI magazziniere pratico ricambi auto. Telefonare 375-084.
MATURITA' classica, militesente, operatore Bull, offresi subito. Telefonare 270-074. A26415
PENSIONATO bancario offresi contabilità anche mezza giornata, referenze. Telefonare 580-897.
PERITO chimico esperienza triennale industria metalmeccanica offresi. Telefonare 397-528 ore pasti.
PERITO elettrotecnico militesente conoscenza apparecchiature elettriche elettroniche, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare mattino 883-371 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino». A26895
PERITO industriale 28enne esperienza settennale assistenza, consulenza tecnica offresi scopo miglioramento anche disposto viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».
PRATICO lavori ufficio, commissioni bancarie, patente D, lunga esperienza, referenziato, offresi subito. Telefonare 325-746. A37013
PROGRAMMATORE operatore IBM, esperienza triennale programmazione e lavorazione schede-nastri offresi anche come capo operatori. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4823 — Torino».
RAGIONIERA giovane, esperienza ufficio, contabilità, stenodattilografia, libera subito impiegherebbesi. Telefonare 387-898. A33833
RAGIONIERA 25enne praticissima ufficio acquisti, cassa; seria attiva, referenze primarie, offresi veramente seria ditta. Telef. 883-435.
RAGIONIERE esperto occuperebbesi contabilità, lavori ufficio sera et sabato, eventualmente proprio domicilio. Telefonare 592-742.
RAGIONIERE militesente 1° impiego volenteroso referenziato offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A26441
RAGIONIERE organizzatore vendite amministrazione esaminerebbe dettagliate proposte eventualmente occupandosi solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».
RAGIONIERE 21enne, militesente, 1° impiego, referenziato, offresi. Telefonare 877-002. A26512
RAGIONIERE 34enne militesente 2° impiego offresi, libero subito. Telefonare 384-857. A26787
RAGIONIERE 24enne, serio e volenteroso, pratico cassa, banche, contabilità et mansioni di vera fiducia, scopo miglioramento cerca impiego che dia soddisfazione e che offra possibilità di carriera presso seria ditta anche ad orario prolungato. Disposto cauzione. Referenze ineccepibili e facilmente controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino». A26548
SIGNORA bella presenza, media età, abilissima sarta offresi mezza giornata boutique. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9673 — Torino».
SIGNORA mezza età versatile bella presenza esperienza pluriennale occuperebbesi come commessa drogheria commestibili panetteria cassiera diurna libera subito referenziatissima. Telefonare dalle ore 12-14. Telefono 683-174. A26412
SIGNORA settentrionale vantante dattilografia pratica lavori ufficio, contabilità generale e magazzino cerca scopo miglioramento occupazione presso seria ditta possibilmente zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9568 — Torino».
SIGNORINA settentrionale vantante pratica lavori ufficio, dattilografia, contabilità generale e magazzino cerca scopo miglioramento occupazione presso seria ditta possibilmente in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino». A25956
SIGNORINA 20enne dattilografa complementarista cerca impiego scopo miglioramento. Telefonare 644-007 ore 13-14, 19-20. A27000
SIGNORINA 21enne bella presenza pratica ufficio offresi come segretaria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9644 — Torino».
TRENTADUENNE, diploma maturità classica, libero, offresi ditta, società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4626 — Torino». A25813
TRENTADUENNE pratico moderni sistemi vendita, lingua inglese, scandinava, scopo trasferimento Germania offresi seria ditta con filiale consorella tedesca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino».
TRENTATREENNE presenza torinese, patente, dinamico, referenziato, celibe, contatti pubblico, guida maestranze persona fidata. Libero, offresi impiego dignitoso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4514 — Torino».
TRENTENNE referenziato, patentato, nozioni ufficio, pratico città Piemonte offresi decoroso lavoro. Telefonare 521-252. A24168
VENTIQUATTRENNE libero pomeriggio sera occuperebbesi commesso autista. Telefonare 17-20 al 772-738.
VENTIQUATTRENNE, 4ª ragioneria, pratico Audit, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 580-507.
VENTISEIENNE abile fatturista stenodattilografa offresi anche mezza giornata. Telefonare 360-994.
VENTITREENNE corrispondente inglese francese, nozioni stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4411 — Torino». A24183
VENTITREENNE militesente praticissimo vendita et magazzino, carico et scarico, ottime referenze, patente auto. Telefonare 233-860.
VENTITREENNE diplomato praticissimo paghe contributi e assicurazioni sociali, pratica quinquennale, referenziato, libero subito offresi. Telefonare 485-134. A24094
VENTUNENNE 1ª rag. libero subito nozioni contabilità perfetta conoscenza francese parlato scritto offresi ditta. Telefonare 853-639. A25819

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0118
ASSUMIAMO corrispondente inglese, francese, steno-dattilo, pratica ufficio. Telefonare 284-394. A24701
A.A.A. IMPORTANTE società assume elemento con spiccate attitudini commerciali anche se libero solo ore pomeridiane. Assicurasi ottimo guadagno. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. 0592
ABILE segretaria pratica lavori ufficio conoscenza francese possibilmente inglese, bella presenza, cerca seria ditta, ottima retribuzione. Telefonare mattino 369-198.
ASSUMESI corrispondente stenodattilo, matura, precisa, lunga pratica tutti lavori ufficio. Presentarsi dalle ore 18 alle 20 Ream, corso Duca degli Abruzzi 12. A26799
ASSUMIAMO elementi maschili maggiorenni residenti Torino, media cultura, per attività organizzata redditizia. Minimo garantito. Presentarsi venerdì ore 16-18, via Avogadro 6, primo piano. 0825
AUTOSCUOLA cerca istruttore guida autorizzato, ottimo stipendio. Telefonare 259-190. A24547
AZIENDA commerciale cerca esperto impiegato conoscenza lingue estere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4631 — Torino». A25857
AZIENDA meccanica cerca impiegata pratica contabilità tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A25167
CERCASI [illegible] pratica contabilità libri paga contributi 18enne. Telefonare 697-351. A26848
CERCASI impiegata pratica fatturazione e paghe. Esigonsi provata capacità, serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9489 — Torino».
CERCASI istruttore guida. [illegible] Parella. Telefonare 760-370.
CONTABILE pratica cercasi zona Madonna di Campagna. Telef. 290-384.
CERCASI signorina 2° impiego distinta bella calligrafia. Presentarsi via Muriaglio 3, Bilelle. A26688
COMMESSA tessuti abile referenziata cercasi per negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4485 — Torino».
CORRISPONDENTE inglese, francese, cerca importante industria. Età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino».
DATTILOGRAFA cercasi 15-18enne per lavori ufficio. Telef. 897-351.
DATTILOGRAFA seria, volenterosa, cercasi in Settimo. Telef. 547-180, 520-898, ufficio. A24406
DATTILOGRAFA veloce, fatturista, pratica paghe operai, cerca impresa costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 235 — Torino». 0879
DISEGNATORE particolarista cerca Finot, via Pietro Micca 20. Scrivere precisando posti occupati pretese.
DITTA metalmeccanica cerca impiegata media età, pratica paghe contributi e contabilità Audit. Scrivere: «Pubblicità Stampa 223 — Torino».
HOSTESSES buona conoscenza lingue inglese, francese, tedesco assume, per servizi turistici nazionali ed internazionali, importante società concessionaria autolinee. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4586 — Torino».
IMPIEGATA collaboratrice giovane presenza cultura dattilo cerca edicola. Telefonare 389-253.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio, referenze, cercasi in Settimo. Telefonare 547-180, 520-898 ore ufficio.
IMPIEGATA pratica ufficio corretto inglese referenziata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4505 — Torino».
IMPIEGATA praticissima contabilità ricalco, paghe, stenodattilografia cerca importante industria meccanica residente Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4441 — Torino».
IMPORTANTE azienda tessuti alta moda assume abile campionista pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4412 — Torino». A24109
IMPORTANTE ditta abbigliamento confezioni cerca commesse abili referenziate per apertura nuovo negozio 1° aprile zona Ivrea, massima segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA AUTOSTRADE CERCA SIGNORINA PRATICISSIMA PAGHE CONTRIBUTI E LAVORI UFFICIO PERSONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9511 — TORINO». A26325

IMPORTANTE industria Settimo Torinese cerca stenodattilo corrispondente italiano ottimo francese inglese. Telefonare 556-313. A24087
IMPORTANTE società assume ecc. ettore militesente referenze ineccepibili presenza. Manoscrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 244 — Torino». 0818
IMPORTANTE Società Immobiliare assume studente economia commercio sul giurisprudenza per inquadramento ufficio commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».
INDUSTRIA assume capo officina attrezzista pratico particolari revolver veramente capace. Presentarsi Ivrea, Oscia 118. A26051
IMPORTANTE società nazionale assume personale media cultura o diplomato, anche parzialmente libero, età 21-45 per incarico di fiducia. Possibilità carriera, periodo di prova retribuito, preferibilmente residente territorio Moncalieri Chieri Carignano Carmagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino». 0156
INDUSTRIA assume trentacinquenne aiuto direzionale massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9552 — Torino». A25631

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA INGEGNERE ESPERIENZA PLURIENNALE METODI E TEMPI, ATTREZZATURE E LAVORAZIONI MECCANICHE PER SERVIZI TECNICI OFFICINA. CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE E PRETESE A: SOCIETA' RABOTTI, VIA ANDORNO 21, TORINO.

MOBILTECNICA, industria arredamenti per ufficio assume impiegata 20-30enne veramente pratica ufficio commerciale, buona cultura, stenodattilografia. Manoscrivere dettagliando in via [illegible] 115, Torino.
OTTICO capo servizio per montaggio occhiali assume, ottime condizioni. Rath, corso [illegible] 118.
PERITO industriale con comprovata esperienza tecnico-commerciale nel campo della strumentazione di impianti industriali, [illegible] introdotto clientela piemontese, cerca importante società per ufficio regionale di Torino. Precisare referenze, pretese, disponibilità. Ad elemento idoneo offronsi ottime possibilità. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9391 — Torino».
PROPAGANDISTE cercansi esperte vendita dettaglio prodotto reclamizzato. Telefonare 380-147.
SIGNORINA licenza liceale est universitaria cerca importante società immobiliare per ufficio informazioni cantiere. Scrivere «Pubblicità Stampa 214 — Torino». 082
SIGNORINA primo impiego cercasi. Telefonare 547-691. A25388
SIGNORINA telefonista pratica lavori ufficio assumesi. Esigesi esperienza, serietà, volenterosità. Cavicchioli, Pietro Micca 5. A25125
SIGNORINE veramente esperte vendita cucine americane assumiamo mercato per Stand. Richiedesi tratto, capacità disegno, presenza. Buona remunerazione. Possibilità di impiego continuativo. Cavicchioli, P. Micca 5.

SOCIETA' ASSUMEREBBE SIGNORINA ADDETTA UFFICIO VENDITA CONTATTO CLIENTI, SIGNORINA ADDETTA FATTURAZIONE 2° IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4460 — TORINO».

STENODATTILO apprendista veramente ordinata et desiderosa formarsi brava impiegata cercasi. Altra fatturista. Scrivere: Casella Postale 88 Ferrovia Torino. A25334
STENODATTILOGRAFA ordinata intelligente, precisa, cercasi. Presentarsi Fasano, via Spano 37, Torino.
STUDIO ingegneria cerca geometra disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».
STUDIO legale cerca giovane dattilografa segretaria. Telefonare 42-986 ore 11-12. A26834
TECNICO telefonico ed elettricista specializzato cerca società con sede in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 229 — Torino» oppure telefonare in orario d'ufficio al 57-53 int. 281. 21475
UCA, Assicurazione spese legali e peritali, cerca elementi idonei avviare specializzazione propaganda assicurativa autoveicoli, obbligo frequenza corso teorico-pratico. Sistemazione sicura, elevata competenza. Inviare generalità, precedenti professionali, referenze. Via Francesco Paolo 30.
STUDIO notarile cerca [illegible] 15-17enne. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A ditta offresi con Tigrotto ribaltabile e Lupetto lungo. Tel. 80-274.
ABILE confezioni donna offresi per lavoro domicilio per negozi, privati. Previtera, via Aquila 2, tel. 484-231.
ABILE pasticciere 24enne offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9635 — Torino». A26962
ADDETTO macchine e bruciatori offresi ditta. Telefonare 386-014.
AGGIUSTATORE 1° pratico attrezzature stampi esperienza trentennale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9682 — Torino». A27186
AIUTANTE verniciatore cerca lavoro. Telefonare 733-395. A26702
APPRENDISTA parrucchiera 15enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9369 — Torino». A23838
AUTISTA anni 29, patente D, pratico ribaltabile offresi subito. Telefonare 280-332. A26749
AUTISTA C libero mezza giornata offresi. Telefonare 320-937 pomeriggio. A26899
AUTISTA C provetto fattorino fiducia praticissimo città offresi. Telefonare 793-881. A28523
AUTISTA C robusto, fiducia, offresi ditta con camion o senza. Telefonare 336-492. A26949
AUTISTA con Leoncino pratico città e provincia offresi ditte per lavoro fisso o saltuario disposto anche viaggi lunghi. Telefonare 655-463.
AUTISTA con patente C e agricola. Telefonare 722-316 dopo ore 19.
AUTISTA con 615 piemontese, referenze, offresi ditta tutta-mezza giornata. Telefonare 295-374.
AUTISTA con 650 tutto continuato offresi ditte. Telefonare 653-426.
AUTISTA D cerca mezza giornata pomeridiana qualunque lavoro. Telefonare 570-731. A24632
AUTISTA D-E pratico ribaltabili lunga pratica offresi. Telefonare 342-358 ore pasti. A28534
AUTISTA D-E pubblica passaporto, libero subito, offresi. Tel. 282-501, 20-489. A26950
AUTISTA fattorino patente C praticissimo città Piemonte referenziato offresi seria ditta. Telef. 323-215.
AUTISTA fattorino offresi ditta o privato patente D e internazionale, pratico Torino e Piemonte, molto esperto per viaggiare, disposto anche trasferirsi ovunque. Telef. 578-979.
AUTISTA pratico città, veramente capace pulizia case signorili offresi ore [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino». A26425
AUTISTA patente B cerca lavoro in Torino pratico città. Tel. 781-300.
AUTISTA patente B, macchina propria, offresi ditte mezza giornata pomeriggio. Tel. 238-107, ore pasti.
AUTISTA 23enne praticissimo Torino dintorni offresi libero subito. Telefonare 298-023 pomeriggio.
AUTISTA 24enne pratico città offresi subito. Telefonare 770-040.
AUTISTA 28enne passaporto europeo foglio rosa e praticissimo autotreni, disposto viaggiare trasferirsi offresi. Telefonare 734-738.
AUTISTA 30enne, patente C, pratico città, esperto, referenziato, offresi. Telefonare 685-549.
AUTISTA 40enne patente D-E offresi non pratico volenteroso. Tel. 767-224.
AUTISTA 40enne piemontese, serio, pratico città offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare pomeriggio 775-206. A26947
CAMERIERA offresi coniugi o persone sola. Telefonare 521-347.
CAMERIERE casa privata referenziato bella presenza offresi subito 60 mila. Patente. 1630 fermo posta, Torino. A26841
CAMERIERA ai piani offresi stagionale. Scrivere Goretto Hôtel Petit Palais o telefonare 579-664.
CAMERIERE ristorante 35enne offresi per stagione mare. Telefonare 354-791. A24500
CERCO lavoro domicilio plastica o altro. Telefonare 792-388.
CINQUANTACINQUENNE giovanile ottime referenze occuperebbesi posto fiducia. Telefonare ore pasti 234-241.
CINQUANTENNE attiva svelta marito occupato cerca portineria qualunque zona. Telefonare 734-357.
CINQUANTENNE attiva svelta cerca portineria qualunque zona. Telefonare 734-357. A24841
COMMESSA praticissima panetteria offresi anche mezza giornata. Telefonare 853-679. A26683
CONIUGI cercano portineria con pulizia di una o più scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9647 — Torino».
CONIUGI chef de rang e cameriera piani referenziati, francese e tedesco, offronsi albergo fisso ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino». A26530
CONIUGI mezza età piemontesi, offronsi portineria stabilimento. Referenze. Telefonare 723-460.
CONIUGI 45enni cercano custodia portineria marito patente, liberi subito. Telefonare Celesio 41-33.
CUOCO capocucina disposto ovunque offresi. Eventualmente gestione. Pubbliman casella 179 G, Milano.
CUOCO pluriennale esperienza libero subito offresi. Telefonare 398-663 ore 9-12. A26836
CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 875-827. A21821
DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa qualsiasi genere. Telefonare ore pasti 361-675. A26538
DISPONENDO 1100 familiare nuova offresi presso ditta o privato anche saltuario disposto viaggiare. Telefonare 766-079. A26787
ELETTRAUTO giovane con diploma di specializzazione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9421 — Torino».
ELETTRICISTA pensionato, giovanile pratico cablaggio offresi. Telefonare 376-563 ore ufficio escluso lunedì.
EX carabiniere piemontese tutte patenti praticissimo città e dintorni offresi mezza giornata. Telef. 632-903.
FABBRO saldatore offresi lavori manutenzione, montaggio capannoni, anche contratto. Telefonare 884-673.
FATTORINO, custode, sorvegliante, 30enne, patentato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino».
FATTORINO militesente, patente B, pratico Torino dintorni offresi. Telefonare 47-546. A23877
FATTORINO offresi ditte con Ape e senza, ore saltuarie, preferibilmente zona Gran Madre. Telef. 872-564.
FATTORINO pratico Ape offresi. Telefonare 515-802. A26785
FATTORINO 23enne militesente pratico città offresi. Telefonare 793-460.
FATTORINO 23enne militesente, patente C, offresi. Telef. 277-519.
GIARDINIERE offresi per manutenzione giardini lunga esperienza. Telefonare 367-006. A26743
GIOVANE elettricista offresi. Scrivere: Diomede Salvatore, corso Garibaldi 45, Venaria. A25782
GIOVANE ventiduenne auto propria offresi a seria ditta. Telef. 518-055.
GIOVANE 22enne torinese militesente offresi posto operaio generico. Telefonare 285-576. A26986
INFERMIERA non diplomata lunga pratica, referenziata, abilissima iniezioni, offresi assistenza notturna. Telefonare 765-131 ore pasti.
INFERMIERA referenziata offresi assistenza notturna. Telef. 380-674.
LAVORANTE pettinatrice finita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9661 — Torino». A26794

(Continua a pag. 14)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TELEVISIONE

Le trasmissioni ritornano alla normalità prendendo in giro un classico del terrore

E' [illegible] lo sciopero (almeno sino a martedì) - Sul Primo [illegible] la parodia musicale del «Dottor Jekyll e mister Hyde» - Sul Secondo, Anna Moffo in «Bel Canto»

Oggi non c'è sciopero dei dipendenti della Rai-tv. Le trasmissioni saranno quindi regolari. L'agitazione, salvo accordi in questi giorni, riprenderà martedì prossimo.

Per «Biblioteca di Studio Uno», stasera è la volta del famoso racconto di Robert Louis Stevenson Il dottor Jekill e mister Hyde, del quale poche sere or sono abbiamo rivisto sul video una delle riduzioni cinematografiche: quella interpretata da Spencer Tracy.

La vicenda scritta da Stevenson narra che il dottor Jekill, medico londinese, fidanzato con una graziosa fanciulla, Jane, conduce degli studi filosofico-medici sulla concezione del Bene e del Male. Per mezzo di una droga di sua invenzione, egli separa in sé il Bene dal Male e si trasforma, fisicamente e moralmente, in un vero mostro umano, [illegible] il mister Hyde.

Questo mostro riesce a sequestrare in un appartamento una ragazza che terrorizza e uccide. Ma, grazie all'antidoto della droga, può riprendere, a suo piacimento, la personalità del dottor Jekill. Un giorno però si accorge che non è più in grado di dominarsi e vuole tendere la sua parola alla fidanzata, si trasforma, davanti a lei, in mister Hyde e in un impeto d'ira la uccide. Inseguito dalla polizia, viene ucciso da un amico che conosceva il suo tragico segreto.

* *

La seconda puntata di Bel canto, che va in onda questa sera alle 21,15 sul Secondo Canale, è dedicata a Vincenzo Bellini e a Gaetano Donizetti. Prendendo lo spunto dalla presenza dei due musicisti sul lago di Como, dove il primo fu ospite della cantante Giuditta Turina e il secondo di Giuditta Pasta, la trasmissione procede tracciando parallelamente la storia delle vite dei due compositori, entrambe romantiche e sfortunate e misteramente concluse.

Alla trasmissione partecipano: il maestro Pastura, direttore del Museo Belliniano di Catania, Guido Pannain e il maestro Gianandrea Gavazzeni. Un discendente della famiglia Scotti, che ospitò a Bergamo Donizetti morente, parlerà delle ultime ore del Maestro. Anna Moffo, presentatrice, è impegnata anche qui come cantante e, infatti, interpreta arie dalla Lucia di Lammermoor e dalla Sonnambula. Gli allievi della Scuola di [illegible] di Spoleto si esibiranno in brani della Norma e dei Puritani. Infine, sarà riascoltata la voce di Beniamino Gigli nella romanza «Una furtiva lacrima» dall'Elisir d'amore di Donizetti.

* *

[illegible] serie di telefilm che vanno sotto l'etichetta de «La parola alla difesa», il Secondo Canale trasmetterà stasera, alle 22,15, Problemi di coscienza del regista Stuart Rosenberg.

Sul banco degli imputati siede una giovane, Marta Harrow, madre di due bambini, imputata di avere ucciso suo marito, ubriacone e violento, che la maltrattava. E' dunque colpevole di uxoricidio di primo grado, oppure no? Questo è il problema di coscienza che si pongono i due avvocati [illegible], difensori, il pubblico accusatore, i giudici e la giuria.

Attori celebri intorno al mostro

Calindri, Bramieri, Ferrari e la Zoppelli con i Cetra in «Studio 1»

La Mannucci, [illegible] e Chiusano nello scherzoso «Dottor [illegible] e mister Hyde»

[illegible] sabato [illegible]

[illegible] saluti e abbracci, all'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, tra Valeria Fabrizi e i componenti del quartetto Cetra. La bella attrice, fidanzata da diversi anni con Tata Giacobetti, «paroliere» del notissimo complesso, ha dovuto recarsi in Spagna, a girare un film, subito dopo aver preso parte alla lavorazione della puntata di «Biblioteca di Studio uno» che sarà stasera appunto dedicata alle [illegible] vicende de «Il [illegible] Jekyll e mister Hyde».

Impegnata nel ruolo che nel film interpretato da Tracy era di Ingrid Bergman, Valeria Fabrizi, nei panni di Maggie, ha cercato di adeguarsi nel miglior modo possibile allo spirito scherzoso che anima i rifacimenti di Falqui e Sacerdote.

E, come per il solito, sarà anche stasera la simpatica Maria Grazia ad introdurci nel vivo della vicenda. Ci troviamo, nel chiarore diffuso di una leggera nebbia, nelle strade di uno dei quartieri più eleganti di [illegible] La Spina è una dama dell'alta società che si affretta a teatro; ma non tanto, però, da trascurare di informarci sulle [illegible] di un misterioso mostro che, nottetempo, terrorizza i sobborghi della metropoli.

[illegible] così introdotti nel vivo della vicenda che, dal giorno in cui scaturì dalla fantasia di R. L. Stevenson, non ha smesso un momento di eccitare la fantasia di intere generazioni. Gino Bramieri e Silvio Noto saranno i due irreprensibili funzionari di Scotland Yard impegnati a risolvere il mistero del mostro; Lia Zoppelli sarà una dama dell'alta società, mentre Ernesto Calindri rivestirà i panni del fedele maggiordomo di casa Jekyll; il balletto del Bene e del [illegible] sarà interpretato da [illegible] Sedlak e Nerla Floridia, mentre Paolo Ferrari [illegible] la parte del fedele amico dello sfortunato dottore.

Naturalmente immancabili, negli altri ruoli principali, i «magnifici quattro»: Virgilio Savona (dottor Jekyll e mister Hyde), Lucia Mannucci (la [illegible] Jane), Felice Chiusano (lord Osborne) e Tata Giacobetti (dottor Utterson).

s. m.

Sposerà Zaguri [illegible] giugno

B.B. ricompare (e con un fidanzato)

B.B. e Bob Zaguri fotografati a [illegible] Janeiro

Rio de Janeiro, sabato sera.

Per nulla turbata dall'allarme che si era sparso nella [illegible] per la sua improvvisa «scomparsa», Brigitte Bardot ha atteso qualche giorno prima di farsi viva, di [illegible] cioè dall'esilio volontario scelto per sfuggire alla curiosità dei brasiliani e per godersi in pace la compagnia del suo ultimo «cavalier servente», il play-boy italo-marocchino Bob Zaguri.

B.B. da una quindicina di giorni viveva in una casa isolata sulla magnifica spiaggia di Cabo Frio, a circa cento chilometri da Rio: pochi intimi soltanto lo sapevano e molti si domandavano dove l'attrice fosse finita, facendo anche congetture sui motivi che l'avevano indotta a nascondersi. Tra queste una in particolare si era [illegible]. la notizia che la Bardot non era stata altro per Zaguri che un «divertimento». [illegible] il giovane uomo d'affari l'avesse conquistata soltanto per vincere una scommessa, tornando poi ad altri giochi di riccone. E' probabile che sia stata proprio questa voce a trarre B.B. dal suo nascondiglio, per [illegible] radicale smentita.

L'attrice ha, infatti, annunciato che sposerà Zaguri [illegible] il prossimo giugno a Parigi, facendo anche [illegible] che il play-boy è riuscito ad ottenere la sua [illegible] sottostando a precise condizioni. Zaguri per far piacere all'attrice dovrà liquidare le sue attività d'affari a Rio de Janeiro e si trasferirà a Parigi: la Bardot non intende rimanere ancora per molto in Brasile e non vuole affatto rinunciare al cinema.

Il nuovo fidanzato di B.B. ha già in parte sistemato i conti delle sue aziende ed è pronto a partire: «Non ce ne andremo subito a Parigi — ha detto — Brigitte ed io vogliamo prima abitare per qualche tempo in Grecia dove mi occuperò di industria alberghiera». In quanto all'attività cinematografica della futura moglie, Zaguri non vuole interferirvi: «Di cinema capisco poco, non diventerò certo un segretario o un manager» ha dichiarato.

a. p.

Oggi e domani alla Radio

L'incontro, radiodramma di Bertin alle 20,25 sul Nazionale - Simon Boccanegra di Verdi alle 20,35 sul Secondo

SABATO 7 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Piccolo concerto: orchestra diretta da Bruno Maderna - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella Radio: trasmissione per gli infermi - 16,30: Corriere del disco: musica lirica. [illegible] 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti per la gioventù - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

[illegible] 20,25: «L'incontro», radiodramma di Charles Bertin; [illegible] gnia di prosa di Torino; regia di Ernesto Cortese - 21,45: Canzoni italiane - 22: Il mito di Ulisse (ultima trasmissione) - 22,30: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,8, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale. Locanda delle sette note: un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: arpista Nicanor Zabaleta - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Rassegna degli spettacoli - 16,50: Ribalta di successi.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: Abetone: campionati italiani di sci: prove alpine - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Brevi incontri - 20,15: Canta il Quartetto Radar - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Simon Boccanegra», di Giuseppe Verdi; cantano Victoria De Los Angeles, Tito Gobbi, Giuseppe Campora, Boris Christoff. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Gabriele Santini - 21,30: Giornale - 21,35: «Io rido, tu ridi», un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli; regia di Pino Gilioli - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Marcello - 19: Libri ricevuti - 19,30: S. Beckett, l'oscuro - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Mozart - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto.

DOMENICA 8 MARZO

PROGRAMMA [illegible] — Ore 8: Giornale - [illegible]: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 12: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Voci parallele - 14: Musica da camera - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,15: Domenica insieme - 15,45: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17,15: Aria di casa nostra - 17,30: Concerto sinfonico - 18,35: Musica da ballo - 19,15: La giornata sportiva - 19,45: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «Col fuoco non si scherza», romanzo di E. De Marchi [illegible] e ultima puntata) - 21: Radiocruciverba - [illegible] il pensaci più - 22,15: Musica sinfonica - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 9: Giornale delle donne - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 12: Anteprima sport - 12,10: I dischi della settimana - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 13,40: «Domenica Express», rivistina di G. Verde - 14,30: Voci dal mondo - 15: Musica leggera - 16,15: Il clacson - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Incontri sul pentagramma - 20,30: Giornale - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Una sera a Tripoli - 22,30: Giornale.

CRONACHE [illegible] DELLA TV NEL MONDO

Un «Campanile sera» tra i paesi scandinavi e tariffe salate per collegarsi via satellite

TELEQUIZ INTELLIGENTE — *Otto città della Norvegia, della Danimarca e della Svezia sono le protagoniste di una gara a quiz, sul genere del nostro «Campanile Sera», messi in onda dagli studi della Scandinavian Nordvision. Vicendevolmente le città in gara (che allineano una squadra formata da dodici componenti) si rivolgono domande riguardanti fatti e problemi delle città interessate. Il tempo [illegible] per rispondere è di dodici minuti, ed è permesso ricorrere a dizionari, carte geografiche, archivi ecc. Tutto il pubblico è ammesso a collaborare, e cinque telefoni sono a disposizione delle squadre per la raccolta del materiale utile alle risposte.*

CENTOMILA LIRE AL MINUTO — Verso la [illegible] dello scorso ottobre le reti televisive americane ricevettero una lettera circolare del Ministero delle Poste inglese e di quello francese nella quale si informava che sarebbero state applicate delle tariffe per l'uso delle stazioni riceventi e trasmittenti di collegamento, dal lato europeo, con i satelliti a [illegible] hilly-Downs e a Pleumeur-Bodou. La tariffa proposta era di 1400 dollari (quasi novecentomila lire) per i primi 15' e di 140 dollari (novantamila lire circa) per ogni minuto successivo. La decisione doveva avere effetto retroattivo fino al 1° ottobre. Come era logico, di fronte a cifre così esorbitanti le reti americane protestarono. Della cosa si è interessata l'Uer, che ha [illegible] questa controproposta: 680 dollari per i primi 5' e 112 dollari per ogni minuto successivo. La questione è tuttora in aria, ma presto o tardi le reti americane dovranno sottomettersi al regolamento.

TROPPI FESTIVAL — *Riprendendo un argomento già trattato dal periodico svizzero Radio tv Je vois tout che deplorava l'eccessivo numero di festival radiofonici e televisivi, il settimanale polacco [illegible] i tv scrive che negli ambienti occidentali che hanno rapporto con la [illegible] e la tv si levano sempre più numerose le critiche contro il continuo moltiplicarsi dei festival televisivi internazionali: Montecarlo, Salisburgo, Monaco, Berlino, Montreux, Premio Italia, Cannes, Alessandria d'Egitto... «Spesso gli scopi perseguiti dai vari festival sono gli stessi, mentre la maggioranza di questi non ha neppure un suo proprio carattere ben definito». Il periodico conclude che di tutti i concorsi televisivi internazionali solo il «Premio Italia» e il «Festival di Montreux» posseggono un regolamento [illegible] determinato. Sta di fatto, notiamo noi, che troppi festival sono dei puri doppioni: così, ad esempio, il Festival di Berlino è [illegible] certi aspetti simile a quello di Montecarlo; quello di [illegible]sandria poi è un doppione di tutti.*

RICERCATISSIMI — La Radio [illegible] ha istituito una scuola di montaggio di telefilm alla quale partecipano quindici giovani, [illegible] fra [illegible] concorrenti, per un corso che dura tre anni e che fornisce un insegnamento sia teorico che pratico. La parte teorica comprende lezioni di musica, [illegible], cinema, sociologia, psicologia; quella pratica si effettua presso la Radio [illegible] e consiste nel montaggio e [illegible] visione di film d'ogni [illegible]. Il [illegible] è forse unico al mondo, ed ha luogo in Svezia quest'anno per la prima volta. Si prevede che [illegible] corsi potranno fornire una [illegible] cinque montatori di telefilm all'anno. Ecco una carriera sicura anche in Italia: più [illegible] attori e di cantautori, c'è bisogno di montatori di telefilm.

QUANTI [illegible] TELEVISIVI? — *Con [illegible] televisori per mille abitanti, l'Italia si è piazzata all'ottavo posto fra i Paesi del mondo per la densità dell'ascolto della televisione. Ecco la graduatoria: primi sono gli Stati Uniti con 311; poi [illegible] la Gran Bretagna con 210. [illegible] guono nell'ordine Canada, Svezia e Danimarca. La Francia è al settimo posto con 88. Per l'Unione Sovietica la statistica fornisce l'indice del 32 per mille.*

PARTITE A CARO PREZZO — A quanto informa il Times, la «Columbia Broadcasting System» ha acquistato i diritti televisivi per la trasmissione di [illegible] partite della National [illegible] Ball League per le prossime due stagioni, per la considerevole somma di 28.200.000 dollari, pari a 18 miliardi di lire italiane.

PRESENTATORE MILIARDARIO — *Uno fra i più popolari attori e presentatori della televisione americana, Jackie Gleason, ha firmato in [illegible] giorni un contratto annuale con la Cbs-tv per la ragguardevole somma di 6 milioni di dollari (circa 4 miliardi di lire).*

F. m.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Finestra sull'Universo. - Telefilm.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale ed Estrazioni del Lotto.
19,20: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
19,55: Sette giorni al Parlamento.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Biblioteca di Studio Uno: «Il dottor Jekyll e Mister Hyde». Regia di Antonello Falqui.
22,05: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti.
22,35: Cristo contemporaneo: Conversazione di Padre Giulio Bevilacqua.
23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Bel Canto presenta [illegible] 2ª - Bellini e Donizetti.
22,15: La parola alla difesa: «Problema di coscienza», telefilm.
23,05: Notte sport.

I [illegible] DI DOMANI

[illegible] (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Rubrica religiosa - 16: Pomeriggio sportivo - [illegible]: La tv dei ragazzi - 18,30: Avventura in elicottero: «Il ragazzo di [illegible] Francisco» - [illegible]: Telegiornale - 19,20: Un avvenimento agonistico - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: «La cittadella», dal romanzo di A. J. Cronin - 22,15: «L'epos del West» - [illegible]: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 18: «Il cane del l'ortolano», di Lope De Vega y [illegible] - [illegible] Retocalchi in poltrona - 21: Telegiornale - 21,15: «La comare», varietà - [illegible] La sport.

Visitatori dal Belgio agli stabilimenti INDESIT

Sono arrivati a Caselle, con un «Metropolitan» della Sabena, appositamente noleggiato, quaranta dealers della CEGAM, concessionaria [illegible] per il Belgio. Dopo la visita agli stabilimenti INDESIT di [illegible]bassano e di None i graditi ospiti sono ripartiti per il Sestriere [illegible] trascorreranno alcuni giorni di vacanza

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CALCIO: due grosse notizie hanno movimentato la vigilia della settima giornata di ritorno

Il Sindaco e il Prefetto di Bologna solidali con i giocatori rossoblù

Le due autorità domani scenderanno in campo prima della gara con la Sampdoria per stringere la mano agli atleti di Bernardini - Lunedì a Firenze la «controperizia» sulle provette incriminate da parte del collegio di difesa della società emiliana

Novità nella classifica?

Parlando del campionato oggi non si può dimenticare la grossa notizia che a metà settimana ha scosso l'opinione pubblica che segue con interesse le vicende del torneo. Il Bologna è stato accusato di «doping», e cinque suoi giocatori dovono rispondere dello stesso reato. E per aggiungere un po' di... contorno a questo, ecco che il Milan improvvisamente manda via l'allenatore Carniglia, affidando a Viani il completo incarico di rigovernare la conduzione tecnica della squadra rossonera.

Il campionato, così alla settima giornata del girone di ritorno, ha due grosse novità. Porteranno innovazioni anche alla classifica? Non parliamo delle modifiche che potrebbero eventualmente derivare dalla sentenza della lega sul «caso Bologna», intendiamo riferirci ai risultati tecnici della giornata di domani. I rossoblù emiliani ospiteranno la Sampdoria, l'unica squadra che quest'anno sia riuscita a superare i «dominatori» del torneo. Allora erano altri tempi... ed in quella sera di ottobre Negri ed i suoi compagni si trovarono in difficoltà davanti agli scatenati blu-cerchiati liguri. Domani il Bologna tenterà la vendetta, vendetta sportiva naturalmente, per cancellare un triste ricordo. Nonostante la particolare condizione psicologica della squadra emiliana, si può pensare che rimangano poche possibilità ai

Amarildo non ci sarà

sampdoriani di evitare il peggio.

Il Milan, allenato ora da Liedholm sotto la supervisione di Viani, è in viaggio per Catania. E' un Milan ricostruito secondo il desiderio dei suoi tecnici, e non si può considerare grave l'assenza di Amarildo, squalificato. Il negretto brasiliano attraversa un momento di scarsa vena, e chiunque lo sostituisca può far meglio di lui. La partita di Catania, nonostante tutto, è estremamente difficile, perché i siciliani non possono permettersi altre licenze se non vogliono trovarsi molto presto in seri guai.

Più facile il compito che il calendario riserva all'Inter: il Bari non dovrebbe essere un avversario impossibile per i nerazzurri campioni d'Italia. A meno che le fatiche di queste ultime settimane (parliamo anche della Coppa dei Campioni) non abbiano lasciato traccia di stanchezza negli uomini di Herrera. E' una ipotesi, intendiamoci.

Le possibilità di una sentenza di condanna per l'ormai noto «caso Bologna» mettono in corsa per lo scudetto anche la Fiorentina e la Juventus. In attesa del verdetto dei giudici bisogna però che i toscani ed i bianconeri sappiano approfittare della favorevole situazione. Per Fiorentina-Lanerossi pronostico facile per i viola, diverso invece il ragionamento per la Juventus che in questi ultimi anni si è trovata sempre in difficoltà di fronte all'Atalanta. Però proprio domenica a Roma abbiamo visto una Juventus in netta ripresa; manca ancora alla squadra torinese il «vero» Sivori, ma tutto il resto ha funzionato bene, lasciando la generale impressione che la crisi tecnica sia stata superata.

Un altro incontro di richiamo è in programma a Genova dove contro i rossoblù scende il Torino. La posizione di classifica del Genoa non è del tutto tranquilla, e si può prevedere che gli uomini di Santos giochino tutte le loro possibilità. Non sarà una partita-spettacolo questa, ma una partita combattuta. Il calcio vive sovente più di agonismo che di tecnica.

g. acc.

DAL NOSTRO INVIATO

Bologna, sabato sera.

Il campionato con i suoi immancabili rischi e pericoli, richiama l'attenzione degli sportivi bolognesi, che comunque non intendono abbandonare la «mobilitazione generale» decretata al momento della chiamata in causa per doping della società (per la responsabilità oggettiva) e dei cinque giocatori, Fogli, Tumburus, Pavinato, Perani e Pascutti. La partita di domani con la Sampdoria servirà da incentivo per intensificare le manifestazioni «pro-Bologna»; sarà un raduno [illegible] dei tifosi della città e della provincia. C'è da sperare che non debbano succedere incidenti, e per tranquillizzare un po' gli animi è stata organizzata una breve cerimonia prima della partita. Lo stesso prefetto ed il sindaco Dozza scenderanno in campo per stringere la mano ai giocatori. Quasi come un segno di solidarietà delle autorità cittadine verso la squadra rossoblù che qui viene considerata vittima di una manovra ostile.

Queste fasi fanno presa sulla folla che non guarda molto per il sottile quando la squadra del cuore sia correndo un grave pericolo. E che il Bologna corra oggi il rischio di grossi guai non v'è dubbio. Lo sanno tutti qui in Emilia, ma molti tentano una difesa quasi disperata della società che guida ora la classifica del campionato. L'accusa di doping è precisa e circostanziata dai verdetti dei controlli effettuati dai medici federali. Lunedì avremo la superperizia alla presenza dei medici del centro tecnico e dei periti di parte, e dall'esito di questo nuovo esame prenderà corpo la difesa del Bologna.

Nessuno crede ad una modifica del primo verdetto, che è stato emesso dopo tre successivi controlli delle sostanze organiche prelevate dopo la partita con il Torino. Pensare ad una manomissione della provetta sembra assurdo, anche perché i vasi sono conservati in un frigorifero blindato, le cui chiavi sono in possesso del segretario della commissione medica, il dr. Fini. Lo stesso dr. Fini proprio oggi ha inteso difendere l'opera sua e dei suoi colleghi, affermando che prima di provvedere alla comunicazione dei risultati, i sanitari hanno tenuto una lunga riunione, durata sino a tarda notte, per un esame completo di tutti gli incartamenti. Solo dopo aver raggiunto la completa certezza che non erano stati commessi errori si è provveduto alla notificazione ufficiale che ha dato avvio alla causa.

Qualcuno qui a Bologna nel tentativo di trovare una qualsiasi giustificazione, ha iniziato il processo alle provette di plastica, affermando che potevano essere non completamente pulite. Strano però che l'esito positivo delle indagini si sia registrato solo per i giocatori del Bologna, e non per quelli del Torino che si sono sottoposti contemporaneamente allo stesso controllo. Evidentemente i motivi sono altri...: o è stato sbagliato l'esame di laboratorio, oppure bisognerebbe pensare al dolo, cioè all'introduzione segreta di un liquido estraneo nelle provette già chiuse e sigillate. Entreremo però nel campo del più classico romanzo giallo.

Mentre i tifosi affilano le armi (qualcuno parla addirittura di marciare su Milano...), i giocatori sono a Riola Terme in attesa della partita con la Sampdoria. Bernardini prima di partire per il solito ritiro ha confermato che giocherà contro la Sampdoria la stessa squadra che ha vinto domenica scorsa a Milano, e cioè: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. Sarà una partita difficile per tutti, specie per la Sampdoria, che giunge a Bologna in un momento di grave tensione.

Giulio Accatino

Haller, Fogli e Pascutti in partenza per il ritiro di Riola Terme (Telefoto)

Sul terreno di casa la sorte è avversa

Inter-Bari a S. Siro Herrera non è tranquillo

Facchetti probabilmente sarà in grado di scendere in campo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, sabato sera.

Nevicava come in pieno gennaio quando ieri poco dopo mezzogiorno il torpedone nerazzurro ha lasciato piazza Castello per prendere la via che conduce a Como. La comitiva guidata da Herrera comprendeva gli undici che mercoledì scorso hanno giocato a San Siro contro il Partizan di Belgrado, meno Facchetti in cura a Parigi dal massaggiatore Wanono e più Masiero, Bugatti, Petroni, Ciccolo e Milani.

Dalla capitale francese il «mago» Wanono ha fatto sapere che il terzino infortunato, sottoposto a cure intense (tre lesioni riscontrate alla coscia sinistra) dovrebbe essere in grado di scendere in campo domani. Il direttore tecnico nerazzurro ci conta molto, anche perché teme che il terreno pesante giovi più al Bari che non all'Inter. «Dovremo giocare su un campo in pessime condizioni — ha detto Herrera — e per di più contro una squadra arroccata in difesa; pertanto Facchetti con le sue puntate a rete sarebbe molto prezioso».

Naturalmente la decisione si avrà al momento della partita e se il forte terzino non desse le dovute garanzie la maglia numero tre sarà indossata da Masiero il quale non gioca in prima squadra da due mesi e mezzo. Nelle sue ultime trasferte il Bari è riuscito a vincere a Torino contro i granata (2 a 1) ed a pareggiare a Roma contro i giallorossi (0-0) a Mantova (0 a 0) ed a Modena (1 a 1). La condotta esterna dell'undici pugliese induce quindi a stimare come difficile la prova che l'Inter dovrà sostenere domani allo stadio di S. Siro dove da un mese e mezzo nè i rossoneri nè i nerazzurri riescono a vincere una partita di campionato.

Legittime quindi le apprensioni di Herrera che ha annunciato questa formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti (Masiero); Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez, Corso.

l. c.

Un altro caso di doping per le gare del 16 febbraio?

FIRENZE, sabato sera.

Circolano insistenti voci circa la possibilità che un'altra grande squadra sia stata «drogata» durante le partite del 16 febbraio. Non si parla della società incriminata, ma si dice che i documenti dell'avvenuto controllo con accertamento di positività siano già partiti per Roma e fra qualche giorno dovrebbe essersi la comunicazione ufficiale con la chiamata in giudizio.

Il 16 febbraio furono eseguiti controlli in Fiorentina-Bologna, Mantova-Inter e Milan-Torino. Questa volta il controllo per il Bologna avrebbe dato esito negativo, e pertanto la squadra in questione potrebbe essere la Fiorentina, l'Inter o il Milan.

Dall'Inghilterra alla Juventus

Il quindicenne D'Ambrosio acquistato da Peronace?

Londra, sabato sera.

Arrivano stamattina a Londra, per concludere le trattative con Peronace (che tratta per conto della Juventus), Angelo D'Ambrosio e suo padre. D'Ambrosio è un ragazzino quindicenne che sarà tesserato probabilmente dalla Juventus alla fine dell'anno scolastico.

E' stato scoperto nella squadra dei giovani del Peterborough ed ha ottime credenziali. E' considerato il miglior giovane calciatore attualmente in attività in Inghilterra ed è mezz'ala sinistra della nazionale studentesca. D'Ambrosio ha sempre sperato di giocare un giorno nella Juventus.

Il suo sogno sembrava essere stato infranto all'emigrazione del padre all'estero. Angelo D'Ambrosio era stato costretto a seguire la famiglia in Inghilterra sei anni fa. Si era iscritto ad una scuola locale, ma non volle dimenticare la sua passione. L'allenatore del Peterborough, Fairbrother, in pochi anni ne ha fatto un campioncino e lo paragonano tutti all'ex granata Law, con cui ha anche una strana rassomiglianza fisica.

La Juventus in ripresa affronta l'Atalanta al «Comunale»

Difficile il recupero di Castano e Sarti

Bercellino e Sacco nella probabile formazione bianconera - Tra i nerazzurri Calvanese al posto dell'infortunato Christensen

La Juventus ha ultimato la preparazione in vista dell'incontro con l'Atalanta in programma domani al Comunale. I bianconeri scenderanno probabilmente in campo con la seguente formazione: Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Salvadore, Sacco; Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Stacchini. Nella lista dei convocati figurano anche Mattrel, Sarti, Castano, Da Costa e Menichelli.

I dubbi su di un eventuale ricupero di Sarti e Castano sono sempre più consistenti ed è assai improbabile che Monzeglio possa disporre dei due giocatori.

Sarti accusa ancora il risentimento inguinale dei giorni scorsi: il terzino dopo avere consultato il medico si è detto convinto della necessità di osservare alcuni giorni di riposo. «Il mio inserimento in squadra — ha detto — comporterebbe un inutile rischio».

Castano nella notte di ieri ha dovuto sottoporsi alle cure dei medici poiché la distorsione al ginocchio, che pareva non destare eccessive preoccupazioni, si è improvvisamente aggravata. Comunque una decisione definitiva sul suo impiego verrà presa soltanto domattina.

La compagine atalantina è arrivata a Torino forte di tredici elementi: Cometti, Pesenti, Nodari, Nielsen, Gardoni, Colombo, Domenghini, Magistrelli, Calvanese, Mareghetti, Nova, Veneri, Milan.

Ceresoli non ha dubbi per lo schieramento da opporre alla Juventus: saranno i primi undici a scendere in campo. L'infortunato Christensen ricoverato in clinica in seguito allo scontro di domenica scorsa con Cancian, verrà quindi rimpiazzato da Calvanese.

L'incontro si presenta difficile per entrambe le squadre. La Juventus sembra rilanciata dopo il successo di domenica scorsa a Roma; i nerazzurri bergamaschi dispongono di una salda e consistente struttura difensiva e punteranno ad un risultato positivo.

Tino Castano: potrà o non potrà giocare domani?

Sedici convocati per Italia - Turchia

ROMA, sabato sera.

Su proposta del c. u. Edmondo Fabbri, la Lega ha convocato sedici giocatori per la partita contro la Turchia valevole per la fase eliminatoria del Torneo Olimpico che si svolgerà mercoledì prossimo a Bergamo.

La comitiva azzurra sarà composta dai seguenti calciatori: Atalanta: Domenghini, Nodari, Pesenti e Pizzaballa; Bari: Magnaghi; Bologna: Rado; Genoa: Meroni; Internazionale: Mazzola e Petroni; Juventus: Sacco; Milan: Fortunato e Lodetti; Sampdoria: Tamborini; Torino: Puletti e Rosato; Verona: Cera.

«Provino» positivo per l'attaccante granata a S. Margherita

Puja certo, Scesa incerto nel Torino contro il Genoa

Se il terzino non potrà giocare, forse lo sostituirà Teneggi - I rossoblù con qualche variante in prima linea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, sabato sera.

Domani, contro il Torino, il Genoa disputa una partita di estrema importanza per la sua classifica. Se vince va a 21 punti e potrà guardare con tranquillità agli incontri successivi, in caso di sconfitta cadrebbe nel vivo della lotta per la salvezza. E' questo il motivo di maggior interesse della gara che, peraltro, ne offre un altro di sapore polemico. Santos allinea contro il Torino tre ex granata: il centravanti Piaceri, l'interno Locatelli e il terzino Fossati. I primi due sono passati la scorsa estate al Genoa non essendo più stati giudicati idonei per la maglia granata. Il terzo, il giovane Fossati, è invece soltanto in prestito. Ma si sente ugualmente rossoblù, tanto che spera di poter passare definitivamente in forza al Genoa.

Sulla formazione esatta della squadra cittadina non si hanno ancora notizie precise da Finale, dove Santos ha condotto i suoi uomini fin da ieri mattina. Si sa che il settore arretrato sarà invariato, e che in prima linea, oltre a quella di Bean, è sicura la presenza di Locatelli, rientrante per l'occasione; il resto lo si desume dalla logica: al centro non può giocare che Piaceri, ora che si è nuovamente reso disponibile, l'altro interno non può essere che un mediano (Duvoni) perché dovrà sostituire Colombo impegnato nel ruolo di battitore libero, e il ruolo di ala destra non potrà quindi essere ricoperto che da Meroni, data la sua maggior classe nei confronti di Bicicli che, tra l'altro, attraversa un periodo di forma piuttosto oscuro.

Almeno una delle due incognite gravanti sulla formazione in cui il Torino dovrà affrontare domani il Genoa a Marassi si è risolta favorevolmente nel pomeriggio di ieri al Broccardi di Santa Margherita Ligure, dove Rocco ha condotto i sedici componenti la comitiva granata per una seduta ginnico-atletica. Puja infatti ha calciato gagliardamente per una buona mezz'ora contro la porta di Vieri e Reginato senza risentire menomamente dell'infortunio capitatogli col Catania alla caviglia destra. Rocco, dopo avere licenziato tutti gli altri, aveva trattenuto in campo i due porfitti con Puja e Rosato, altro infortunato di domenica scorsa. Senonché, mentre Puja è apparso alla fine completamente ristabilito, Scesa, sul quale si erano nutrite inizialmente minori apprensioni che per il compagno, ha risentito ancora un leggero dolore al bicipite femorale sinistro, sicché dubbia è tuttora la sua presenza in campo contro i rossoblù della Lanterna.

Questo pomeriggio, dopo che i calciatori granata si saranno trasferiti da Santa Margherita Ligure a Genova il medico sociale dott. Cattaneo sottoporrà Scesa a un'ulteriore visita di controllo. Pare tuttavia prevedibile che, se a due giorni appena dalla partita egli risentiva ancora del brutto colpo subìto, il giocatore non possa essere schierato tranquillamente in campo domani. Pertanto, dovrebbe essere sostituito con Teneggi o con qualcun altro, e non è detto che Rocco, come egli stesso ha fatto osservare, non operi qualche spostamento, includendo in squadra Moschino.

r. b.

I giocatori granata a passeggio a Portofino (Telef.)

Il nuovo allenatore esordisce sulla panchina rossonera

Nel Milan che gioca a Catania il «battesimo» di Liedholm

Ieri i milanisti si sono allenati al «Cibali» - Rientra Maldini in difesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Catania, sabato sera.

Il Milan è a Catania. Dopo quanto è accaduto in questa settimana, il campionato dei rossoneri — che pareva tramontare domenica scorsa, dopo la sconfitta contro il Bologna — si schiude a nuove prospettive. La brutta faccenda del doping ha portato su basi nuove la lotta per lo scudetto. Ed il Milan è lì, pronto a giocare le proprie carte. La partita di domenica appartiene ormai a un passato senza importanza.

A dire del rilancio dell'interesse di questa partita di Catania, basti il fatto che il Milan, che aveva programmato per stasera il proprio arrivo, lo ha anticipato di un giorno. Così la comitiva rossonera è sbarcata ieri pomeriggio all'aeroporto di Fontanarossa e, in pullman, ha raggiunto direttamente lo stadio dove ha svolto un allenamento piuttosto impegnativo, diretto con molto scrupolo da Liedholm. Oggi pomeriggio arriverà Viani, insieme con Trapattoni. Il laterale è rimasto a Milano per essere sottoposto a una visita di controllo, relativa alla recente operazione di appendicite.

Liedholm parla con molta calma di questo suo «battesimo» nella panchina milanista.

«Come ogni esordio — dice — esso si accompagna a qualche preoccupazione anche perché lo riteniamo veramente difficile questa partita di Catania».

— Ma il Catania è imbottito di riserve...

«Proprio per questo ci troveremo di fronte a una squadra più grintosa. Il Catania lotta per la salvezza e, in questo clima, ogni sorpresa è possibile».

— Anche per un Milan al gran completo come quello che giocherà a Catania?

«Il Milan non è al gran completo, perché gli mancano Pelagalli e Amarildo. Abbiamo è vero, estrema fiducia nei sostituti, ma le preoccupazioni restano. In ogni caso, i problemi del Milan sono, più che altro, di indole morale, la squadra attraversa un brutto momento e non vince da oltre un mese, vale a dire dal giorno in cui, reduce da Madrid, si impose proprio in Sicilia, sul campo di Messina; ci sono stati incidenti, polemiche, discussioni più o meno serene in questo periodo. Adesso si tratta di pensare esclusivamente al campionato e di superare questo periodo delicato».

— Dopo l'incriminazione del Bologna per doping, questa partita è diventata importantissima, quasi decisiva, per il Milan...

«La faccenda del doping non ci riguarda. Noi procediamo per la nostra strada. La partita di Catania sarebbe stata lo stesso molto importante».

— Il ritorno di Maldini dovrebbe chiudere ogni polemica circa l'impostazione della difesa.

«Questo me lo auguro anch'io. Tanto più che, davanti a Maldini, giocherà Trapattoni».

— Nessun dubbio sulla formazione milanista?

«Se non succederanno colpi di scena giocheranno: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Lodetti; Mora, Sani, Altafini, Rivera e Fortunato».

c. c.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, all'insegnamento ed al lavoro stamane decedeva improvvisamente la signora

Carmela Bisacca nata Cribaudi

Costernati ne danno il mesto annuncio: il marito Avv. Domenico, i figli: Dott. Mario con la consorte Dina Peruzzo e l'adorato Simone, Adriana col fidanzato Vittorio; i parenti Bisacca, Bianco (U.S.A.), Colaiacco (U.S.A.), Corti, Cribaudi, Magliucci, Marsiglio, Rosso, Valeri (U.S.A.), Viscoe e la signora Paola Grosso ved. Perigi con la sorella Ernesta. Prendono parte al dolore le fedelissime Caterina Locati e Giovanna Taraino. I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15,30 partendo dall'abitazione, via Mazzè n. 10.

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Gli Impiegati, gli Operai ed i Rappresentanti della Ditta Cribaudi sinceramente partecipano al dolore della Famiglia Bisacca, per la morte della Titolare Signora

Carmela Bisacca Cribaudi

— Torino, 6 marzo 1964.

Il rag. Giuseppe Capello, amico e collaboratore, partecipa riverente.

Vittorio Chiarle e Famiglia partecipano vivamente al dolore di Adriana per la perdita dell'amatissima

Mamma

— Torino, 7 marzo 1964.

Elsa Piero e Giovanna Cribaudi con le loro famiglie prendono viva parte al lutto dei cugini Bisacca per la morte della indimenticabile

Carmela

— Torino, 6 marzo 1964.

Il Direttore ed il Corpo Insegnante di Chivasso prendono viva parte al cordoglio della Famiglia per la scomparsa della compianta Collega

MAESTRA

Carmela Bisacca Cribaudi

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Silvio e Pina Croce
Fiorentino e Paola Lifredo
Luciana e Maria Rosa Lupano
Paolo e Margherita Rava
Piero ed Adriana Varetto
si associano all'immenso dolore di Mario, Dina ed Adriana per la dipartita della loro cara

Mamma

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Partecipano vivamente al dolore la Famiglia:
Paolo - Gigi Actis
Avv. Ajma
Bosco-Bosco
Dott. Bersano
Fiorella Bosso
Silvio Antonio Boeri
Domenico Bosonin
Augusto Castelle
Capella - Pietra
Cardone
Dott. Darbesio
Notaio Pietro Ferrari
Gina Foglizzo
Graziola
Maria e Carlo Mattei
Marisa e Giuseppe Mazzina
Notaio Enrico Panazzo
Ernesto e Mario Rodolfo
Rosa Florentino
Francesco Rina Salotto
Michele Val.

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Prendono parte al lutto dell'Avv. Domenico Bisacca gli amici:
Alberto Bosso
Cav. Carlo Borla
Giuseppe Capello
Mario Cappa
Costantino Chiaffredo
Cav. Francesco Fasolo
Famiglia Fasolo
Maggiorino Ferrero
Comm. Pietro Micca
Mario Rosso
Enrico Sala
Famiglia Savio.

— Chivasso, 6 marzo 1964.

Silvio Cane
Desiderio Gallo
partecipano al dolore.

La Soc. Italiana Lavorazione Pelli - S.I.L.P. - partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

Carmela Bisacca

moglie del Sindaco effettivo Dott. Domenico Bisacca.

— Torino, 7 marzo 1964.

Prendono parte al lutto:
Giacomo Perlini
Giuseppe Di Martino.

— Milano, 6 marzo 1964.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici: Anglesio, Bistolfi, Cambiò, Feria Contin, Müller.

Famiglia Viora si associa al dolore.

Inaspettatamente, quando più a Lui fioriscono le gioie famigliari e professionali ha lasciato i suoi cari

Giovanni Battista Turco

di anni 36
commerciante in macchine agricole

Con immenso dolore lo annunciano: il papà Biagio, la mamma Modesta Luciana, i fratelli Silvestro, Giulio, Biagio e Giuseppe, le sorelle Geronima, Maria, Lucia e Laura, le cognate, i cognati, i nipotini, la fidanzata Vittoria Danina, zii, zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corrente alle ore 10 in Villanova Mondovì Annunziata partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— Villanova Mondovì Annunziata, 6 marzo 1964.

Munito dei conforti religiosi serenamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Saccone

di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie Elda Brazzone, e sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 corr. alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Civile, piazza San Guido.

— Acqui Terme, 6 marzo 1964.

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Bertone

d'anni 61

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Pierina Vigliani, la sorella Luigina in Grosso, cognati e nipoti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Il funerale si svolgerà, domenica 8 corrente mese, alle ore 10,30 in Piossasco, Strada Provinciale 86.

— Torino, 6 marzo 1964.

Preside, Colleghe, Allieve, Personale di Segreteria e d'ordine della Civica Scuola Media «Maria Pia di Savoia» partecipano al lutto della Prof. Irene Prat per il decesso della Mamma Signora

Maria Chiapusso ved. Prat

— Torino, 6 marzo 1964.

La famiglie Zaglio, Serra, Ferrero partecipano al dolore dei Sigg. Vaudetti-Bracco per la scomparsa dell'Amico

Giovanni Vaudetti

— Torino, 6 marzo 1964.

La famiglia, gli amici ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto il

Dott. Augusto Pistone

Tenente degli Alpini

caduto eroicamente sul fronte greco-albanese. Monte Golico, 7 marzo 1941.

— Torino, 7 marzo 1964.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dottor Prof. Piero Ciani

verrà celebrata una S. Messa nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi il 9 marzo alle ore 8,30. La famiglia commossa ringrazia chi si unirà nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 7 marzo 1964.

1958 1964

Nel sesto triste anniversario della scomparsa di

Vittoria Scaglione in Nano

il marito con immutato dolore la ricorda ai parenti ed amici.

— Torino, 7 marzo 1964.

1963 1964

Alessandro Guglielmino

Moglie e famiglia lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. S. Messa Parrocchia Madonna delle Rose 15 aprile ore 8.

— Torino, 7 marzo 1964.

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

La congiuntura e il governo

L'ALLARME LANCIATO DA LA MALFA

Il leader repubblicano prospetta l'eventualità che una crisi politica, in un periodo di emergenza, possa aprire la strada ad avventure totalitarie

(Segue dalla 1a pagina)

tuale intenzione di blocchi salariali;

3) che metta la massima cura per evitare che i provvedimenti congiunturali realizzati, e da realizzare, possano produrre effetti deleteri sul livello di occupazione.

Certamente su queste basi il governo può aprire coi rappresentanti sindacali un utile colloquio.

D'altra parte, esponenti convinti del centro-sinistra, come il repubblicano La Malfa e il socialdemocratico Tanassi, hanno lanciato un grave allarme, che non può non essere tenuto presente: ove infatti dovesse fallire la politica di centro-sinistra, si aprirebbe la via ad avventure totalitarie. La Malfa, teme che il governo di centro-sinistra possa essere «travolto» (per usare un'espressione del comunista Amendola) da un aggravamento delle difficoltà economiche e che questo fatto possa aprire la strada ad un'avventura totalitaria. Per salvare questo governo, la classe operaia dovrebbe fare i necessari sacrifici, mettere un freno alle sue rivendicazioni, accettare un regime di austerità.

A sua volta il segretario del psdi, Tanassi, scrive che «ove *l'attuale politica di centro-sinistra entrasse in crisi, si aprirebbe probabilmente una fase di dissolvimento della organizzazione democratica del Paese, con conseguenze facilmente prevedibili: nessun problema verrebbe risolto, ma tutti insieme risulterebbero pericolosamente aggravati*».

I comunisti accusano gli uni e gli altri di voler con ciò arrivare al «blocco dei salari», ma si tratta di una illusione gratuita. «*La Malfa* — scrive infatti Amendola — *sostiene l'esigenza di una politica dei redditi, facendo una grande e voluta confusione tra questa e la programmazione. In realtà, ogni politica di programmazione ha una sua politica dei redditi, ma il problema sta tutto lì, nel vedere quale tipo di programmazione corrisponde alle esigenze di uno sviluppo democratico, economico e politico del Paese, e quale altro tipo serve invece a riattivare il processo, oggi inceppato, della espansione monopolistica*».

In verità, al cosiddetto «blocco dei salari» non pensano neppure gli industriali, che, come si è detto, vedranno nei primi giorni della prossima settimana il presidente Moro. Il portavoce degli industriali definisce «falsità» la voce messa in giro dai comunisti e riecheggiata anche dai socialisti. Si ricorda a questo proposito che il rappresentante degli industriali, Cicogna, nella recente assemblea della Confindustria riconfermò l'opposizione ad ogni blocco dei salari.

In quella occasione, infatti, Cicogna disse: «*La necessità inderogabile è che ad ogni aumento di salario possa corrispondere un aumento della produttività generale del sistema. Il non realizzarsi di questa condizione, anche se naturalmente sono possibili sfasamenti di breve periodo, significa assicurare in maniera sistematica l'inflazione, che colpisce soprattutto le categorie lavoratrici, i più modesti risparmiatori, significa annullare subito, con la diminuzione del valore della moneta, i miglioramenti ottenuti*».

E' probabile che queste posizioni degli industriali siano ripetute da Cicogna a Moro.

Qualche polemica si è avuta ieri a proposito del voto dell'altra notte sulla politica estera del governo. All'atto del voto che respingeva la mozione di politica estera del psiup non erano in aula i «gregoriani» Lombardi, Santi e Codignola, i neo-carristi Mariani, Bertoldi, Ballardini, Fortuna, Guerrini e Marangoni, nonché l'on. Pertini, che pure fino a quel momento sedevano al loro posto.

Dall'altra parte dello schieramento politico, quando si votò la mozione dei liberali, i deputati del pli in aula erano soltanto 28; se ad essi si aggiungono i nove missini, che probabilmente hanno fatto affluire su di essa i loro voti, si arriva a trentasette. I voti favorevoli alla mozione liberale furono invece sessantasei, e perciò almeno una trentina di «franchi-tiratori» democristiani hanno votato a favore della mozione liberale.

P. A. Fallecchia

Rapinano un parrucchiere presenti le clienti immobilizzate sotto il casco

Milano, sabato sera.

«I soldi». «Sono là, prendeteveli e andatevene, dovreste vergognarvi però di quello che fate». «Sì, va bene, ma siamo disoccupati e per il momento dobbiamo tirare avanti anche noi». Questo è stato il dialogo breve e concitato della rapina avvenuta in via Fiori del Perdono, in un negozio di parrucchiere per signora.

La rapina è avvenuta verso le 23. Nel negozio di parrucchiere per signora c'erano tre donne; due clienti sotto il casco e la padrona, Rosy Greco, trentaquattrenne di Genova, abitante in via Gentile Bellini; la porta del negozio si è aperta improvvisamente e sono comparsi due individui abbastanza giovani. Uno è restato sulla porta e l'altro si è avvicinato ad una borsetta che si trovava su un tavolino. L'ha aperta e non ha trovato nemmeno una lira. «Ma, che cercate?», ha chiesto la padrona. «I soldi», ha risposto quello della borsetta. «Sono là, nel cassetto», ha risposto la Greco.

C'è stato uno scambio di rivoltella fra i due malviventi (prima l'arma era in mano a quello che cercava i quattrini). Poi uno dei banditi ha frugato nel cassetto e l'ha vuotato. Bottino: 45 mila lire.

«Cynthia» morta in un incidente

Monique Daubas, una bella indossatrice parigina di 32 anni nota col nome di «Cynthia», ha trovato la morte in un incidente automobilistico. Mentre all'alba faceva ritorno alla propria abitazione insieme a un'amica, l'indossatrice ventitreenne Claude Maroujet, la sua auto sbandava in un sottopassaggio e urtando contro il parapetto si rovesciava. Cynthia moriva sul colpo mentre Claude veniva ricoverata all'ospedale per la frattura di una gamba e altre ferite (Tel.)

L'AVVELENATORE NELL'OSPEDALE DI NOMI

Si ricerca l'omicida tra quattro persone

I delitti compiuti sempre con la stessa tecnica - Nel paese la vendita della venefica sostanza è attentamente controllata - Come ha potuto il folle delinquente acquistare il micidiale veleno?

Dal nostro corrispondente

Trento, sabato sera.

Il folle maniaco che con un potente veleno ha provocato la morte di tre persone ricoverate all'ospedale di Nomi, che ospita settantadue uomini tra inabili e menomati fisici e psichici, non ha ancora un nome. Il mistero che avvolge la sua sconcertante personalità non è stato ancora chiarito. I carabinieri mantengono il più stretto riserbo sulle indagini in corso e non permettono l'ingresso nel ricovero ai giornalisti e ai fotografi. La rosa dei sospetti si è però ulteriormente ristretta. Ieri le persone a carico delle quali si nutrivano, a quanto sembra, indizi di una certa consistenza erano sei. Il gruppo è ora ancor più assottigliato.

In una stanza del ricovero, sottoposti al fuoco di fila delle domande e delle contestazioni, rimangono ora solamente quattro persone e si pensa che fra esse possa essere il fantomatico avvelenatore. E' certo comunque che egli è uno dei pochi che usufruiscono della libera uscita per recarsi a lavorare in campagna e che avrebbero potuto perciò asportare una piccola quantità di liquido anticrittogamico e cospargerne qualche goccia nelle bevande e forse nel pane, approfittando del fatto che le sue vittime predestinate erano arrivate nel refettorio quando gli altri avevano lasciato vuota la sedia.

Si è potuto infatti accertare che la prima vittima, Mario Cappelletti, di 53 anni, era giunto in sala con parecchi minuti di ritardo, aveva bevuto qualche sorso di caffelatte dal sapore inspiegabilmente più cattivo del solito, ed era poi stato colpito da violenti spasimi, tremiti alle gambe e convulsioni, spirando un'ora dopo con la bava alla bocca. Successivamente moriva il suo compagno Celestino Franceschini che, rientrato a tarda sera al ricovero, era sceso nella sala del refettorio quando la maggior parte dei ricoverati aveva già consumato la cena. La circostanza si ripetè anche per gli altri due degenti colpiti dall'inesorabile malore; uno di essi decedette poco dopo, mentre l'altro fu ricoverato in gravissime condizioni per intossicazione acuta.

Il sindaco di Nomi, Giuseppe Zandonati, si è detto certo che nell'interno del ricovero si nasconde il maniaco omicida. Il gerente dello spaccio cooperativo presso il quale si vendono anche gli anticrittogamici, ha escluso nella maniera più recisa che qualche ricoverato abbia potuto acquistare nel suo negozio la fatale sostanza. «Tengo chiusi in un armadio i prodotti e li posso vendere soltanto io. Nessuno dei miei collaboratori è autorizzato farlo. Inoltre li cedo soltanto a persone conosciute, agricoltori e contadini, e a nessun altro.

Non si comprende quindi come e dove il folle omicida abbia potuto acquistare il micidiale veleno e nasconderlo per un periodo così lungo di tempo, dato che gli avvelenamenti si sono susseguiti a distanza di una ventina di giorni.

a. n.

Un nuovo trattore Fiat a benzina alla Fiera internazionale di Verona

VERONA, sabato sera.

La produzione trattoristica Fiat e OM è illustrata alla Fiera internazionale dell'Agricoltura di Verona, che si inaugura domani, da una imponente rassegna di trattori, presentati nel padiglione della Federconsorzi che ne cura la vendita in Italia.

La quantità e varietà dei modelli esposti — che per la loro gamma di potenze e caratteristiche operative sono in grado di soddisfare ogni esigenza di meccanizzazione del lavoro agricolo — dimostrano la specializzazione e l'elevato livello qualitativo della produzione trattoristica Fiat.

A Verona la Fiat presenta il trattore 312 Rb con motore a benzina, novità per il mercato italiano (esso viene già venduto con successo all'estero). Questo trattore di 35 cv di potenza che si affianca al modello 211 Rb (23 cv) presentato l'anno scorso, estende la disponibilità dei trattori Fiat con motore a benzina nell'intero settore di potenze previsto dalle disposizioni governative per la concessione della benzina agevolata per agricoltura (prezzo L. 28 al litro circa) per trattori sino a 40 cv di potenza.

Con il 211 Rb ed il nuovo 312 Rb la Fiat offre pertanto ai clienti delle due maggiori correnti di assorbimento di trattori in Italia (classi di potenza 25 e 40 cv) la possibilità di scegliere macchine sia con motore Diesel sia a benzina.

Il nuovo trattore Fiat 312 Rb è macchina modernissima, di elevata efficienza, maneggevole e versatile nell'impiego. Il prezzo di listino: L. 1.590.000 (comprensivo della «doppia frizione»), il peso (kg. 1460) e la generosa potenza del motore (quello ben collaudato della Fiat «Campagnola») rendono questo trattore molto interessante e competitivo per il lavoro agricolo sia come unità di base per una media azienda sia come unità complementare in aziende maggiori.

Resa di conti nella notte a Bologna

Un «pappone» ha ucciso per gelosia un magliaro

Lo ha pugnalato al cuore dopo una lite - L'assassino al momento della cattura ha tentato di sparare ma è stato immobilizzato

Dal nostro corrispondente

Bologna, sabato sera.

Un giovane è stato rinvenuto cadavere questa notte a bordo di un'auto. La morte è stata causata da una coltellata che ha spaccato il cuore del disgraziato. La vittima è il venticinquenne Antonino Berardi, di Bari, già residente nella nostra città in via Calzolerie, ma da qualche tempo alloggiato all'Albergo Pace, in via Pietramellara.

Il Berardi esercitava il mestiere di venditore ambulante. L'auto sulla quale è stato trovato è l'Appia targata BO 71867 di proprietà di un amico del morto, Domenico Crispo, dimorante in via del Fossato. Il Crispo, a quanto è emerso dalle prime indagini, era in rapporti di affari con l'ucciso.

La macchina con a bordo il cadavere era in via Malaguti, una strada fuori porta Zamboni. E' stato un nottambulo che verso le tre, ritornando a casa, notava l'auto in sosta. Incuriosito guardava dentro e scorgeva il corpo inanimato di uno sconosciuto. Ritenendo che l'uomo fosse stato colto da malore informava telefonicamente l'ufficio di notturna della Questura. Funzionari e agenti si recavano sul luogo. Lo sconosciuto era morto: il medico della polizia procedendo alle prime e sommarie constatazioni rilevava all'altezza della mammella sinistra un ampio squarcio provocato da una coltellata.

Il decesso doveva essere stato istantaneo. Dai documenti trovati addosso al morto, veniva identificato appunto per il Berardi. Poiché il vestito del giovane era inzuppato di acqua la polizia ritiene che il delitto sia stato consumato in un'altra zona, all'aperto, e che il corpo dell'ucciso sia stato messo sulla macchina e trasportato poi in via Malaguti.

Interrogato il Crispo dichiarava di avere lasciato la macchina davanti alla propria abitazione verso le 23 di ieri. Tuttavia alcuni testimoni hanno riferito di avere visto l'automobile in via Augusto Righi, verso le 24, con tre persone a bordo, tra cui l'ucciso. Le persone a bordo della vettura sono risultate amici del Crispo. Il Berardi e gli altri due si sono recati, come è stato poi appurato, in un esercizio pubblico di via Augusto Righi. Il Berardi e gli altri si sono intrattenuti con altri uomini e con alcune donne. Poi tutta la comitiva, dopo avere ingerito abbondanti dosi di liquori e di vino, usciva sulla via. Mentre il Berardi e gli altri due prendevano posto sull'Appia, il resto della comitiva ripartiva su due vetture. Il piccolo corteo di macchine si allontanava.

Quale sia stato l'itinerario che hanno seguito non è stato ancora appurato, ma evidentemente i viaggiatori delle auto devono essere poi scesi. Dove? Stanotte alle tre cadeva ancora un po' di nevischio. Il Berardi è stato colpito all'improvviso o a seguito di un violento alterco?

Il Berardi era un venditore ambulante, dedito al commercio delle stoffe e di generi affini, un magliaro, insomma. Alloggiava fin dal 10 febbraio all'Albergo Pace con la moglie, Anna Bertani di 28 anni, e un figlioletto di tre anni e mezzo. Il giovane, dall'aspetto distinto, vestiva con eleganza e parlava con una certa proprietà di linguaggio.

Le febbrili indagini dirette dal dott. Montesano della squadra mobile hanno condotto nella tarda mattinata all'identificazione dell'assassino. Si tratta del pregiudicato Giuseppe Vaccarella, di 34 anni, detto «Fifì», un elemento pericolosissimo.

Il Vaccarella veniva arrestato verso il mezzogiorno in un appartamento di via Degli Angeli, occupato da una famiglia di siciliani amica del ricercato. Quando il dirigente della squadra mobile, dott. Montesano, e gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento, il Vaccarella ha cercato di impugnare la rivoltella e di far fuoco sui tutori dell'ordine, ma è stato tempestivamente immobilizzato e ammanettato. L'uccisore è stato tradotto in questura, dove è tuttora sottoposto a stringenti interrogatori.

g. f.

A Bagnasco nella Val Tanaro

Scuole chiuse per 10 giorni per un'epidemia di morbillo

Ceva, sabato sera.

(r.) A Bagnasco, un comune di 2500 anime in Valle Tanaro, è in corso una violenta epidemia di morbillo. La malattia non ha neppure risparmiato quanti si ritenevano già immunizzati per averla contratta negli scorsi anni. Lo stesso medico condotto, dottor Fulcheri, è stupito per la singolare manifestazione. Ieri gli insegnanti delle elementari hanno atteso inutilmente i loro scolari nelle aule rimaste vuote: tutti i bambini di età inferiore ai 14 anni sono ammalati, e pertanto, su suggerimento dell'autorità sanitaria, il Provveditore agli Studi ha disposto che le scuole e l'asilo infantile restino chiusi da oggi per dieci giorni.

La tragica aggressione all'orefice

Stanotte si è arreso il rapinatore veneto sfuggito alla sparatoria

Macabro bilancio: un bandito morto e uno ferito; grave il gioielliere aggredito; ucciso da un'auto un carabiniere ad un posto di blocco

Padova, sabato sera.

Perdura l'impressione per l'episodio di Caltana di Santa Maria di Sala, in provincia di Venezia, conclusosi, com'è noto, con la sparatoria che ha provocato un morto e due feriti, fra i quali la stessa vittima dei banditi, l'orafice Bramante Fassina, e che ha avuto come conseguenza anche la tragica fine di un maresciallo dei carabinieri, addetto ad un posto di blocco istituito a Istrana, subito dopo la rapina, per fermare la macchina dei malviventi in fuga. Stanotte alle 2,30 si è costituito ai militi dell'Arma di Camposampiero (Padova) il terzo rapinatore, Giuseppe Grossole, di 24 anni, da San Giorgio delle Pertiche, la cui abitazione era stata per tutta la notte piantonata dai carabinieri.

Così la banda, cui si attribuiscono altre imprese criminose, è stata sgominata: Carlo Zanon, di 24 anni, è stato infatti trovato ucciso nell'auto abbandonata a Vicenza, in località Settecà; Lino Tosato, di 19 anni si trova all'ospedale per le ferite riportate da tre colpi di rivoltella e il terzo membro, il Grossole, si è costituito, come abbiamo detto, ai carabinieri. Del terzetto, il più pericoloso era lo Zanon, del quale i carabinieri avevano già dovuto occuparsi in precedenza. Egli è indicato come l'ideatore e l'organizzatore dell'impresa. Gli altri due, invece, non avevano alcun precedente.

Il Grossole è stato interrogato lungamente dai carabinieri in merito alla rapina e alle altre imprese alle quali si sospetta abbia partecipato. Nella sua casa, durante una perquisizione, sono stati rinvenute alcune paia di occhiali da automobilista e da motociclista, e delle munizioni. Il particolare degli occhiali ha fatto sorgere negli inquirenti appunto il sospetto che la banda non sia estranea alle rapine avvenute recentemente in alcuni istituti di credito a Resana di Treviso e a Noale.

In conseguenza della rapina un sottufficiale dei carabinieri, il maresciallo Vincenzo Ingrosso di 52 anni, comandante la stazione di Istrana (Treviso), ha perduto la vita stanotte nel corso di un servizio di blocco sulla statale di Postumia. Il posto di blocco era stato istituito in collaborazione con la polizia.

Il sottufficiale è stato travolto e ucciso da un'automobile il cui conducente, Luigi Monia, di 22 anni, abitante ad Albaredo di Vedelago, ha dichiarato alla polizia stradale che si è interessata al tragico incidente, di non avere scorto nè i carabinieri nè il sottufficiale, il quale, al momento dell'investimento, teneva in mano però una pila elettrica da segnalazione con luce rossa e si era portato in mezzo alla strada.

p. v.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

UNA DONNA PRESSO CUNEO

Caduta da un'automobile è travolta da un'altra vettura

La sventurata è moribonda - Ferito il guidatore della macchina che la trasportava, finita contro un muro dopo avere slittato

Cuneo, sabato sera.

(d.) Scaraventata sull'asfalto dall'interno di una utilitaria finita contro un muretto a causa del fondo ghiacciato, una donna di Robilante, Maria Risso ved. Fepino, di 49 anni, è stata successivamente travolta da un'altra utilitaria e gravemente ferita. La poveretta, trasportata d'urgenza al nostro ospedale, è stata giudicata con prognosi riservatissima per la frattura della base cranica, commozione cerebrale e probabili lesioni interne; nella tarda mattinata è stata sottoposta ad un intervento chirurgico, ma le sue condizioni permangono critiche.

La Risso era su una «600» guidata dal nipote, Giovanni Giordano, di 28 anni, muratore, residente a Robilante in via Umberto. A circa un chilometro da Roccavione, sulla statale n. 20, nel sorpassare due ciclisti, la vettura slittava sull'asfalto ghiacciato, facendo perdere al pilota il controllo del volante. Pochi secondi più tardi l'utilitaria piombava contro il muro di una casa. In quel momento la portiera si apriva e la Risso, che si trovava a fianco del guidatore, veniva scaraventata sulla strada nello stesso momento in cui sopraggiungeva una «Topolino» pilotata dal ventiduenne Palmerio Tuveri, da Nuoro. L'investimento era inevitabile e le ruote dell'autovettura trascinavano per alcuni metri la donna, già ferita in conseguenza della caduta. Con una macchina di passaggio i due feriti venivano trasportati all'ospedale di Cuneo, ove la Risso veniva ricoverata in fin di vita e il Giordano giudicato guaribile in quindici giorni s. c.

Sul posto, per le indagini, sono accorsi i carabinieri di Borgo San Dalmazzo.

L'on. Segni inaugura la Fiera della Sardegna

Cagliari, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica on. Antonio Segni ha inaugurato, in forma ufficiale, la XVI edizione della Fiera internazionale della Sardegna. Il Capo dello Stato, accompagnato dal seguito, è stato ricevuto nel recinto fieristico alle 10,30 dal ministro Della Fave, in rappresentanza del governo, dal senatore Crespellani, in rappresentanza del Senato, dall'on. Cossiga per la Camera.

Segue dalla pagina 13

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Alesso

anni 57

Lo annunciano la moglie, figlia, genero, fratelli, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 8 marzo alle ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 7 marzo 1964.

Il Direttore Generale ed il Personale tutto della Soc. per Az. Albano Macario & C. con profondo dolore partecipano l'improvviso decesso del signor

Vincenzo Alesso

per tanti anni fedele ed intelligente collaboratore e si rendono interpreti del loro dolore presso la famiglia.

— Torino, 7 marzo 1964.

I coniugi Luigina ed Edoardo Machilli prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Alesso per l'improvvisa dipartita del caro indimenticabile amico

Vincenzo Alesso

— Torino, 7 marzo 1964.

Da due anni riposa in pace

Domenica Testore Ardizzone

Laura Focardi con i piccoli Alberto e Luca piange con immutato rimpianto la cara nonnina e la ricorda a quanti le vollero bene.

— Torino, 7 marzo 1964.

1956 1964

Luigi Aristide Zeppegno

Moglie, Cognata, Familiari affettuosamente ricordano la sua semplice bontà.

— Torino, 7 marzo 1964.

Lidia Berruti e famigliari commossi e riconoscenti per la grande dimostrazione di affetto e stima verso il loro caro indimenticabile

Tommaso Berruti

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 6 marzo 1964.

RINGRAZIAMENTO

Figlie e generi della compianta

Silvia Penasso ved. Cafasso

commossi per l'espressione di affetto e onore tributate alla loro cara Mamma ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Santa Messa di trigesima 4-4-1964 ore 7,30 nella Cappella Succursale di Santa Maria Ausiliatrice.

— Torino, 7 marzo 1964.

1958 1964

Dott. Mario Zenone

La famiglia lo ricorda sempre con rimpianto.

— Torino, 7 marzo 1964.

La Cartotecnica Taja partecipa al grande dolore del Sig. Giorgio Aime per la perdita del figlio

Dottor Ottavio Aime

— Torino, 6 marzo 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

Dott. Ottavio Aime

i compagni, gli amici e i professori di Università:

Giovanni Baralis
Lucia Berrino
Rosarina Carignano
Anna Cocco
Carla Donati
Renato Gariglio
Ileana Gatti
Maria Merone
Filippo Manzo
Ileana Monico
Giorgio Ostacoli
Osvaldo Frisci
Germano Rigault
Franco Romanisio
Pier Filippo Rossi
Guido Saini
Raniero Strattu
Sergio Tira
Carlo Versino.

— Torino, 5 marzo 1964.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Garavana ved. Minella

L'annunciano la famiglia, e l'amica Maddalena Pisoli. I funerali domenica ore 9 da corso Novara 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 marzo 1964.

Il cuore buono di

Dionigi Capello

si è spento. Straziati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Virelta, le sue Rita, Gianni, Maria Grazia e Gino. I funerali avverranno alle ore 10 dell'8 corrente.

— Caramagna Piemonte, 7-3-1964.

Ad un mese dalla immatura dipartita di

Giovanni Peyrani

la moglie, il figlio, i genitori, amano ricordarlo a quanti lo conobbero e stimarono rendendo noto che, in suffragio del caro scomparso, la Messa di trigesima sarà celebrata martedì 10 corrente, ore 9, nella Parrocchia di S. Michele, corso Vercelli, Sola.

— Torino, 7 marzo 1964.

1959 1964

La

MARCHESA

Maura Terzi Avogadro di Cerrione

invita parenti ed amici a riunirsi in preghiera per la Chiesa in Concilio durante la S. Messa di lunedì 9 marzo alle ore 11 nella Chiesa Parrocchiale di S. Giulia.

— Torino, 7 marzo 1964.

Cristianamente come visse è mancata

Iolanda Bombardieri nata Cattaneo

Nel loro grande dolore ne danno l'annuncio il marito Carlo e figli Emilia e Gregorio e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 c. m. alle ore 14,15 nella parrocchia di S. Rita partendo da via Gradisca 70, quindi la cara Salma verrà trasportata a Mede Lomellina nella tomba di famiglia.

— Torino, 6 marzo 1964.

L'Avv. Remo Merone e famiglia prendono profonda affettuosa parte al grave lutto che ha colpito il Maggiore Carlo Bombardieri per l'improvvisa scomparsa della

Moglie

— Torino, 5 marzo 1964.

Collaboratori ed impiegati dello Studio Notarile Merone con affettuosa commozione si uniscono al dolore del Maggiore Carlo Bombardieri per la perdita della

Moglie

— Torino, 5 marzo 1964.

Si associano al lutto del Maggiore Carlo Bombardieri:

il Notaio Gianluigi Botti
il dott. Giuseppe Risso
il dott. Giorgio Raiteri
il dott. Giorgio Peretti
il comm. Guido Siragusa
la signorina Virginia Cortemiglia
la signora Maria Marchetti
la signorina Lucia Molso
la signorina Irene Bonacchi
la signorina Irma Prinetto.

Si associano al dolore le famiglie Rolando e Carrà.

Gli amici si uniscono nel dolore al marito e ai figli per la perdita della cara signora

Iolanda Bombardieri

Famiglia Mora
Famiglia Bladou
Famiglia Di Cosmo
Famiglia Mina
Famiglia Pordoni.

— Torino, 6 marzo 1964.

Il giorno 4 marzo ha chiuso serenamente la sua esistenza terrena, tutta dedicata alla Famiglia

Leda Sorbi ved. Fremura

Per desiderio della Estinta ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la figlia Laura, la devota Colomba, i parenti e gli amici. Si dispensa dalle visite.

— Torino, 7 marzo 1964.

I Condomini di via Cernaia 14 e la Prof. Gina Manfredi prendono parte al cordoglio della Prof. Laura Fremura per la perdita dell'adorata Mamma Signora

Leda Fremura

— Torino, 6 marzo 1964.

Prendono viva parte al dolore che ha colpito la prof. Laura Fremura per la morte della

Mamma

le Colleghe e i Colleghi della Scuola Media Foscolo.

— Torino, 7 marzo 1964.

Partecipano al lutto:
Soc. Esplosivo Chedditte
Soc. Idroelettrica di Borgofranco.

Sono spiritualmente vicini a Laura gli amici fraterni: Fernanda, Valeria, Iola, Maria, Rachele, Rita, Marisa, Gina, Piero Natale, Piero, Nelo.

Munito della Benedizione Papale serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bianco

di anni 85

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Cesare e Alberto con le rispettive famiglie, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione viale Angeli 30. La Messa di settima verrà celebrata nella Parrocchia del Sacro Cuore, mercoledì 11 corrente alle ore 8,30.

— Cuneo, 6 marzo 1964.

I Condomini di Casa Aurora partecipano con vivo cordoglio la scomparsa del Signor

Giuseppe Bianco

Padre del condomino Alberto.

— Cuneo, 6 marzo 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Piorino Eterno

Angosciati lo annunciano la moglie Gemma Sampietro, il figlio Felice, i fratelli Giuseppe, Carlo con la moglie Beatrice Garoglio e figli, Margherita col marito Teresio Mauro e figli, i cognati Stella col marito Giuseppe Ferri e figli, Giuseppina col marito Giuseppe Aliprandi e figli e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Amici per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo in Milano domenica 8 corrente alle ore 10,45 partendo dall'abitazione in via Durini 14 per la Parrocchia di Santo Stefano, indi la cara salma proseguirà per Tonco d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Milano, 6 marzo 1964.

Munita dei Conforti religiosi improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTT.SSA PROF.SSA

Maria Luisa Calloni ved. Turbiani

Lo annunciano con profondo dolore il figlio Ing. Ugo con la moglie ed il figlio, i fratelli Oscar e Pittore, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti. La presente serve da partecipazione personale. Oggi sabato 7 corrente alle ore 10,30 nel Tempio della Certosa è stata celebrata una Santa Messa di Suffragio presente la cara Salma. Seguirà poi la tumulazione nella tomba di famiglia.

Ferrara, via Poglia 12.
— 7 marzo 1964.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Zunino in Brondolo

Ne danno il triste annuncio il marito Tommaso, la figlia Angioletta, sorelle, fratello e parenti tutti. La cara Salma verrà trasportata domani 8 corr. alle ore 8,30 partendo dall'Ospedale Evangelico per Canelli, dove avranno luogo i funerali.

— Torino, 6 marzo 1964.

La Famiglia Dal Soldato si unisce al grave lutto per la perdita della Signora

Lucia Crosso

— Varese, 7 marzo 1964.

Famiglie Guazzotti e Robotti partecipano al dolore della famiglia Robotti per la scomparsa dell'affezionato amico

Perpetuo Bruno Robotti

— Torino, 7 marzo 1964.

10° anniversario del sereno transito della

SERVA DI DIO

Flora Manfrinati

S. Ecc. Rev.ma Mons. F. Stefano Tinivella Vescovo Coadiutore celebrerà la S. Messa domenica 8 marzo ore 18,15 nella Chiesa di S. Cristina (p. S. Carlo) - Opera di Nostra Signora Universale - Educatrici Apostole.

— Torino, 7 marzo 1964.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa di

Angela Coscia nata Lombardi

la famiglia ne ricorda la cara memoria. La Santa Messa verrà celebrata il 10 marzo 1964 ore 9 nella chiesa di San Giorgio.

— Torino, 7 marzo 1964.

1963 1964

Teresa Valenti n. Pescarmona

sempre viva nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 8 marzo ore 9, Nostra Signora Salute.

— Torino, 7 marzo 1964.

La famiglia del

Prof. Dott. Carlo Bertone

ringrazia commossa gli amici che vollero con presenza e scritti unirsi al suo dolore. Ringrazia in special modo: S. E. il Vescovo d'Aosta, tutte le Autorità e la popolazione della Valle d'Aosta; il Commissario dell'Ordine Mauriziano prof. Mario Altara ed i funzionari, il personale amministrativo e medico degli Ospedali Mauriziani di Aosta e Torino; l'Università di Torino.

— Torino, 7 marzo 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

GEOMETRA cerco seria rappresentanza macchine edili stradali per Piemonte, Liguria eventuale assistenza tecnica e deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4422 — Torino».

HELENE Curtis cerca per Torino Piemonte, elementi veramente capaci e qualificati. Siete dinamico? Avete età compresa fra i 25 e i 40 anni? Avete una buona istruzione? Siete introdotto presso parrucchieri per signora e profumerie? Avete voglia di lavorare sul serio? Voi siete il venditore desiderato. Se siete sicuro di possedere tutti i requisiti e la mentalità per inquadrarvi in una azienda concepita secondo i più moderni criteri scrivete a: «Pubblicità Stampa 106 — Milano». 21360

IMPORTANTE Società produttrice materie plastiche per edilizia cerca rappresentanti, massimo 35enni, per la zona di Torino, Aosta, Vercelli, Pavia, Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere: Pubbliman Casella 797, Parma.

ORGANIZZAZIONE internazionale assume previo corso istruzione tecnico pratico giovani collaboratori dinamici per avviata vendita elettrodomestici provincia Torino, Cuneo, Ivrea, Aosta. Novità mondiale. Alti immediati guadagni et possibilità rapida carriera. Assistenza malattie. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 158 — Torino».

PIAZZISTA documentato introduzione liquori vermouth città Torino cercasi, guadagno assicurato ottimo. Telefonare 595-500. A24272

TRENTADUENNE, presenza, dinamico, mezzo proprio, cerca lavoro rappresentanza, Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9902 — Torino». A25295

TRENTENNE cultura media superiore ufficio Torino grandi magazzini dintorni città, camioncino, macchina, cerca seria rappresentanza, deposito. Telefonare 334-214, 945-243.

TRENTENNE offresi rappresentante eventualmente anche depositario. Telefonare 592-958. A25347

VENDITORE prodotti parrucchieri, anche principiante, munito auto, disponibile mezza giornata, residente Torino, cercasi. Telef. ore 14-15,30: 510-214, richiedendo rag. Pavan.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

CELIBE 50enne sposerebbe signorina o vedova 40-45enne, carattere buono, cattolica, piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9401 — Torino». A24105

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA dando notizie 600 Fiat, TO 177124. Telefonare 292-056.

TROVATA [illegible] nera. Telefonare 250-392. A24564

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21. Inform. Tel. 544-176. 528-051.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 30, telef. 682-110, 652-876, 682-182.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private; prematrimoniali, accertamenti. Pattenali, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-161.

CITTADINI dell'Ordine dal 1670, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, facilitazioni, decurtazioni. Fincolor, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 750-203. 779-826.

A.A. N.S.U. Commissionaria Orsa, esposizione Ferrucci 80, tel. 337-095. Prove, dimostrazioni. O311

A.A. VOLETE COMPERARE AUTOMOBILI OGNI TIPO? RIVOLGETEVI VIA VIGONE 44. PERMUTE RATEAZIONI. O54

A. NUOVA SIMCA 1300, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI, RENATO MORELATO CONCESSIONARIA, VIA CIGNA 63. TEL. 237.717, 277.889.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. ASSORTIMENTO vetture d'occasione estere, nazionali; Jaguar 3-4 3-8, Hillman, Sunbeam, Maserati, Flaminia coupé '60, Rateazioni. DKW 1000 S 5 mesi, Sapi Koeliker. Belfiore 2, telefono 655-191.

A 40 Innocenti, Fiat 1500, 1100 lusso con garanzia vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O593

ABARTH 1000, Flavia, spider 65-62 facilitando vendo. Via Ormea 2, telefono 655-333. O593

ABBIAMO a rate Volkswagen a giorno con motore da rodare, 103 I camioncino e Volkswagen camioncino. Corso Giulio Cesare 24. O892

ABBIAMO Alfa Lancia Fiat qualsiasi tipo nuovo seminuovo assortimento vetture estere permute rateazioni. Autosalone Porta Nuova. Volta 6, telefono 546-661. O595

ABBIAMO Mercedes 190 diesel, Flaminia coupé, [illegible] coupé, Giulietta T.I., 1500, [illegible], 1100, Volkswagen giardiniera nove posti. Lagrange 13, telefono 528-652. O839

ABBIAMO rate 1200, 1100 lusso 1100 familiare, 600, furgoni Romeo T2, 600 camion 600 e 10 q.li. Saluzzo 52, telefono 60-622.

ASSICURATE il vostro acquisto, Ford Aiauto garantisce gli autoveicoli d'occasione, minimo anticipo, lunghissime rateazioni, disponibili salvo il venduto Anglia, 600, 4 stagioni, R 4, Consul 315, 1100, Taunus, familiare, Simca 1000, Giulietta. Via Barletta 133. O782

ASSORTIMENTO Volkswagen, Giulietta, 1800, 1300, 1100, 1100 E, 600 D, N. 500, Simca, Dauphine, Panhard, Triumph TR3, furgoni 600 D 500 C, Romeo. Saluzzo 29.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUTONOLEGGI all'Autogiacose noleggi senza autista 1100-600-500, vetture in garanzia 600 oltre 24 ore lire 1800. [illegible] 687-514.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-965.

AUTONOLEGGIANSI el « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O962

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641

BELLA 600 (1958), Appia 103 (1954) perfetto ordine. Telefonare 483-575. A24257

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzia, rateazioni. O450

CAMIONCINI, furgoncini 1100 ELR, 1100 I, autocarri normali, ribaltabili, vendo Bossotto. Telef. 20-207.

CAMIONISTI vendo autocarri revisionati a nuovo con garanzia; con e senza ribaltabili, Fiat 682 T, 682 N2, 680 N, 642 N6R, 642 N6R 3 assi, 642 T, 690 N lungo, 640 N, 626, 615, supertaurus, Tigrotti, leoncini, Bastau B e manche, tutti i tipi di rimorchi, pale Fiat, escavatori Ruston, Jumbo, OM 513 con retro scavatore. Carrera, telefono 661-479, corso Roma 46 (borgo San Pietro) Torino. O681

CAMPAGNOLE originali, 1100 giardinette speciali, autocarri Leoncini lunghi, ribaltabili. Raffaello 18. Telefonare 683-070. O138

CAUSA divisione sociale vendonsi 3 Tigrotti (anche divisi) come nuovi, uno lungo. Via Genova 2.

CAUSE familiari 600 1960 completa accessori gomme. Telefonare 669-322.

CHEVROLET Corvair fine '60 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, Nizza 35.

E' il momento dell'autovettura estera senza imposte speciale ancora con lunghe rateazioni. Pastorino, corso Sebastopoli 227. O944

FAMILIARE 1100 recente impianto liquigas vendasi. Costigliole 4, telefono 380-000. O809

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 600 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O551

FIAT-SAVA commissionaria Salcar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N. 300 berline e giardiniere, 600 berline, multipla, furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300, lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-SAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-682, 652-063. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie, Diesel autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIA Iniezione vende privato. Telefonare ore, ufficio 81-023.

FLAVIA 1500 seminuova blu scuro, sedili separati, vende permuta Bicaci, telefono 43-291.

FLAVIA 1962 berlina 1200 gran luce vendo cambio rateizzando, Telefonare 60-094. O711

FLAVIE, Fulvie nuove anche ai funzionari, Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O822

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno, Ford Aiauto, corso Principe Eugenio 8, via Barletta 133.

FULVIA da targare vendo prezzo senza nuova tassa, Telefonare 491-752.

FURGONE 600 1962, Familiare 1500 1100, R.4L, 600 Multipla, 1500 coupé, Giulietta TI, Giulietta spider, Giulia TI, Appia I, II, III, Appia convertibile, 600, 500, Abarth 850. Telefonare 510-462. O772

GIULIETTA '59, 1800 '62 perfetto ordine occasione vendo. Telefonare 761-107. 27190

GIULIETTA T.I. 1962 ottimo stato vendo permuto a privato. Telefonare 500-835. O773

LANCIA Autosalone dell'usato, Corso Francia 341, telefono 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. O738

MERCATO veicoli occasione: 500 giardiniera, Volkswagen, Dauphine, R.4L con garanzia, R.8, Giulietta, Flavia, 1500 Fiat spider berline et familiare, Giulia TI sprint et spider, Giulietta sprint garanzia. Via Francesco da Paola 46, telef. 547-209.

MILLECENTOTRE' bollato [illegible] marciante vendo 190.000. [illegible] 2 bis. A25748

MOLTISSIME 600 anche seminuove vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

MORETTI vende [illegible] permute rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telef. 655-514.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 25. O948

OPEL Kadett, Rekord, consegna immediata, prove, rateazioni. Ritiro usato valutando massimo. Intercar, via Ventimiglia 165, telef. 670-100.

PANHARD 1961-1962 garanzia vende Commissionaria Panhard Citroen. Telefonare 758-282, 758-816.

PER conto clienti vendo 615 da immatricolare, R8 un anno, 2600 spider Alfa Romeo. Autorimessa Zerbini, telef. 34-55, Rivarolo C.se.

PRIVATO alienerei Consul 315 km. 16.000, 4 porte. Telefon. 677-794.

PRIVATO vende bellissima Topolino C. 130.000. Telefonare 767-968, 521-826. A25259

PRIVATO vende Citroen DS 19 mod. 63, ottima, visibile Autosalone San Giorgio, via Tirreno 19. 25660

PRIVATO vende Citroen ID 19 '63 ottima. Rivolgersi garage via Buenos Aires 45, Torino. A24004

PRIVATO vendo Dauphine 4 marce, cambio con giardiniera. Tel. 379-237.

PRIVATO vende Giulietta sprint '62 bellissima. Telefonare 772-484.

PRIVATO vende Goggomobil isar 700 17 km. litro, ottimo stato. Telefonare 366-640. 21564

PRIVATO vende Opel Rekord 1700 quattro porte marzo 1963, Telefonare 733-712 ore pasti.

PRIVATO vende perfetta 600 berlina 8 mesi. Telefonare 864-521.

PRIVATO vende Simca 1300 6 mesi. Telefonare 772-484. O970

PRIVATO vendo Volkswagen giardinetta portata 10 q., 9 persone, 49.000 km.. Telef. 677-794.

PRIVATO vende 1100 D 12 mesi perfetta. Telefonare 554-335 ore pasti. A25807

PRIVATO vende 600 ultima e Giardiniera. Visibile via Baretti 35, Moretti. O878

PRIVATO vende 1100 km. 25.000 ottima lire 265.000, Telef. 251-581.

PRIVATO vende 1100 '56 a 300 [illegible]

PRIVATO vende 1500 Fiat berlina grigia 10 mesi. Telefonare 484-569.

PROVE PRENOTAZIONI NUOVA HILLMAN IMP, CORSO SVIZZERA 10. PRONTA CONSEGNA. TELEFONARE 772-484. O970

R.8 funzionario; R.4L vera occasione, Dauphine perfetta. Via Francesco da Paola 46, telefono 547-209.

RATEALMENTE spider 1000 pochi mesi, 2300 1962, 650.000, 103, 600, 500, assortimento. Tel. 20-805.

RENAULT R.4L, R.8: PRONTA CONSEGNA, PERMUTE VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TASSONI 71, TELEFONO 383-543. O712

RENAULT R 4 L annuale, km 11.000 come nuova vendo. Telef. 500-147.

RENAULT R.8 R.4 L, CONSEGNA IMMEDIATA, PERMUTE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SAN FRANCESCO DA PAOLA 46. TELEFONO 547-209. VASTO ASSORTIMENTO USATO. O713

ROULOTTES acquistate ora le Roller per le gite di primavera. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, radiale Italia '61, telefono 644-078. Permute, noleggi. O936

VENDO autocarro Hanomag nuovo motore diesel q.li 24 da carrozzare. Corso Ferrucci 80. O511

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO 30 APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO, PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. TELEFONARE 363-060. O944

VOLKSWAGEN bocciate riparo compro permuto con nuovo ed usato servizio Kasko, carrozzeria autorizzata della casa, Pastorino, Monginevro 122 C. O944

VOLKSWAGEN come nuova ottima occasione vendesi facilitazioni, Corso Moncalieri 19. O23

VOLKSWAGEN Porsche, Concessionaria Autogeneral, prove, permute, rateazioni, assistenza, ricambi. Corso S. Maurizio 59, telefoni 877-055, 874-950. O438

VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO MONTICONE, ADRIANO 1, TELEFONO 383-773. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI.

VOLKSWAGEN 1200 ottime condizioni vendesi privato, Telef. 294-238 ore pasti. A25394

IL più semplice velomotore frizione cambio automatico Bianchi Mobylette. Borgarello, v. Camerana 2, tel. 42-358.

VESPA, Ape, procuriamo patente; rateazioni permute. Amerio, Ferrucci 76, telefono 330-071. O83

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni. Cevolo, Giulio Cesare 157, telef. 851-135.

ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A. ACQUISTIAMO rottami libri oggetti vari, sgomberiamo locali. Telefonare 484-370. A25111

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. ACQUISTASI piume oca rottami sgombro cantine solai. Tel. 482-242

A. PELLICCIA castoro, altra visone, ocelot, persiano, breitschwanz, ratmouschè, tutte seminuove bellissime provenienti sfilate svendo grande occasione. Telefonare 81-022.

A. SOFIT, via Querini 4, anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.

ABBIAMO tavoli sedie tavolini apribili: bellissimi, solidi. Prezzi imbattibili, Magazzini Fidelì, corso Dante 58 A. A23185

ATTENZIONE, camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 185.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche sedie tutto per la casa, ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi eccezionali, approfittatene! Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE, matrimoniali 67.000, cucine 38.000. Lagrange 29 (cortile); Principe Amedeo 11. O1102

CAUSA cessione negozio svendo televisori nuovi scope rotanti. Telefonare 673-520. 21578

[illegible] proiettori apparecchi fotografici binocoli tedeschi giapponesi vendita diretta migliori condizioni. Cambi, riparazioni. Martucci, corso Vittorio 52, tel. 510-689. O518

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolle, specchiere, dipinti, lampadari, lettoni, comò artistici, guardaroba giapponesi, stipiti. Mobilificio, Garibaldi 13. (Cedesi azienda). O104

DIPINTI 7-800, miniature, vasi farmacia, comprerei. Scrivere: Pubbliman, Casella 7 U. Vercelli. 21439

LIQUIDIAMO vasto assortimento poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 38. O821

MACCHINE maglieria nuovissime, imballate 14/100, 7/80 8/100 semispeciali in garanzia, vendonsi causa mancata licenza. fortissimo sconto Italino. Tel. 677-086.

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori ultimissime [illegible] Monte di Pietà 19.

MAGLIERISTE! Super Capital, la più moderna, più perfetta, esegue oltre [illegible] punti dimostrabili. Dipanatori, rimagliatrici, stiratrici. Motorizziamo qualsiasi macchina. Accessori, riparazioni garantite. Nervo, Consolata 5, telefono 40-334. O276

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2592

MOBILIFICIO Casse, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. 20850

MOBILIFICIO Orap 30 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 5, cortile. O672

MOBILIFICIO Orart. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Borgo Mole, telefono 81-358. O750

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. O243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 101, S. Agostino 5. O16

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 22 C angolo Accademia Albertina pratica prezzi bassissimi, approfittatene. O753

OCCASIONE camera matrimoniale [illegible] L. 90.000. Telefon. 730-095

OCCASIONISSIMA, camera letto 6 porte poliestere 185.000; sala pranzo inglese 170.000, Tel. 882-396, 293-399. O881

OCCASIONISSIME svendiamo macchine scrivere calcolatrici ogni marca, affitti, riparazioni, Augusta, Cavour 5.

OFFRO barboncino nero taglia media per accoppiamento femmina stessa razza rimanendo cucciolo. Telefonare 758-807 Torino. A24731

PIANOFORTE verticale Steinbach formato piccolo, verniciato cera vendesi occasione. Rivolgersi portinaia corso Valdocco 3. A25120

PRIVATO vende elegante soggiorno-pranzo seminuovo, Telefon. 704-818.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SINGER, Necchi, Pfaff zigzag, applicazione mobiletti, motorini. Augliaia, Gioberti 1. O994

SPECCHIERA, orologio Robert, cassettierina francese autentici privato cede. Telefonare 593-152.

SVENDESI collezione modelli, abiti primavera-estate primaria sartoria. Telefonare 365-252. A24794

TAGLIA 48-50 spoglio guardaroba elegante. Telefonare 9-10 mattino 581-878. A25757

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 677-032, 83-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.

VENDESI camera da pranzo stile rinascimento. Telefonare 331-744.

VENDO antichi mobili, poltrone, quadri, guardaroba, letto artistico. Telefonare 274-702, Sture, via Fiochetto 1. A25340

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23549

20% sconto stagionale su articoli [illegible] Giulio Cesare 159, telef. 851-605.

ABBIAMO Giulietta spider, 1300 spider, 1200 coupé, Hillman nuova, 1300, 600, 500 C. Giulio Cesare 24.

ABBIAMO: 500 giardiniera, Ondine, R. 4L, Giulietta TI, Giulietta sprint, Giulia TI 6 mesi. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O712

ABBIAMO 615 furgone '63, camioncini 103 Beta. Autorimessa Antonio Cecchi 30. A25540

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non sequestrati, pagamento contanti. Via Giacosa 26. Autogiacosa. O641

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 codina, 1100-103 vendonsi, permutansi. Corso Moncalieri 19. O23

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni. O599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia recentissime. Corso Francia 341.

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 8, telef. 651-561: Simca 1300, Ariane, Giulietta spider, Porsche, Volkswagen Brezk. Citroen, 1300, 1500, 1100, 600, 500, furgoni 600.

APPIA 1955 guida sinistra vendo. Telefonare 779-237 ore pasti.

APPIA II-III 1962, Austin spider, Giulietta ter, Giulia TI, 1800 lungo semestrale, 1300, 600 pulmino; 500 Bianchina. Via Grossevalle 3. Telefonare 774-225.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compro vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia.

AUTOBIANCHINA vendo. Rivolgersi carrozzeria via S. Donato 79. Telefonare 743-842. A24877

AUTOCARRI, autocarri: novità assolute [illegible]

AUTOPALAZZO, via Bertola 7, vende Giulietta T.I., 600, Austin A 40 combinata '61, Dauphine '62.

AUTORIMESSA, telef. 633-155, vendo 500, 600 prime ultimi tipi 1100 500 C, Belvedere. A25174

AUTORIMESSA via Gioberti 17 vende permute, rateizza massima garanzia. Fiat, Lancia, Citroen nuove usate.

AUTOSALONE Aurora troverete vasto assortimento: Alfa 2000 spider, Giulietta T.I., spider, sprint, Flavia, Appia Zagato, Appia I-II-III serie, Fiat 1100 tutti i tipi, 1200, 600, 500, pulmini, giardiniere. Corso Palermo 85, telefono 233-992.

AUTOSALONE Aurora, corso Casale 158 troverete vastissimo assortimento autoveicoli. Telef. 877-701.

AUTOSALONE Cristalliera 6, telefono 761-949, dispone assortimento 500, 600, 750, Multipla, 1100 export, special, familiare, 1200 gran luce, 1300, Giulietta, Simca 1000, Aronde. Permute, rateazioni, minimo anticipo, vetture nuove.

AUTOSALONE « Telstore », Roma 237 bis, telefono 42-535. Mercedes, Flavia, Flavia coupé, Appia III-II, Appia convertibile Vignale, Alfa 2600 convertibile, Giulia T.I., Giulietta T.I. sprint, Innocenti spider 950/1100, M.G. spider, Citroen DS 19, Peugeot 403, 500 D, 500 giardiniera, 103, 103 special, 1500, 1500 cabriolet, 1800, cambi, rateazioni. O895

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, traversa Giulia 8 mesi, 1500 spider 6 mesi, 1500 spider Coca 1962, 1500 berlina nuovo, 600 coupé Vignale 1963, Appia III serie 1962, Familiare 1100 D nuovo 6 mesi. Simca 1000 4 mesi, Volkswagen 1200 nuovo. Vastissimo assortimento [illegible]

CHEVROLET Corvair Monza sei mesi come nuovo vendesi. Tel. 662-914.

CITROEN, Panhard: nuove esposizione vendita, assistenza. Corso Stati Uniti 7. Telef. 513-447, 42-356.

COME nuove vendo permuto rateizzo Volkswagen, Dauphine, Flavia coupé, 2000 spider, 2100 familiare. Via Vigone 44. O8

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRATE VENDETE SEMPRE NEI SALONI DI FIDUCIA. ECCO UNO DEI SUPER-SALONI: RICORDATE VIA VIGONE 44. TEL. 358-973. E' SEMPRE A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTA GAMMA DI OGNI TIPO FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, ECC. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI. VISITATECI.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

COUPE' 2300 S spider, Giulietta vendo privatamente facilitando. Telefonare 60-094. O711

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651.561. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila, cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

DIVERSE spider, sprint, Giulietta coupé, 1200, 1500, 750. Privi, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

ESATAU B 3 assi el. 105, come nuovo in garanzia vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati [illegible]

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 322-737. MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

SALONE Francia vasto assortimento 500, 600, 1100, Consul, Lancia, Alfa. Francia 169. Telefonare 751-959.

SIMCA 1000, 1300, 1500: CONCESSIONARIA LOCAUTO LOVERA, CORSO PESCHIERA 362, TELEFONI 790-434, 792-827. O653

SIMCA 1000, 1300, 1500, CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEF. 237-717, 277-889.

TAUNUS 17 M, 1 anno, garanzia 3 mesi, ottimo stato, vendo permuto a privato. Telefonare 500-835.

TAXISTI: la Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica), telef. 593-182, è in grado di fornirvi ad ottime condizioni e con facilitazioni di pagamento, vetture usate Flavia ed Appia.

TUTTE le Ford sono garantite anche le occasioni: a vostra disposizione all'Aiauto, via Barletta 133, super facilitazioni di pagamento.

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Telef. 796-410.

VASTO assortimento: Fiat, Alfa, Lancia usate rateizziamo. Cavalieri, Nizza 35. O19

VENDESI multipla 1958 et 600 ottime condizioni. Telef. 651-597.

VENDIAMO 600, 1100, Giulietta, Appia, Simca, 1300, Aronde, 1800. Telefonare 320-521. A26491

VENDO 1300 D mesi, bellissima, contanti 980.000. Telef. 651-480.

VOLKSWAGEN PORSCHE, CONCESSIONARIO GRAZZI CONSEGNA IMMEDIATA ASSISTENZA COMPLETA SEDE UNICA SALUZZO 29.

VOLKSWAGEN Porsche, Rinaldi, corso Francia 263, telef. 724-005, completa assistenza e garanzia. Facilitazioni. O251

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila: Berio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976.

VOLTURIAMO 500 ottomilatrecento, 600 undicimilaottocento, 1100 quattordicimilaottocento. Autoagenzia Ferrero, Pomba 11, Telef. 527-018.

1300 special 1961 bellissima privato vende cambio [illegible]. Telefonare 722-554. A27018

1100 D sei mesi vende privato. Scrivere Ghibaudo, Moncucco Torinese.

1200 gran luce motore garanzia privato vende 630.000. Telef. 761-949.

1400 impianto gas nera 1954 perfettamente funzionante vendesi. Telefonare 759-102. A25318

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

BARCA vela classe 5 completa occasione vendesi volendo anche carrello rimorchio. Telef. ore pasti 517-702 Aranzano. A33157

BIANCHI, Falco 49 cc. Sport Turismo affermatosi per robustezza praticità, prezzo, rateazioni, Borgarello, via Camerana 2, tel. 42-358.

CICLOMOTORI Vivi vendite rateazioni assistenza ricambi. Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-343.

MOTOFURGONCINI Ape pronta consegna rateazioni da 10.400 occasioni [illegible]

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 70.000 studio metallico composto scrivania libreria tavolino dattilo rappresentante Marco Polo 15 bis.

ACQUISTO libri usati, biblioteche complete, pagando al massimo. Telefonare 286-549. A25265

AL Mobilificio Unvrel, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALLEVAMENTO SPORTIVO PASTORI TEDESCHI CEDE CUCCIOLI ALTA GENEALOGIA, SELEZIONE, PEDIGREE LOI, FIGLI SOGGETTI PREMIATI. TELEFONARE 869-309.

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO). ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI. O9

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini. Ciravegna, Racconigi 124 bis, tel. 31-737.

ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Pescatore 6, telefono 521-914. O420

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento importante in ogni stile. Facilitazioni. Via Bonino 4, Torino. O167

CAUSA espatrio vendo mobili moderni camera letto, sala pranzo, entrata [illegible]